

COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI (R.E.)



Comune di Castelovo ne' Monti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2014

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione illustrativa, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione alla partecipazione da parte del Comune di Castelnovo né Monti alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Nella Nota integrativa, sono contenute analisi della gestione finanziaria, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi a domanda individuale.

Nella parte finale sono inseriti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge n.148/2011) e il prospetto delle entrate e delle spese per codice SIOPE (Sistema informativo operazioni Enti pubblici).

**PARTE PRIMA
I RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2014**

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano

Programma 02: Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: Mara Fabbiani

Programma 04: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali: Mara Fabbiani

Programma 05: Gestione beni demaniali e patrimoniali: Chiara Cantini

Programma 06: Ufficio tecnico: Chiara Cantini

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile: Giuseppe Iori

Programma 10: Risorse umane: Matteo Francesco Marziliano

Programma 11: Altri servizi generali: Matteo Francesco Marziliano

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali - *Matteo Francesco Marziliano*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il comune intende avvalersi delle possibilità offerte dalle tecnologie della comunicazione per attivare sperimentalmente sistemi in grado di recepire e valutare segnalazioni, proposte, progetti da parte di cittadini, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione. L'amministrazione intende promuovere l'individuazione di spazi nelle frazioni per l'implementazione delle forme di partecipazione all'attività dell'ente, valorizzando a tal fine l'operato dei Consigli di Frazione quale strumento essenziale di democrazia partecipativa.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 - Realizzazione sistema per la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale	Realizzare un sistema di streaming per garantire maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa	Cittadini	2014/2016	Realizzazione del sistema di streaming	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	
02 - Predisposizione di un progetto per la partecipazione attiva dei cittadini mettendo in connessione la politica, il cittadino e l'amministrazione	Predisposizione progetto avvalendosi delle moderne tecnologie informatiche	Cittadini	2014/2016	Predisposizione del progetto	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	
03 – rinnovo consigli di frazione in base al regolamento approvato	Predisposizione operazioni per il rinnovo consigli di frazione	Cittadini	2014/2016	Nomina consigli	Assessore alle frazioni	

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

E' stato modificato il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale nella parte riguardante la verbalizzazione delle sedute del consiglio comunale, prevedendo anche la diretta streaming. Per tale sistema di trasmissione è stato acquisito il preventivo di spesa, oggetto di valutazione.

Relativamente al progetto per la partecipazione attiva dei cittadini, sono in corso valutazioni nell'ambito del più generale programma riferito alla comunicazione.

In merito ai consigli di frazione, si fa presente che l'amministrazione non intende procedere al loro rinnovo in quanto sta valutando altre forme di partecipazione.

PROGRAMMA 02 – Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini fondamentali dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Le recenti modifiche alla L.241/1990, le norme in materia di Amministrazione Digitale, la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza richiedono un forte impegno dell'amministrazione in ordine alla loro applicazione nell'ente con precise scelte procedurali e organizzative. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguiti attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni, del piano anticorruzione e per la trasparenza. Si procederà all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione e del Programma per la trasparenza e alla esecuzione delle principali azioni ivi previste.

Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali, e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti oltre a svolgere il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente. Si perseguita l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione e programma triennale per la trasparenza	Aggiornare e dare attuazione al Piano triennale Anticorruzione e programma triennale per la trasparenza.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2014/2016	Aggiornamento piano e programma.	SINDACO - Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente
02 Implementazione del sistema dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva	Proseguire ed implementare i controlli.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2014/2016	Emanazione nuovo atto organizzativo in materia di controlli.	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

E' stato predisposto il Piano triennale Anticorruzione e programma triennale per la trasparenza per gli anni 2015/2017. Sono state svolte le attività formative previste nel precedente piano.

Sono state svolte le attività inerenti ai controlli interni, e la consueta attività di supporto agli organi.

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato : Mara Fabbiani

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini oltre a “diventare la chiave di volta per dare impulso a idee innovative e di sviluppo”.

Il bilancio non verrà più inteso in termini esclusivamente finanziari , in esso troveranno espressione i seguenti obiettivi che per l'amministrazione sono prioritari:

- diventare lo strumento che, oltre a contenere le politiche di investimento, ne evidenzierà i benefici in termini di ritorno economico;
- elaborare strategie per rendere la fiscalità più equa, entro limiti finanziariamente sostenibili;
- individuare nuove risorse da destinare a politiche di sviluppo anche attraverso processi di riorganizzazione interna e razionalizzazione delle risorse.

La gestione economica e finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzi la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

Obiettivo centrale e di portata pluriennale è **la sperimentazione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni**, a cui il Comune di Castelnovo ha aderito a partire dal 2014 al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Tale importante obiettivo verrà conseguito grazie alla collaborazione con il gruppo di lavoro costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze di Roma,

condividendo gli elementi di sviluppo e novità all'interno dell'organizzazione comunale, durante specifici incontri formativi che coinvolgeranno il personale dell'ente, in primo luogo la rete dei referenti contabili.

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza “trasversale”, e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto previsto dal D.L. 66/2014 convertito nella Legge n.89 del 2014 in ordine al ricorso a Consip e alle centrali di committenza presenti nell'elenco dei soggetti aggregatori istituito presso l'Autorità di vigilanza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato	Il Comune di Castelnovo ha aderito alla sperimentazione prevista dal DL 102/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, Enti Locali e loro organismi. Tale scelta consente al Comune di beneficiare delle misure premiali stabilite in relazione al patto di stabilità	Ministero dell'economia e delle finanze Cittadini	2014-2015	Approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio	Sindaco	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio trasparente	Condivisione del processo di redazione del bilancio di previsione non solo con le associazioni sindacali e di categoria ma anche con la cittadinanza	Cittadini	2014-2016	Organizzazione di incontri pubblici. Pubblicazione sul sito internet di slides di approfondimento contenenti dati, simulazioni, grafici	Sindaco	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riduzione della spesa corrente	Costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un programma di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente	Cittadini, organi politici	2014-2015	Elaborazione di un programma per la razionalizzazione della spesa corrente	Sindaco	Tutti i settori
02 Attuazione delle nuove norme sull'acquisto di beni e servizi	Attività di coordinamento con i vari settori dell'ente per dare attuazione a quanto previsto dalla L.89/20114in ordine agli obblighi di acquisire beni e servizi nell'ambito dell'Unione	Cittadini, organi politici	2014	Definizione delle procedure di acquisto nell'ambito dell'Unione Verifica convenzioni Consip e delle categorie merceologiche presenti sul	Sindaco	Tutti i settori

	dei comuni dell'Appennino Reggiano ovvero attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip o da altro soggetto aggregatore di riferimento			Mepa.		
--	---	--	--	-------	--	--

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nell'anno 2014 ha avuto inizio la sperimentazione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, cui il Comune di Castelnovo né monti ha aderito al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

In occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto sono stati prodotti, per la prima volta, il conto economico e il conto del patrimonio sperimentali .

In aggiunta, sono state modificate le modalità di gestione di entrate e spese in relazione al principio di competenza finanziaria potenziato ed è stato predisposto il primo Documento unico di programmazione (DUP) sulla base del nuovo principio della programmazione .

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, nell'ambito del processo di spending review in corso all'interno dell'ente, è stata operata una ulteriore razionalizzazione di alcune voci di spesa dei consumi intermedi, in occasione della redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Nell'esercizio 2014 sono proseguiti gli interventi riduzione della spesa sui materiali di consumo delle macchine d'ufficio, sulle connessioni riguardanti le linee telefoniche.

In particolare si sono attuati risparmi sui costi delle linee di telefonia fissa e mobile , derivanti dall'applicazione della Convenzione Intercent-er. E' stata effettuata un'attività di razionalizzazione delle precedenti utenze, che ha dato luogo a risparmi di spesa. Inoltre, sono stati portati a termine ulteriori interventi sui costi afferenti alle attività di produzione dei servizi, non prevedendo impatti sull'utenza esterna. Gli interventi hanno riguardato le attrezzature e i materiali d'ufficio, puntando sull'utilizzo della firma digitale e la riduzione delle dotazioni di stampanti individuali.

PROGRAMMA 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali : Mara Fabbiani

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un **lavoro di studio e approfondimento delle norme** che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il **conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari** che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'ufficio sarà impegnato nell'elaborare gli atti deliberativi e regolamentari relativi alla Tari e alla Tasi e nel dare massima informazione e supporto ai cittadini in merito all'applicazione della nuova imposta.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'Ici – Imu, avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Continuerà quindi l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune "segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche". Questa attività di recupero evasione dei tributi erariali, potenziata nel 2012 con l'attivazione di un gruppo di lavoro trasversale ai vari servizi dell'Ente, verrà ulteriormente incrementata considerato che i proventi derivanti saranno riversati per intero nelle casse del Comune.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Oltre al servizio di assistenza e consulenza garantito dal servizio tributi in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e della Tasi e la stampa dei modelli F24.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Politiche fiscali intese a incentivare le nuove imprese

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di nuove imprese	Individuare priorità e i criteri per incentivare chi affitta a nuove imprese nei primi due anni di start up	Cittadini	2015-2016	Approvazione dei regimi agevolativi	Sindaco Assessore al Bilancio Assessore allo Sviluppo Economico	Settore territorio e attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Introduzione di ipotesi di progressività per l'addizionale comunale Irpef	Introduzione di un criterio di progressività nella disciplina dell'addizionale comunale in quanto di ritiene che tale modalità sia più equa	Cittadini	2014	Approvazione modifica regolamento Irpef	Sindaco	
02 Controlli Ici-Imu	Controllo sui fabbricati con particolare riferimento ai fabbricati per i quali il Sistema Informativo Territoriale segnala una totale o parziale evasione d'imposta; ai fabbricati non dichiarati e agli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali o variazioni di destinazione d'uso che incidono sulla rendita catastale. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dall'ufficio	Cittadini	2014	Recupero della somma complessiva di euro 150.000,00 conteggiata come importo complessivo degli avvisi emessi	Sindaco	Settore territorio e attività produttive

	tecnico.					
03 Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione dei tributi erariali	Istituzione del tavolo di lavoro del gruppo intersetoriale al fine di condividere gli elementi indicativi di posizioni fiscalmente non corrette emerse nel corso dei procedimenti espletati da ciascun servizio Attività istruttoria finalizzata al caricamento delle segnalazioni qualificate sul sito dell'Agenzia delle Entrate	Cittadini	2015	Invio nell'anno 2014 di n. 20 segnalazioni qualificate	Sindaco	Settore territorio e attività produttive Settore istruzione, cultura e sport e politiche giovanili. Polizia municipale
03 Regolamento controlli sull'ISEE così come modificato dal DPCM 159/2013	Predisposizione di un regolamento per i controlli sulle autocertificazioni ISEE	Cittadini	2014-2015	Approvazione Regolamento	Sindaco	Settore istruzione, cultura e sport Settore Servizi sociali.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività svolta si è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie. In quest'ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'Ici e dell'IMU che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) e i versamenti effettuati. Parallelamente, è proseguita l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi.

Sempre sul versante del recupero dei tributi evasi si segnala che fin dall'origine l'ente adotta in campo tributario, la procedura di riscossione coattiva mediante ingiunzioni fiscali. Tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune è risultato più efficace rispetto alle modalità seguite in passato con maggiori benefici all'Ente consentendo un livello maggiore di equità fiscale.

È stata inoltre prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Gli sportelli dell'ufficio Tributi hanno offerto la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriale dell'anno.

Sul sito internet sono stati presenti servizi di informazione e di scarico della modulistica che verranno implementati con appositi programmi per il calcolo dell'IMU e della tasi A decorrere dall'anno 2015.

PROGRAMMA 05 – Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, e del contenimento del consumo di suolo.

La concretizzazione di tali strategie nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale si traduce nelle seguenti linee operative:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad una diminuzione dei consumi energetici o alla sostituzione delle fonti di energia primaria con fonti rinnovabili;
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- La valorizzazione del patrimonio anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni immobili (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2014-2016);

L'attività del programma operativo, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- ricognizione, analisi e razionalizzazione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione comunali e distrettuali;
- concessione di immobili ad associazioni di promozione sociale, non utilizzati per fini istituzionali, per la gestione di attività di promozione sociale anche verso terzi;
- mantenimento in capo all'azienda ACER della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

Come si rileva dal “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014– 2016, ed elenco annuale, al quale si rimanda, il Comune di Castelnovo né Monti prevede la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici comunali e distrettuali.

Sulla base della ricognizione proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi, si prevede nel corso del 2014-2016 di attuare manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL.

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture.

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. In attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sottoscritta nel 2011, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente

A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Borghi rurali: Si prevede il proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, già iniziata negli scorsi anni (Carnola, Casino, etc...) compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di CittaSlow.

Impiantistica sportiva: Coerentemente con le linee programmatiche e gli obiettivi del programma 01 "Sport e tempo libero" della Missione 06 sull'impiantistica sportiva si prevede, in collaborazione con i gestori degli impianti, il mantenimento dei numerosi impianti sportivi comunali (campi da calcio, palestre, piscina e centro benessere, impianto atletica) agli standard di qualità elevati raggiunti con gli interventi straordinari attuati dal comune negli ultimi anni. Si prevede l'ottenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo del campo da calcio di Gatta, come già avvenuto per il campo da calcio e tennis di Felina, per il centro CONI e per le palestre comunali, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi.

Cimiteri: Si prevede il proseguimento dei piccoli interventi di miglioramento tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riconoscimento edifici pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Censimento / individuazione dei beni comunali da valorizzare o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, e razionalizzazione delle sedi e degli uffici pubblici	Redazione di un piano di utilizzazione degli spazi destinati ad attività istituzionali (anche a supporto delle attività distrettuali) finalizzato alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici . e/o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2014-2016	Approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del	Redazione ed aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2014-2016	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2014-2016	Approvazione in consiglio del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2014-2016	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.						
--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ottenimento e/o rinnovo del Certificato di prevenzione Incendi	Riconoscimento del patrimonio immobiliare e mantenimento degli impianti alla normativa antincendio di riferimento	Cittadini	2014-2015-2016	Certificato di Prevenzione Incendi di ogni plesso	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 diagnosi energetica degli immobili pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Esecuzione delle Diagnosi energetiche per gli immobili comunali non residenziali ancora sprovvisti	La diagnosi energetica è lo studio necessario alla pianificazione di qualsiasi intervento di risparmio energetico.	Cittadini Amministrazione Comunale	2014-2015-2016	Esecuzione delle diagnosi per sede municipale, palazzo Ducale, Centro Culturale Polivalente	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO: 05 riqualificazione borghi rurali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Redazione di studi di fattibilità finalizzati all'ottenimento di contributi su bandi regionali, nazionali	Proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo.	Cittadini Turisti Operatori economici	2014-2015-2016	Finanziamento dei progetti su bandi regionali, nazionali	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: 06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Attuazione di programma di manutenzione straordinaria degli impianti coordinato con le attività dei gestori	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree annesse	Cittadini	2014-2016	Approvazione dei progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Allo Sport	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nel corso del 2014 relativamente alla valorizzazione del patrimonio immobiliare si è provveduto ad aggiornare ed integrare il “Piano delle valorizzazione e alienazioni immobiliari” con l’inserimento di alcune aree verdi comunali oggetto di successiva alienazione.

Per quanto concerne lo studio necessario alla pianificazione di interventi di risparmio energetico si è avviato l’iter per le diagnosi energetiche negli edifici pubblici ancora sprovvisti mediante adesione ad un progetto proposto da Iren rinnovabili e quindi gratuito per l’Ente.

È stato presentato e finanziato il progetto di manutenzione della sentieristica e aree di sosta intorno alla Pietra di Bismantova su un bando GAL con finanziamenti Europei, elaborato in collaborazione con Parco Nazionale.

Nel corso del 2014 si sono conclusi i lavori di Riqualificazione Urbana dell’insediamento storico di Carnola. Dopo l’approvazione della variante esecutiva per l’intervento di consolidamento dell’oratorio che ha subito danneggiamenti col terremoto del 21 giugno, sono state ottenute le autorizzazioni della Soprintendenza e del Servizio Tecnico di bacino per tali lavori di messa in sicurezza

Sugli impianti sportivi nell'estate 2014 si è attivata la collaborazione con il Rugby di Parma e per permettere loro di fare il ritiro estivo al centro Coni, è stato trasformato temporaneamente il campo da calcio in campo da rugby.

Nel cimitero del capoluogo e nella frazione di Monteduro si sono svolti piccoli interventi i manutenzione straordinaria per perdite dalle coperture.

Per quanto riguarda gli alloggi ERP sono stati eseguiti gli interventi di adeguamento normativo impiantistico degli alloggi con cambio di assegnazione. Sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le criticità emerse nel corso dell’anno.

Nel 2014, in attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sono proseguiti gli interventi di adeguamento normativo e strutturale degli alloggi sulla base della progettazione eseguita da ACER e condivisa col comune. I lavori del piano di manutenzione straordinaria sono stati realizzati per circa il 95%.

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione.

La priorità sicuramente va data alla manutenzione del patrimonio immobiliare scolastico, sportivo, stradale, e del verde, tutti aspetti che coinvolgono da vicino la vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e/o l’adeguamento normativo, in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata dovuta anche a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili, le strade e le aree verdi pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi, i cimiteri.

La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “immobiliare” in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- perseguire la sicurezza stradale;

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili , delle aree pubbliche e delle strade	Cittadini	2014-2015-2016	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Oltre a quanto descritto nel Programma 5, nel corso del 2014 si è provveduto a realizzare per il 95% i lavori inerenti il progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali 2014 che prevedeva la realizzazione dei lavori necessari sui vari immobili finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza (D.Lgs. 81/08) dalla Prevenzione incendi, dalle norme igienico sanitarie e delle relative certificazioni di conformità anche impiantistiche, abbattimento barriere architettoniche.

Sono stati completati gli interventi di rifacimento di parte della guaina isolante di copertura della palestra Peep e dei servizi igienici alla scuola elementare Peep. Sono stati conclusi nel luglio 2014 i lavori dell’appalto di concessione di costruzione e gestione di un nuovo asilo nido del capoluogo affiancato alla struttura ospitante l’asilo nido e scuola materna in area PEEP del capoluogo. Il nuovo asilo nido ampliato è stato avviato a settembre.

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile Giuseppe Iori

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

In particolare:

- rilascio certificati anagrafici e di stato civile;
- attribuzione del codice fiscale ai nati residenti;
- aggiornamento banche dati I.N.A., S.A.I.A ed altre nazionali e regionali;
- iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, cambi indirizzo,
- iscrizioni e cancellazioni A.I.R.E.;
- formazione e trascrizione degli atti di nascita, morte e matrimonio;
- rilascio delle carte d'identità;
- attribuzione della numerazione civica
- rilascio dell'attestato di soggiorno ai cittadini U.E.;
- formazione liste di leva;
- gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale
- aggiornamento delle liste elettorali
- gestione dell'Albo degli scrutatori;
- organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali;
- registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi.

OBIETTIVO STRATEGICO n 1: Servizi più moderni e utili al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Trasferimento dei dati anagrafici (APR e AIRE) all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Il progetto, promosso dal Ministero dell'Interno, prevede il trasferimento delle banche dati anagrafiche comunali in una unica banca dati nazionale	cittadini ed enti pubblici	2014-2016	Popolamento A.N.P.R.	Sindaco Assessore al Personale	

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

L'ufficio ha adempiuto alle competenze in materia di tenuta dei registri della popolazione residente (gestione delle pratiche attinenti il movimento migratorio /immigrazioni/emigrazioni e relativi accertamenti, variazioni anagrafiche e registrazioni dei movimenti interni al comune quali i cambi di indirizzo/scissioni/modifiche status individuali ecc.) e conseguente rilascio di attestazioni e certificazioni.

Analoga attività è stata svolta per la gestione dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE, in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche italiane, il Ministero dell'Interno, i cittadini stessi).

Si è poi provveduto agli adempimenti riguardanti gli stranieri residenti (rapporti con gli uffici di Polizia di Stato e con le rappresentanze diplomatiche straniere). L'ufficio anagrafe ha svolto, altresì, i controlli istituzionali, richiesti da altri enti, ai sensi del T.U. 28 dicembre 2000, n. 445 e ha provveduto alle autenticazioni dallo stesso previste.

Come previsto dal D.L. n° 30 /2007 l'Ufficio ha gestito, in collaborazione con il locale ufficio stranieri, il procedimento di rilascio dei titoli di soggiorno dei cittadini comunitari.

In materia di statistica, l'ufficio ha adempiuto, nel rispetto dei termini fissati dalla legge, agli obblighi inerenti la rilevazione dei dati relativi al saldo naturale e migratorio ed agli adempimenti conseguenti in materia di censimenti, nonché alle rilevazioni dei dati a campione, in collaborazione con l'ufficio provinciale di statistica per conto dell'ISTAT (in particolare alla Rilevazione sugli aspetti della vita quotidiana).

Si è conclusa l'operazione di allineamento dell'anagrafe alle risultanze del 15° Censimento generale della popolazione.

L'ufficio di stato civile ha curato la tenuta dei registri dello stato civile quali: formazione degli atti di nascita/morte/matrimonio/cittadinanza e trascrizione degli atti provenienti dall'estero, celebrazione dei matrimoni civili e, in misura sempre più crescente, agli atti istruttori e finali concernenti l'acquisto della cittadinanza italiana. Per i nuovi nati si è provveduto all'attribuzione del codice fiscale.

Ha curato, inoltre, le annotazioni conseguenti ad adozioni/separazioni/divorzi/cambiamenti del regime patrimoniale/nome/cognome/altro, riguardanti lo status della persona ed i rapporti istituzionali in materia di cittadinanza, in collaborazione con comuni e rappresentanze diplomatiche italiane e straniere.

Ha rilasciato i permessi di seppellimento e cremazione, richiesti dalle imprese funebri delegate e dai privati.

L'Ufficio elettorale ha provveduto alla predisposizione degli atti e all'adozione dei provvedimenti relativi alle consultazioni elettorali (Elezioni Comunali, Europee e Regionali), indette sia a livello locale che nazionale e conseguentemente alla tenuta dello schedario elettorale, alla revisione ed alla tenuta delle liste sezionali, generali e aggiunte.

Ha svolto, inoltre, attività di segreteria della Sottocommissione elettorale circondariale, alla tenuta e revisione degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Sono stati predisposti tutti gli atti e le procedure propedeutiche al trasferimento dei dati anagrafici (APR e AIRE) all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

A richiesta degli interessati l'ufficio ha provveduto ad attribuire la numerazione civica ed alla successiva fornitura della targa.

Come previsto dalla legge si è proceduto alla formazione delle liste di leva ed alla loro trasmissione (in formato cartaceo ed elettronico) al Distretto Militare di Bologna;

E' stata predisposta ed approvata, da parte della Giunta Comunale , la deliberazione concernente gli indirizzi in materia di attivazione del servizio di registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi, al momento del rilascio delle carte d'identità.

PROGRAMMA 08 –Statistica e sistemi informativi : *Matteo Francesco Marziliano*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha scelto di osservare le indicazioni e aderire alle iniziative che elaborano il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.), ora AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, la Funzione Pubblica e la Regione Emilia Romagna, condividendone principi e impostazioni che favoriscono la partecipazione all'integrazione dei sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni.

I piani di riferimento sono l'Agenda Digitale del Governo e il Piter (Piano telematico dell'Emilia Romagna).

L'AGID, nella definizione delle linee strategiche, pone come obiettivi prioritari:

- il miglioramento dei servizi
- la trasparenza dell'azione amministrativa
- il potenziamento dei supporti conoscitivi per i decisori pubblici
- il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

La strategia a lungo termine è quella di innovare la struttura informatica e organizzativa, la macchina amministrativa in generale e i servizi ai cittadini, per affrontare la sfida dello sviluppo della Società dell'Informazione.

La strategia ICT del Comune di Castelnovo ne' Monti si muove in coerenza con i criteri e le linee guida espressi in sede UE, ampiamente descritte nella Digital Agenda Europea in particolare in materia di *Open Government*, il cui fine è di promuovere la trasparenza, la collaborazione e la partecipazione al sistema attraverso un "governo aperto", possibile solo grazie alle tecnologie ICT.

L'Agenda digitale come strumento di pianificazione

L'Agenda Digitale è lo strumento per la pianificazione, l'organizzazione, il monitoraggio e l'implementazione di metodologie e dei relativi strumenti tecnologico-informatici, necessari per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, in sinergia con gli utenti e le altre organizzazioni coinvolte.

In generale, gli obiettivi di una tale agenda sono quelli di ridurre i tempi del processo e dell'erogazione dei servizi, facilitare il lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione, ridurre i costi di gestione del funzionamento amministrativo, liberare risorse umane preziose da attività digitalizzabili e semplificare la fruizione dei servizi da parte di cittadini e imprese.

Il comune di Castelnovo ne' Monti intende perseguire tali obiettivi tramite l'implementazione di diversi progetti:

- *Maggiore integrazione tra i settori dell'organizzazione*: l'esecuzione di un processo amministrativo richiede sempre più spesso forme di collaborazione. Spesso è necessario, infatti, richiedere accesso a informazioni presenti in sistemi informativi verticali, propri delle varie articolazioni organizzative. In alcuni casi è reso disponibile ai servizi interessati l'accesso diretto ai sistemi da cui ottenere le informazioni necessarie. Questa soluzione, tuttavia, implica una formazione adeguata del personale all'utilizzo di tali sistemi, sebbene questi non costituiscano un elemento centrale per la propria attività.

- *Maggiore offerta di servizi on line:* la disponibilità di servizi on line da un lato semplifica le interazioni del cittadino con l'amministrazione, portando benefici tangibili ai primi, dall'altro permette di ridurre i tempi di svolgimento delle pratiche evitando immissioni multiple di dati e controlli incrociati manuali, a beneficio dell'Amministrazione. Alcuni servizi a maggiore impatto sono quelli relativi alle pratiche edilizie, ai servizi demografici per l'autocertificazione, all'iscrizione scolastica e al pagamento di tasse, tributi, rette e violazioni amministrative .
- *Dematerializzazione completa dei processi:* numerosi processi hanno un elevato livello d'informatizzazione, tuttavia il livello di dematerializzazione va completato procedendo all'ingegnerizzazione dei processi, all'adeguamento dei software in uso e alla formazione del personale.
- *Formazione:* elevare il livello di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche avviando iniziative per il completamento dell'alfabetizzazione informatica di tutti i dipendenti comunali utenti di computer.
- *Inclusione:* promuovere, attraverso la propria azione istituzionale, la diffusione delle tecnologie di accesso e trasporto da parte del territorio, per ridurre il digital divide per i (portale Internet, wi-fi, banda larga).
- *Smart City:* Castelnovo per essere "smart" deve essere in grado di generare nuove idee, aiutare i cittadini a realizzare i propri sogni, ridurre le differenze sociali garantendo opportunità a tutti, non sprecare le risorse, ma ottimizzarne l'uso per garantirne la disponibilità alle future generazioni. Deve diventare laboratorio per la costruzione della città intelligente, in cui relazioni e buone pratiche virtuose sono il contesto di sviluppo dell'economia e del welfare, della governance e della partecipazione, dell'energia e della mobilità, dell'ambiente e della formazione. Castelnovo Smart City si declina in più direzioni:
 - creazione, a seguito dell'esperienza pilota, dell'infrastruttura tecnologica abilitante, che vede nelle isole digitali un modello percorribile;
 - abilitazione, sull'infrastruttura tecnologica, di nuovi servizi caratterizzati dall'impatto sociale e tecnologico (wi-fi, telesorveglianza, illuminazione intelligente, rilevazioni ambientali, etc);
 - valorizzazione dei sistemi locali produttivi e professionali.

Gli utenti dell'Agenda Digitale Locale sono, oltre che tutta l'Amministrazione del Comune di Castelnovo ne' Monti, le altre amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Castelnovo digitale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Dotarsi di un'agenda digitale locale quale strumento di pianificazione.	Elaborazione dell'agenda Digitale e attuazione di progetti relativi all'integrazione fra i settori dell'organizzazione, servizi on-line , dematerializzazione, formazione, inclusione e smart city	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2014/2016	Predisposizione dell'agenda digitale e attuazione di quanto in essa previsto	Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

E' in corso di predisposizione l'agenda digitale. Sono proseguiti le attività di informatizzazione degli atti dell'ente e sono stati definiti i servizi da erogare on line. E stato lo schema tipo di convenzione per la fruibilità delle banche dati del Comune di Castelnovo ne' Monti da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi che ne facciano richiesta, ai sensi degli artt.50 e 58 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), per l'adempimento dei propri compiti istituzionali E' in corso di predisposizione il progetto relativo alle Smart city come da Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità all'interno della MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 10 – Risorse umane *Matteo Francesco Marziliano*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La realtà dei servizi pubblici ha subito negli ultimi anni un significativo cambiamento con la diffusione di nuove tecnologie che hanno fornito ai cittadini e alle imprese strumenti di conoscenza e possibilità di partecipazione diretta al processo di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione.

L'accesso a tali strumenti tecnologici ha favorito lo scambio di informazioni e una nuova consapevolezza dei cittadini e delle imprese nel richiedere risposte alle loro istanze. Oggi i cittadini e le imprese, chiedono sempre di più, alla pubblica amministrazione, rapidità di decisione, servizi efficienti, tempi certi di pagamento, tempi brevi nel rilascio di autorizzazioni, investimenti pubblici in infrastrutture, risorse da destinare ai più deboli.

In un tale contesto, in così rapida evoluzione, gli enti sono chiamati a ripensare i processi secondo un'ottica che mette il cittadino in grado di rivestire un ruolo di attore consapevole e non più solamente di spettatore passivo. Anche le recenti normative in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza impongono alle pubbliche amministrazioni di mappare e semplificare i processi di lavoro, le incombenze a carico di cittadini e imprese, di determinare e pubblicare i tempi di risposta ai cittadini e i costi dei servizi, di realizzare carte dei servizi con gli standard di qualità.

In questo scenario, caratterizzato, tra l'altro, da carenza di fondi ed a fronte di crescenti richieste della comunità, in una situazione di persistente crisi economica, gli enti pubblici ed in particolare gli enti locali, devono recuperare efficienza e risorse economiche da indirizzare verso nuovi bisogni.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, in continuità con gli interventi organizzativi già realizzati, intende mettere in atto una rimodulazione dei processi di lavoro e delle modalità di erogazione dei servizi a vantaggio di una maggiore rispondenza alle richieste e ai bisogni del territorio, nonché delineare un processo di cambiamento e di rinnovamento attraverso l'individuazione di nuovi possibili spazi di condivisione e messa in rete di risorse ed attività, anche all'interno delle gestioni associate dei servizi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

A supporto di questa sfida l'Amministrazione intende sperimentare il metodo dell' "amministrazione snella", con il pieno coinvolgimento dei dipendenti, avvalendosi delle nuove tecnologie digitali.

Sulla base degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella il progetto di riorganizzazione si prefigge i seguenti scopi:

- potenziare o accorpare i punti di contatto con il pubblico dove il cittadino può trovare informazioni e risposte ai problemi posti e avviare e completare le pratiche in modo semplice e veloce;
- semplificare il rapporto con i cittadini con ampliamento della fruibilità oraria, miglioramento dell'accoglienza e della privacy, facilità di accesso;
- eliminare le attività a non valore;
- lotta agli sprechi e miglioramento rapido.

Le politiche prima descritte, volte all'incremento di efficienza della struttura amministrativa comunale, devono prevedere necessariamente e prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane interne anche mediante interventi integrati sui seguenti aspetti:

- formazione continua,
- pieno coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di piani di razionalizzazione con incentivo ai dipendenti coinvolti,
- revisione del sistema di valutazione e premiale prevedendo il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, valutazioni più selettive e differenziate con riferimento all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi;
- partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo, conseguente alla certificazione ISO 9001 ottenuta dall'Ente.

Nella predisposizione del progetto di riorganizzazione dei servizi, dovranno essere valutati il ruolo e le funzioni da attribuire alla Società partecipata CO.GE.LOR. relativamente ai servizi culturali e alla promozione del territorio, nonché valutata la sostenibilità dell'ASP nell'ambito del riordino dei servizi socio assistenziali.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Predisposizione di un progetto di riorganizzazione dei servizi con sperimentazione degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella.	Predisposizione di un progetto di riorganizzazione dei servizi con sperimentazione degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2014/2016	Predisposizione del progetto.	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

E' stato conferito l'incarico a ditta specializzata per la riorganizzazione dei servizi con sperimentazione degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella. E' stato definito il cronoprogramma, in stretta connessione con il progetto relativo alla comunicazione interna ed esterna.

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali : *Matteo Francesco Marziliano*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nella sfida del cambiamento.

Attraverso le attività di comunicazione l'amministrazione può rispondere ai doveri trasparenza e imparzialità e nello stesso tempo svolgere il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai cittadini facendosi carico con tempestività dei loro bisogni.

La comunicazione è anche e soprattutto un formidabile strumento per la promozione del territorio.

In tale ambito il comune intende sviluppare forme innovative ed integrate di comunicazione, nell'ottica di:

- pianificare attività di marketing territoriale, volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze produttive, culturali, paesaggistiche, gastronomiche, ambientali, turistiche e commerciali, favorendo sinergie tra i diversi settori e sostenendo lo sviluppo locale;
- valorizzare una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
 - Dante,
 - Matilde di Canossa,
 - Area archeologica,
 - Enogastronomia
- favorire l'inserimento del comune in contesti turistici ampi:
 - Appennino come sistema,
 - Adesione alla rete Mab Unesco;
 - Cittaslow;
 - Expo2015;
- creare una rete stabile di cooperazione tra i soggetti più rappresentativi del sistema economico del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un Brand nuovo per il Comune

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Predisposizione di un progetto per forme di comunicazione innovative che siano anche strumento per la promozione del territorio.	Predisposizione del progetto con incarico a società esterna	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2014/2015	Stesura del progetto	Sindaco e giunta	Tutti i settori dell'ente

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nell'ambito del progetto organico di comunicazione e marketing, si è proceduto per l'anno 2015 all'affidamento a ditta esterna dei servizi comunicazione istituzionale, comprendente le seguenti attività:

- aggiornamento del portale web con creazione di nuovi contenuti e assistenza e monitoraggio;
- ideazione e creazione di un nuovo logo con relativo manuale;
- definizione e creazione immagine coordinata;
- redazione giornalino comunale
- attività di ufficio stampa;
- attività di social networking;
- attività di coordinamento e monitoraggio;
- creazione di idoneo sistema di raccolta dati;
- prime indicazioni in ordine all'attività di marketing territoriale.

Sono in corso le attività programmate.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01:Polizia locale e amministrative- – Marco Longagnani-Sauro Fontanesi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presidio del territorio da parte della polizia municipale deve essere finalizzato a dare maggiore sicurezza ai cittadini in un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole. Verrà concordato un piano di coordinamento e prevenzione con tutte le forze dell'ordine, al fine di accrescere la sicurezza e la vivibilità del territorio. Verranno attivate iniziative di prevenzione e sviluppati interventi di vario livello (incontri di formazione ed informazione ecc) preordinati alla sensibilizzazione alla civiltà urbana ed alla diffusione della cultura della legalità tra la popolazione,. Verranno altresì promossi interventi di prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e di educazione al comportamento legale, nelle scuole.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Proposta e diffusione alla cittadinanza di norme attinenti alla civile convivenza attraverso la realizzazione di interventi formativi di sensibilizzazione ad una maggiore civiltà urbana	<ul style="list-style-type: none">predisposizione progetto formativo e attuazione delle iniziative in esso previste	Cittadini	2014/2016	Interventi effettuati nel periodo di riferimento nei diversi contesti	Sindaco	Settore scuola cultura sport tempo libero e promozione del territorio.
02 Piano coordinamento e prevenzione con tutte le forze dell'ordine	<ul style="list-style-type: none">predisposizione piano e attuazione delle azioni in esso previste	Cittadini- operatori economici – altre pubbliche amministrazioni	2014/2016	Interventi effettuati nel periodo di riferimento nei diversi contesti	Sindaco	Settore Lavori pubblici patrimonio e ambiente- Settore Pianificazione e gestione del territorio- SUAP

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

La realizzazione al 31 dicembre 2014 dell'***obiettivo strategico 01: creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole***, in particolare in riferimento all'obiettivo operativo 01 ed alla predisposizione di un progetto formativo, è tuttora in fase di sviluppo, in collaborazione con il Settore Scuola Cultura Sport Tempo Libero e Promozione del territorio.

Si evidenzia che azioni in tal senso sono già in essere, in particolare con il supporto alla iniziativa Pedibus, che coinvolge gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, i quali vengono accompagnati, a piedi, lungo percorsi prestabiliti, dai punti di raccolta alla scuola. Il progetto ha previsto inoltre un incontro con i genitori, al quale ha partecipato attivamente anche la locale Sezione della Polizia Stradale, indirizzato ad un forte richiamo al rispetto delle regole, in particolare quelle legate alle norme di comportamento definite nel Codice della Strada.

Incontri pubblici sul tema della sicurezza hanno prodotto particolare sensibilizzazione dei presenti tant'è che sono aumentate le segnalazioni di situazioni di degrado, contribuendo all'aumento del controllo sociale da parte della cittadinanza in favore della sopra richiamata sicurezza partecipata, in sinergia con le Forze di Polizia presenti sul territorio.

Per quanto concerne ***l'obiettivo operativo 02*** per la predisposizione di un piano di coordinamento e prevenzione con tutte le Forze dell'Ordine, sono state poste in essere, unitamente al Comando Compagnia Carabinieri di Castelnovo ne' Monti, due azioni:

- il monitoraggio del territorio
- il presidio delle aree a maggior rischio

Il monitoraggio del territorio

L'individuazione dei possibili fattori di devianza civile diventa indispensabile per definire le corrette strategie di intervento e, come nella nostra realtà territoriale, è stato realizzato con una attenta individuazione dei fenomeni di criticità e delle priorità di intervento. Ciò è stato attuato mediante servizi congiunti, in particolare nelle ore serali e notturne.

Il presidio delle zone critiche

Le zone particolarmente critiche in relazioni a fatti criminosi verificatosi nel corso dell'anno sono state presidiate costantemente. L'organica e strutturale presenza sul territorio con la divisione dei quadranti di intervento nel servizio di contrasto, unitamente all'Arma dei Carabinieri, ha sortito una radicale diminuzione dei furti. Ciò ha consentito di coniugare le attività poste in essere con la comunicazione all'esterno verso i cittadini, assicurandoli di quanto fatto e rappresentando agli stessi la non occasionalità degli interventi. La comunicazione è stata articolata in un binario nel quale, da un lato si è trasmesso un messaggio rassicurante e dall'altro, per chi dedica la propria vita a delinquere, un monito, potendo così affermare che nel nostro territorio legalità, sicurezza, tutoraggio per le istanze proposte dai cittadini e informazione costituiscono i cardini del vivere civile.

Si consideri che indossare l'uniforme significa comunicare sempre e questo fattore deve essere sfruttato al massimo, come del resto si sta facendo con i servizi congiunti sopra richiamati, andando a costruire un rapporto più stretto e proficuo con i cittadini, divenendo un sensore importante dell'Amministrazione locale, in grado di intercettare le problematiche direttamente all'interno del contesto sociale, proponendo un modello di intervento che viene così definito: da una politica della sicurezza regolativa ad una politica di tipo erogativo, che non si limita al controllo del rispetto delle regole, ma eroga un servizio finalizzato alla sicurezza in tutte le sue eccezioni.

Giova rendere noto che per quanto attiene il coinvolgimento degli operatori economici è in atto un processo di comunicazione molto incisivo definito circolare, ove viene analizzato il destinatario della comunicazione, vengono individuati gli idonei canali di trasmissione delle informazioni, vengono analizzate le risposte alle nostre comunicazioni e la comunicazione viene riproposta nuovamente, riveduta e corretta.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica – Chiara Torlai

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria - Chiara Torlai

Programma 04: istruzione universitaria -Chiara Torlai

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – Chiara Torlai

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio Scuola si occupa di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere.

I servizi comunali per l'infanzia rivolti alla fascia 3 – 6 anni comprendono:

- la scuola dell'infanzia statale- Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti - collocata in due plessi differenti, a Castelnovo ne'Monti e Felina, con rispettivamente 5 e 3 sezioni, ospitanti un totale di 212 bambini (a.s.14/15);
- la scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con 4 sezioni e 84 bambini, oltre ad una sezione di Nido, con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione.

Alle famiglie utenti dei servizi per l'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado e agli operatori da più anni vengono proposti attraverso il CCQS:

- progetti di formazione genitori a supporto della genitorialità e di una esperienza educativa in dialogo;
- il servizio di consulenza educativa, in capo al Servizio psicopedagogico;
- progetti di formazione per gli insegnanti e per il personale ausiliario;
- coordinamento pedagogico;
- progetti di qualificazione.

Nell'anno scolastico 2014/15, a seguito dell'aumento del numero degli iscritti nella Scuola dell'Infanzia statale nel plesso di Castelnovo ne' Monti, è prevista l'apertura di una nuova sezione, fruendo di alcuni locali resisi disponibili dopo la costruzione del nuovo Nido.

Lo staff pedagogico e tecnico del Comune è impegnato nella progettazione degli spazi e nel supporto alla Scuola nell'organizzazione, nella rimodulazione e nella gestione della Scuola dell'infanzia.

Nell'ambito della collaborazione fra soggetti pubblici e privati si procederà inoltre al rinnovo della convenzione con la scuola dell'infanzia "Mater Dei", per sostenere l'importante ruolo educativo assunto all'interno dell'offerta di servizi rivolti alla fascia 0/6 anni.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La scuola come prospettiva del costruire e progettare futuri

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Servizi flessibili in fascia 0/6 anni, in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni del territorio, in continua evoluzione.	Ampliamento scuola dell'infanzia: • co-progettazione degli spazi • supporto alla Scuola nell'organizzazione, nella rimodulazione e nella gestione.	Famiglie utenti dei servizi Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti	2014 /2015/2016	Apertura nuova sezione	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	Ufficio tecnico

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il senso di appartenenza

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 azioni di sostegno alle famiglie e agli operatori attraverso la formazione, il potenziamento e la qualificazione dei servizi, in collaborazione con il CCQS	• Progetto formazione genitori • Progetti formazione personale scolastico	Famiglie con bambini in età 9 mesi/6 anni e operatori servizi prescolari	2014/2015	Realizzazione corsi	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi - Formazione professionale – Giovani – Cultura	Servizio Sociale Unificato Asl

OBIETTIVO STRATEGICO:03 Collaborazioni fra pubblico e privato per definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0-6 anni

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di collaborazioni fra pubblico e privato per la promozione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0/6 anni.	Rinnovo della convenzione Con la Parrocchia di Castelnovo ne' Monti per la gestione della scuola dell'infanzia "Mater Dei"	Famiglie frequentanti la scuola "Mater Dei"	2014-2016	Stesura di una nuova convenzione	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi- Formazione professionale –	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nell'anno scolastico 2014/15 il Comune ha supportato l'Istituto Comprensivo nell'apertura di una nuova sezione di scuola dell'infanzia, utilizzando alcuni locali resisi disponibili dopo la costruzione del nuovo Nido e affiancando le insegnanti nella progettazione degli spazi con lo staff pedagogico e tecnico del Comune. Continua il percorso formativo per genitori e insegnanti delle scuole del distretto, rivolto quest'anno, in particolare, alle scuole dell'infanzia, intitolato, *Primavera Pedagogica*.

Sono state organizzate 13 serate su tutto il distretto, coinvolgendo vari profili professionali: pedagogisti, dietista, psicologi, antropologi, pediatra e psicoterapeuta. E' in dirittura d'arrivo il rinnovo della convenzione con la scuola dell'infanzia "Mater Dei"

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sostegno di progetti scolastici nell'ambito di alcune aree tematiche ritenute prioritarie da questo Assessorato, compatibilmente con le risorse che si riusciranno a reperire, con un maggior coinvolgimento di cittadini, associazioni ed enti disponibili, favorendo la sussidiarietà e la partecipazione della comunità:

- progetti educativi di promozione dell'agio e prevenzione del disagio, sulla legalità, il rispetto delle regole e il consumo critico, la Costituzione, la partecipazione attiva dei ragazzi e la conoscenza del territorio, anche in collaborazione con enti, associazioni e cooperative del luogo;
- sicurezza stradale;
- educazione alla salute e alla prevenzione di uso di sostanze che generino dipendenza;
- musica: laboratori, ricerca-azione e formazione, in collaborazione con l'Istituto Musicale Merulo;
- rapporto scuola-lavoro e orientamento, prevenzione della dispersione, creando sinergie attraverso il CCQS - Servizio psicopedagogico, l'Assessorato alle Politiche giovanili, il settore Sicurezza Sociale e progetti condivisi soprattutto con gli enti di formazione professionale, il Centro per l'Impiego e altri soggetti del territorio;
- storia locale del '900, giorno della memoria e del ricordo, supportando i viaggi degli studenti e cittadini nei luoghi di memoria e le commemorazioni in Italia e all'estero (Viaggi della memoria, Campo di concentramento di Kahla- Germania);
- corsi genitori su tematiche riguardanti le problematiche genitoriali e familiari, facilitando sinergie territoriali tra associazioni, scuole, servizi sociali e sanitari;
- attività motoria, in collaborazione con l'Assessorato allo sport.

Sarà rinnovato l'accordo di programma con l'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti per favorirne il funzionamento e per sostenere la qualificazione della scuola mediante un'azione congiunta.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di collaborazioni fra Comune e Istituzione scolastica per il corretto funzionamento della scuola e la promozione di un sistema formativo qualificato e integrato con il territorio	Rinnovo dell'accordo con l'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti	Scuole di base	2014/2015	Approvazione delibera accordo di programma	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi-Formazione professionale – Giovani – Cultura	Ufficio tecnico Istituto Merulo

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

E' stato rinnovato l'accordo di programma per il sostegno del funzionamento dell'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti.

Riguardo alle attività specifiche svolte nell'anno scolastico 2013/14, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti (come al solito, la valutazione delle attività dell'anno scolastico 2014/15 si effettuerà al termine dell'anno scolastico). In particolare:

- progetti educativi di promozione dell'agio e prevenzione del disagio- Si veda il Paragrafo dedicato al CCQS;
- sicurezza stradale, legalità, rispetto delle regole, partecipazione attiva dei ragazzi e conoscenza del territorio, anche in collaborazione con enti, associazioni e cooperative del luogo:

Si veda il Paragrafo LE CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE.

Nel mese di Maggio è stata organizzata la giornata della sicurezza stradale rivolta agli studenti del distretto. Hanno collaborato il CSA, il Comune, la Provincia, le forze dell'ordine, l'Asl, Guida sicura.

- educazione alla salute e alla prevenzione di uso di sostanze che generino dipendenza:

è proseguita la collaborazione Con il Sert- Asl, il Servizio Sociale Unificato, CPS, Luoghi di prevenzione per la proposta agli insegnanti e agli studenti del distretto che fanno parte del CCQS di percorsi di formazione e di sensibilizzazione sulla prevenzione.

musica: laboratori, ricerca-azione e formazione, in collaborazione con l'Istituto Musicale Merulo:

sono stati riproposti dall'Istituto Musicale Merulo i laboratori musicali "Crescendo in Musica" nelle scuole primarie e a fine anno scolastico si sono svolti i saggi finali.

- rapporto scuola-lavoro e orientamento: Si vedano i paragrafi CCQS e politiche giovanili.
- storia locale del '900, giorno della memoria e del ricordo: Si veda il paragrafo Cultura;
- corsi genitori su tematiche riguardanti le problematiche genitoriali e familiari, facilitando sinergie territoriali tra associazioni, scuole, servizi sociali e sanitari: Si vedano i paragrafi CCQS, 0-6
- attività motoria, in collaborazione con l'Assessorato allo sport: Si veda il paragrafo Sport

PROGRAMMA 04 istruzione universitaria: Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'anno accademico 2010/2011 l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali (scambi, master, seminari).

L'Istituto proseguirà inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, master estivi).

Sarà importante anche attivare forme di collaborazione con la società partecipata CO.GE.LOR. per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 - La scuola nel cuore del pensare e fare cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di collaborazioni fra Comune e Istituto Merulo	Rinnovo della convenzione tra il Comune di e l'Istituto di studi musicali di Reggio Emilia e C. Monti – Sede C. Merulo	Studenti istituto studi musicali	20142015	Approvazione delibera convenzione	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi-Formazione professionale – Giovani – Cultura	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Prosegue l'attività dell'istituto con la programmazione didattica, l'organizzazione dei laboratori Musicali "Crescendo in musica" in tutte le scuole primarie del Comune e con una collaborazione sistematica con la società partecipata CO.GE.LOR. per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.

Sono in corso gli accordi tra gli Amministratori dei Comuni di Castelnovo ne' Monti e di Reggio Emilia e il CDA dell'Istituto per definire i contenuti convenzionali.

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione: Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito delle azioni riferite al SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

- il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, dal lunedì al sabato.
- il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali e nelle scuole primarie a tempo pieno.

A questi si affiancano interventi di relativi alla QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO. Tra questi in particolare:

- l'elargizione di CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado;
- la fornitura di EDUCATORI IN APPoggIO AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI inseriti nei servizi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche;
- il programma di qualificazione descritto nel paragrafo CCQS.

Tra le altre ATTIVITA INTEGRATIVE ED EDUCATIVE si collocano:

- I SERVIZI ESTIVI: per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per periodi di norma non superiori alle 6 settimane (giugno/luglio); per i bambini del Nido nel mese di luglio; per i bambini della Scuola dell'infanzia nel mese di luglio; per adolescenti e preadolescenti. Si promuove inoltre la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso sostegni economici che premono progetti educativi con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali - e standard di qualità condivisi e la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio.
- Una CONVENZIONE AUSER. Per la conduzione di interventi relativi ai servizi di accompagnamento sui pullman, per l'assistenza nel pre e post scuola".
- LE ESPERIENZE ESTIVE SCUOLA-LAVORO con l'inserimento di 2 studenti nei servizi prescolari, extrascolastici e culturali del Comune a sostegno della formazione professionale.

Tra i PROGETTI SPECIFICI TRASVERSALI si collocano:

- "LE CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI": momenti di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni sulla percezione e la vivibilità degli spazi urbani da parte dei bambini. In programma la ripresa del progetto PEDIBUS, svolto attraverso una assunzione di responsabilità e una gestione diretta da parte dei genitori, in collaborazione con associazioni e forze dell'ordine e con il coordinamento degli Assessorati alla scuola e alla mobilità.
- IL PRE E POST SCUOLA per accogliere alunni che hanno l'esigenza di anticipare e/o posticipare l'orario scolastico.

Tra i SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA TRASVERSALE A LIVELLO DISTRETTUALE si colloca il CCQS.

Il CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA (CCQS), coordinato da questo Comune in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip), di 10 Comuni e della Comunità Montana, è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Il CCQS è integrato all'interno del Servizio Sociale Unificato (area Famiglia) al fine di rafforzare la connessione tra scuole e servizi educativi con la dimensione sociale e sanitaria e di costruire percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso.

Si ripropongono interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e la ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico.

Si prosegue nel dibattito e nelle progettazioni avviate a livello regionale e provinciale per mettere in evidenza le criticità strutturali delle scuole di montagna amplificate dalla riforma e per attuare sostegni e correttivi.

Le aree di intervento comprendono:

1. promozione dell'agio
2. orientamento
3. integrazione stranieri
4. ambiente
5. formazione e successo formativo
6. progettazione 0-6 anni
7. Continuità fra ordini di scuola

1. Servizio psico-pedagogico

Viene confermato il Servizio psicopedagogico, con il seguente impianto organizzativo:

- supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe;
- pedagogista: percorsi sull'orientamento, coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali;
- psicologo scolastico: conferma delle attività condotte negli scorsi anni.

Le aree di intervento individuate comprendono:

- Integrazione con la rete dei servizi (SerT, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Enaip ...).
- Analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.).
- Osservazione delle abilità cognitive con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dei servizi del territorio.
- Elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitiva, relazionale, affettiva.
- Sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto).
- Approfondimenti tematici, formazione, focus group rivolti a genitori, insegnanti e personale ATA.

Si prosegue nel percorso avviato sulle alleanze educative tra adulti, valorizzando in particolare il ruolo genitoriale.

2. Orientamento

Le attività previste sono: Salone dell'Orientamento al lavoro e alle professioni, Salone dell'Orientamento alle Scuole superiori, Stage orientativi, Scuole aperte, Incontri informativi nelle scuole. Rispetto all'orientamento al lavoro, prosegue la collaborazione con l'Osservatorio socio-economico della montagna (sostenuto dalla Camera di Commercio)

3. Intercultura e integrazione

- interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole
- corsi di formazione in collaborazione con il Privato sociale del territorio sull'inclusività

4. La scuola nel Parco

Attraverso una convenzione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, vengono proposti percorsi educativi di conoscenza, consapevolezza ed etica ambientale, sollecitando negli studenti un ruolo di cittadinanza attiva e di partecipazione, con un particolare affondo sugli aspetti didattici e disciplinari più innovativi. Le progettazioni di quest'anno convergono su un tema trasversale, approfondito nella formazione di settembre: "Nome in codice: Appennino. Da vicino...da lontano ". A seguito del percorso di candidatura dei territori dell'Appennino tosco emiliano alla Rete MAB UNESCO prevista per quest'anno, si è condivisa la scelta di approfondire la *relazione fra l'uomo e la biosfera*.

5. Formazione

Il piano di formazione di rete prevede interventi nell' Area "Comunicazione – Relazioni – Ruoli"; nell' Area Ambiente, "La Scuola nel Parco" e nell' Area "Didattica e Tecnologie".

Rispetto all'innovazione didattica, si continuerà a lavorare col gruppo di lavoro di Lepida Scuola.

Si pensa inoltre di proseguire eventualmente nel percorso formativo per la digitalizzazione e la trasparenza dei servizi amministrativi.

Nell'area delle relazioni educative, continuerà anche il percorso sulle alleanze educative tra adulti e sull'inclusività.

Sono coordinati a livello distrettuale i corsi sulla sicurezza e l'antincendio.

E' prevista la partecipazione al gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica coordinato dalla Provincia.

Si intende proseguire nella scelta, di affiancare e mettere in valore proposte avanzate dalle singole scuole, da enti e associazioni, su temi specifici, quali le nuove indicazioni nazionali, i ruoli genitoriali, i disturbi specifici dell'apprendimento, la dispersione scolastica, l'orientamento al lavoro.

Progetti e servizi a sostegno del successo formativo

Il CCQS ripropone la quinta annualità del progetto "Valichi" con risorse proprie. Si realizzeranno interventi in ambito educativo, formativo, scolastico e didattico in tutte le scuole statali di base in stretta sinergia con gli altri servizi educativi sostenuti dal Servizio Sociale Unificato e dai Comuni e con il settore privato.

6. Progettazione 0-6 anni

- Corsi di formazione distrettuali per collaboratori scolastici e alle insegnanti: "L'organizzazione del contesto educativo: tempi, strategie e relazioni"
- progetto di qualificazione per le scuole dell'infanzia del distretto: "L'organizzazione della giornata nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: risignificare le quotidianità"
- coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia statali

7 . Continuità

E' un percorso per e tra le suole secondarie di 1 e 2 grado. L'intento è di andare ad analizzare, oltre il profitto scolastico, gli aspetti emotivi ed affettivi che caratterizzano l'identità di ciascuno, per favorire un'adeguata accoglienza-integrazione degli studenti che inizieranno a frequentare le scuole superiori.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione ed articolazione del piano di attività CCQS	Articolazione delle progettazioni nelle seguenti aree: 1. promozione dell'agio 2. orientamento 3. integrazione stranieri 4. ambiente 5. formazione e successo formativo 6. progettazione 0-6 anni 7. Continuità fra ordini di scuola-valutazione	Bambini e adulti delle scuole distretto	2014-2016	Raggiungimento obiettivi definiti nelle singole progettazioni	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura	Tutti i settori

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

- TRASPORTO SCOLASTICO: Il servizio si è svolto secondo gli standard previsti.
- REFEZIONE SCOLASTICA: La valutazione a fine anno scolastico della commissione mensa ha messo in evidenza un buon gradimento del servizio da parte degli utenti, con apprezzamenti per le novità introdotte. La valutazione ha avuto esito positivo anche rispetto ai controlli effettuati dall'Ufficio.
- CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO: assegnati, come previsto dalle procedure stabilite.
- INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: il servizio di assistenza educativa scolastica è stato affidato attraverso un appalto con il Servizio Sociale Unificato.
- SERVIZI ESTIVI: regolarmente svolti, secondo le modalità stabilite in fase di progettazione.
- CONVENZIONE AUSER: rinnovata entro i termini previsti.
- ESPERIENZE ESTIVE SCUOLA-LAVORO: inseriti 2 studenti nei servizi prescolari, extrascolastici e culturali del Comune a sostegno della formazione professionale.
- “LE CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI”: Per la seconda annualità è stato organizzato il progetto “Pedibus”, con la collaborazione dell’Istituto Comprensivo di Castelnovo ne’ Monti, di famiglie, associazioni di volontariato, forze dell’ordine, volontari e con il sostegno di Coop Nord Est.

Per realizzazione del progetto è stata indispensabile in modo particolare la partecipazione attiva di genitori e di nonni disponibili nel guidare e seguire i gruppi di cammino.

Sono stati individuati 5 punti di raccolta (capolinea A-B-C-D -E) dai quali partono gruppi (linee) diretti alle rispettive scuole. Ogni gruppo è seguito da almeno due accompagnatori volontari.

L’esperienza è stata proposta nel mese di ottobre con 121 bambini iscritti e la disponibilità di 30 genitori accompagnatori e nel mese di maggio con 183 bambini iscritti e 65 genitori accompagnatori. Sono state realizzate 4 Feste per la chiusura.

In occasione della **settimana Unesco dello sviluppo sostenibile**, in collaborazione con scuole primarie e secondarie (insegnanti e genitori coinvolti nel progetto pedibus), Parco Nazionale dell’Appennino tosco-emiliano, Coop Consumatori Nordest, associazioni di volontariato e Forze dell’ordine, si sono realizzati pedibus straordinari, passeggiate in luoghi significativi, momenti di animazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, racconti di esperienze da parte di ragazzi dell’Istituto Cattaneo Dall’Aglio su percorsi di cittadinanza attiva e di conoscenza dell’ambiente e del territorio, conferenze, proiezioni.

•

CCQS:

1. promozione dell’agio -Servizio Psicopedagogico

Gli interventi degli psicologi scolastici hanno come ambiti di azione l’analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.), l’osservazione delle abilità cognitive, l’elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitiva, relazionale, affettiva, sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto), approfondimenti tematici, formazione genitori, insegnanti e personale ATA, integrazione con la rete dei servizi.

Gli obiettivi specifici si sono focalizzati in particolar modo sul lavoro con la comunità adulta (famiglie, insegnanti) come sistema di responsabilità educative, con rilanci costanti maturati nel coordinamento di equipe, nel gruppo degli insegnanti referenti e negli incontri restituivi e di rilancio con i dirigenti.

Gli psicologi scolastici hanno raggiunto 180 genitori, 571 studenti, 251 insegnanti.

Confermato il progetto di integrazione tra i servizi attraverso una gestione coordinata dei servizi educativi esternalizzati, la supervisione e il coordinamento in ambito psicologico e pedagogico.

Si è organizzato anche un ciclo di incontri con tutti i referenti della rete del distretto: operatori di strada, assistenti sociali, educatori (anche delle cooperative con cui collaboriamo), psicologi ed operatori dell'AUSL e del Servizio Sociale Unificato, condotto dal supervisore del Servizio Psicopedagogico.

L'obiettivo dichiarato era di cercare di capire il ruolo di ciascuno all'interno di un sistema che vuole rispondere non ai singoli problemi, ma alla persona nella sua complessità, cercando di impostare un lavoro di rete chiaro, snello ed efficace.

2. orientamento

Sono stati organizzati stage orientativi per i ragazzi di terza delle scuole secondarie di primo grado. 268 ragazzi hanno potuto, su loro scelta, provare 2 indirizzi di scuole superiori, frequentando lezioni di ciascun indirizzo. I professori delle secondarie di primo grado hanno accompagnato gli studenti e circa 40 professori delle secondarie di secondo grado dell'Istituto Cattaneo dall'Aglio e dell'IIS di Castelnovo ne' Monti hanno tenuto le lezioni. Inoltre sono stati proposti diversi momenti informativi:

- insegnanti e dirigenti delle scuole superiori hanno fatto visita alle classi terze medie di tutta la montagna presentando la propria offerta formativa;
- alle famiglie del distretto scolastico è stata dedicata una giornata alle scuole medie: "Salone dell'orientamento - Orientare alla scelta della scuola secondaria di secondo grado", organizzata in collaborazione con le scuole superiori e la Provincia: ogni scuola aveva un suo punto informativo dove i genitori coi ragazzi potevano essere accolti e ricevere informazioni. Si è anche svolta una assemblea plenaria dove i dirigenti e alcuni insegnanti delle superiori hanno formulato il profilo delle rispettive scuole; si sono calcolate circa 300 presenze;
- è stata proposta una domenica di scuole aperte, in cui studenti e genitori potevano visitare le scuole superiori.
- Organizzato il *Salone del Lavoro e delle Professioni*: sono stati invitati alcuni imprenditori/professionisti e per ognuno si è previsto un punto informativo, dove i genitori coi ragazzi potevano essere accolti e ricevere informazioni, viste le avverse condizioni climatiche era presente un gruppo ristretto di persone, si è quindi svolta solo una assemblea plenaria dove i professionisti hanno raccontato la loro storia e dato alcuni suggerimenti.

3. integrazione stranieri

4. Attivato il servizio di mediazione linguistico-culturale nelle scuole; le esigenze manifestate sono in forte calo rispetto al passato.

Sono stati svolti percorsi formativi, serate e laboratori per gli insegnanti curati dal Professor Cernesi e la sua equipe con la collaborazione della Cooperativa L'Ovile per un percorso pluriennale di integrazione sui territori che si possa estendere sulla comunità, per promuovere un approccio culturale e didattico volto a una visione di integrazione e inclusione non solo nei confronti degli stranieri, ma in generale degli altri.

5. ambiente

E' il gruppo più numeroso, partecipano tutti gli insegnanti che progettano, 1 dirigente, lo staff del Ccqs e del Parco.

Le attività, come ogni anno, sono iniziate con una formazione intensiva e residenziale che ha visto la partecipazione, per il nostro distretto, di 110 insegnanti. La formazione, inoltre, organizzata in collaborazione con il Parco, ha visto la partecipazione anche di insegnanti provenienti dalla Toscana e dalla provincia di Parma.

Successivamente le 7 scuole del distretto hanno presentato 7 progetti e ne sono stati realizzati 6.

Il gruppo "La scuola nel Parco" si è incontrato periodicamente nel corso dell'anno scolastico allo scopo di condividere le modalità di lavoro e le esperienze.

6. formazione e successo formativo

Percorsi formativi realizzati nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro:

- "Lavorare insieme al servizio della comunità: migliorare la qualità delle relazioni all'interno della rete dei servizi" _ vedi Servizio psicopedagogico
- "Trasparenza amministrativa, obblighi normativi per le scuole" _ 31 partecipanti – Personale amministrativo delle varie sedi scolastiche
- "Ricerca e scambio tra persone e culture" _ Lab. Teranga, Prof. Cernesì_18 partecipanti _ vedi integrazione
- "Progettare a scuola: didattica e gestione della classe per un apprendimento significativo secondo il modello Lepida" _ Seconda annualità _ 26 partecipanti. Al corso sono seguite progettazioni in classe per l'applicazione del metodo con il tutoraggio dell'equipe Lepida scuola.
- "I passi" _ media partecipanti 82 –vedi Ambiente
- "Lim per apprendere" _ 39 iscritti

Per la co - progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di attività in ambito educativo, formativo, scolastico e didattico e la promozione del successo formativo, le scuole della montagna per la quarta annualità hanno stabilito di avvalersi del CCQS. Nella sede del CCQS è stato pertanto elaborato il progetto "Valichi" affidato attraverso gara d'appalto alle Cooperative Creativ e L'Ovile.

Il Comitato esecutivo del CCQS insieme al Servizio Sociale Unificato hanno infatti deciso, già da due anni, di ricorrere, per l'attivazione dei servizi in oggetto - oltre che per il servizio di assistenza scolastica ed extrascolastica per bambini e ragazzi disabili e per il servizio di assistenza domiciliare educativa - ad un soggetto esterno qualificato e affidabile, attraverso lo svolgimento di apposita gara, che ha portato all'aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo d'imprese .

Questa scelta consente di coordinare gli interventi educativi a livello distrettuale, di avere una regia più strutturata dei servizi esternalizzati e di rafforzare professionalità specifiche.

7. Progettazione 0-6 anni

Formazione 03

Sono stati sviluppati 4 percorsi formativi.

Il primo percorso "La relazione educativa nella quotidianità: comunicare con bambini, famiglie e tra operatori" era rivolto al personale ausiliario dei nidi e delle scuole dell'infanzia del distretto. Iscritti n°24 Tot. presenze: n°22.

Il secondo percorso dal titolo "L'organizzazione dei contesti nella quotidianità del nido" era rivolto ad insegnanti di nidi d'infanzia comunali, privati, cooperativi e dei servizi integrativi presenti sul territorio. L'impegno orario complessivo è stato di 8 ore. Insegnanti iscritti n°16 - Tot. presenze: n°43.

Il terzo percorso dal titolo "L'organizzazione dei contesti nella quotidianità della scuola" era rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia statale e privata presenti sul territorio.

Insegnanti iscritti n°46 - Tot. presenze: n°100

Il quarto percorso dal titolo "Primavera Pedagogica, incontri con le famiglie sull'educazione" era rivolto a insegnanti dei nidi d'infanzia comunali, privati e cooperativi presenti sul territorio, alle rispettive famiglie, ai dirigenti scolastici ed agli amministratori.

Periodo: aprile - maggio per un totale di 13 incontri.

Tot. presenze: n°362

Percorso di Qualificazione: "L'organizzazione della giornata nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: risignificare le quotidianità. Tempi: ottobre 2013 - maggio 2014

Scuole coinvolte: Case Bagatti, Minozzo, Cavola, Collagna, Ramiseto, Carpineti, Casette.

In totale 22 insegnanti coinvolte.

Coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali

Scuole coinvolte: Case Bagatti, Minozzo, Carpineti, Casette, Casina, Paullo, Toano, Cavola, Quara, Collagna, Ramiseto. Totale 38 insegnanti coinvolte.

Incontri 94 – n° ore 280 – n° presenze: 521

8. Continuità fra ordini di scuola-valutazione

Organizzato un percorso sulla continuità nel passaggio tra i due ordini di scuola secondaria: gli insegnanti referenti/coordinatori delle scuole superiori si sono incontrati con quelli delle classi terze per avere informazioni utili ad accogliere nel modo più consono e attrezzato i nuovi studenti.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico – Chiara Cantini

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Chiara Torlai

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico : Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio storico comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sul tema dell'“identità, senso di appartenenza e orgoglio di vivere e abitare la montagna” che ha valori nelle figure storiche come Dante e Matilde di Canossa che hanno lasciato tracce importanti sul territorio.

Nell’ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione di: torre di Monte Castello, Salame di Felina, oratorio di Carnola, Oratorio di Quarqua, fornace di Felina.

Inoltre la promozione del territorio e delle sue radici non può prescindere dalla valorizzazione dei siti archeologici già scoperti e promossi (Campo Pianelli e Gessi Triassici) e di quelli ancora da valorizzare contenuti nella carta delle potenzialità archeologiche redatta in occasione della 4° variante al PSC.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Manutenzione e recupero di immobili storici simbolo del capoluogo e di Felina	valorizzare gli immobili storici con collaborazione con gruppi di volontari e Università a) torre di Monte Castello b) salame di felina c) Oratorio di Carnola, d) oratorio di Quarqua	Cittadini	2014-2016	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Valorizzazione dei siti archeologici	valorizzare siti archeologici con collaborazione con Parco Nazionale e Università a) sito archeologico Campo Pianelli	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2014-2016	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

	b) Gessi triassici					
--	--------------------	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 La Fornace di Felina quale testimonianza dell'archeologia industriale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Completamento ai fini del riutilizzo dell'immobile il "Fornacione"	Approfondimento della fattibilità economica dell'intervento mediante apporto di contributi e/o capitale privato	Cittadini Operatori Economici	2016	Redazione di progetti con sostenibilità economica	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Cultura	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Oltre a quanto descritto nel Programma 5 per l'Oratorio di Carnola, nel corso del 2014 si è provveduto ad eseguire un intervento di consolidamento del Salame di Felina con nuovo isolamento della copertura e "fasciatura" della muratura che presentava lesioni e crepe.

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Gli interventi in campo culturale si sviluppano su più livelli, tra questi:

- Attività culturali
- Biblioteca e videoteca
- Gemellaggi
- Interventi di solidarietà

ATTIVITA' CULTURALI

Cinema, teatro e scuola di teatro

Il Teatro Bismantova, gestito da Co.Ge.Lo.R." nel corso degli anni ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale. Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale. Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.

Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni

Attraverso la messa in valore della rete tra i luoghi della cultura formali e informali, i criteri che potranno orientare le decisioni saranno:

- l'attenzione per le emergenze e le produzioni culturali del nostro territorio;
- la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali;
- la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile, della scuola e dell'associazionismo locale;
- l'interesse per le proposte culturali che arrivano anche da altri enti operanti sul territorio montano o provinciale e la possibile collaborazione con altri enti e istituzioni (Provincia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la Fondazione Palazzo Magnani, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti).

Alcuni degli eventi a carattere culturale del 2014 sono:

- **organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale** presso la sala di Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova e presso il Centro giovani "Il Formicaio" in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità. Tra le iniziative artistiche e culturali va segnalata "**Antichissima Bismantova**", una eccezionale esposizione dei reperti archeologici di Campo Pianelli di Bismantova, organizzata grazie al sostegno del Parco Nazionale, della Soprintendenza e dei Civici Musei.

Altre iniziative culturali previste:

- **"Progetto Novecento"** - incontri di approfondimento su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso e sulla contemporaneità, creando gli opportuni collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno), in stretta connessione con il programma delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;
- **valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale;**

- **sostegno a produzioni locali** in ambito musicale particolarmente significative da un punto di vista del progetto artistico, culturale e di ricerca;
- **possibili collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo", con il Teatro Bismantova e con il Centro giovani;**
- **visite culturali:** collaborazione con un'agenzia del territorio per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico–ambientale;
- **presentazioni libri,** in particolare ultime uscite di autori locali;
- **predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo,** in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, con la Provincia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano o altri soggetti per animare il periodo della maggiore affluenza turistica con proposte culturali di qualità. Tra le proposte: Reggionarra ne' Monti, conferenza sulla deportazione, iniziative correlate alla mostra "Antichissima Bismantova" proiezioni da "Reggio film festival", concerti di gruppi locali, rassegna "Chiaro di luna".

- Formazione degli adulti

- Organizzazione di corsi di formazione di cinema, arte, storia, filosofia, letteratura.

- Banda musicale di Felina

L'Amministrazione sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico.

- Convenzione con Auser per la collaborazione di volontari

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione ed avvio alla lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni, si avvarranno anche della collaborazione dei volontari dell'associazione Auser.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Le direttive di intervento sono le seguenti:

- l'acquisizione e sistemazione della **donazione della famiglia di Raffaele Crovi**, circa 5000 volumi. Ciò comporterà un rilevante lavoro di organizzazione del trasporto, di immagazzinamento, di selezione, di catalogazione e di messa a disposizione del pubblico. A tale proposito si sottolinea ancora la carenza di spazi della biblioteca, che si fa sempre più stringente;
- lo sviluppo continuo, l'aggiornamento della collezione, la gestione del magazzino, servizio di reference rispetto ai documenti dell'archivio storico;
- il rinnovo dell'adesione al Servizio bibliotecario provinciale;
- la promozione del "digitale in biblioteca";
- partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale.

Circa le iniziative, si prosegue con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca. Viene riproposta l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura (Baobab, Autori in prestito, Reggionarra, Biblio-days).

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La cultura come progetto

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riorganizzare i servizi culturali a fronte dell'acquisizione della donazione Crovi e delle esigenze dell'utenza	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione patrimonio librario Crovi • ampliamento orari apertura biblioteca • biblioteca digitale 	Cittadini	2014-2016	Aumento orario di apertura di almeno 1,30 h /sett Consegna patrimonio Crovi entro dicembre	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni in ambito culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Antichissima Bismantova- in coll con Parco, Civici Musei e Soprintendenza - Reggionarra in coll con Teatro Bismantova - Concerti in coll con Istituto Merulo - BibliodaYs Autori in prestito - Bao bab - , in coll con la Provincia 	Cittadini	2014-2016	Definizione di un calendario di attività, distribuite nel corso dell'anno, con almeno 10 iniziative culturali e musicali	Sindaco Assessore alla cultura	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

ATTIVITA' CULTURALI

1. Cinema, teatro e scuola di teatro.

Il cartellone principale della stagione di programmazione ha presentato al pubblico, da ottobre 2014 ad aprile 2015, una rassegna di 16 appuntamenti che spaziano dai concerti musicali agli spettacoli di prosa di vario genere, dalla danza alla commedia. A questo programma si sono affiancati eventi speciali che hanno coinvolto per lo più realtà artistiche locali ed eventi promossi da enti ed associazioni del territorio. Nei mesi di maggio e giugno il teatro ha ospitato saggi e performance messi in scena dalle scuole. Sono state realizzate produzioni locali con il contributo artistico dell'Istituto musicale Merulo e la collaborazione dell'assessorato alla cultura ed in sinergia con le istituzioni scolastiche e le associazioni del territorio.

Accanto agli spettacoli del cartellone principale e a quelli fuori abbonamento, si sono tenute iniziative, mostre, percorsi espositivi diversificati, che hanno trovato spazio nel foyer; a tale proposito è stato mantenuto il collegamento con il programma espositivo della sala mostre di Palazzo ducale.

Quanto alla programmazione cinematografica, oltre alle proiezioni ordinarie delle prime visioni da sabato a lunedì (e delle seconde visioni in agosto, la domenica, il lunedì e giovedì), si sono tenute 5 rassegne di film d'autore, con titoli di qualità scelti da Co.Ge.Lo.R. in collaborazione con dall'Assessorato alla Cultura.

2. Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni.

L'iniziativa più significativa dal punto di vista culturale del 2014 è stata senza dubbio l'esposizione "Antichissima Bismantova – Il sito pre-protostorico di Campo Pianelli: 150 anni di ricerche", che, svoltasi a Palazzo Ducale a partire da sabato 19 aprile , si è conclusa il 02 novembre.

Questo grande evento culturale ha ottenuto un grandissimo riscontro sia a livello locale che a livello turistico. 2500 visitatori tra cittadini del nostro territorio, studenti e turisti sono la testimonianza dell'interesse suscitato dal "ritorno" di questi reperti straordinari nell'ambiente in cui furono ritrovati. In particolare, la popolazione scolastica, quasi nella sua totalità, è stata accompagnata nel percorso espositivo, avvalendosi quando richiesto di guide esperte messe a disposizione dal CAI.

L'evento è stato possibile grazie alla sinergia tra istituzioni e persone quali l'Amministrazione comunale, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, i Musei Civici di Reggio Emilia e l'archeologo Iames Tirabassi. La pubblicazione del catalogo ne rappresenta un'importante documentazione.

L'iniziativa è stata anche l'occasione per l'organizzazione e la promozione di un nutrito programma di momenti culturali connessi al tema di "Bismantova":

- Corso di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado a cura dell'archeologo Iames Tirabassi, il **9 maggio**.
- Raduno alpinistico alla Pietra di Bismantova "Bismantova Rock", il **9, 10 ed 11 maggio**, organizzato dalle Guide Alpine della Pietra.
- Serata su Bismantova e il Correggio, svoltasi nella sala conferenze di Palazzo Ducale **l'11 luglio**, con la partecipazione del professor Antonio Manuel Gonzalez Rodriguez, docente di Teoria e Metodologia della Storia dell'Arte alla Universidad Complutense di Madrid, incentrata in particolare sul dipinto "Noli me Tangere" ("Non mi toccare"), di Antonio Allegri, il Correggio, conservato al Museo del Prado.
- Serata divulgativa sui fenomeni delle "sfere di luce" e di bioluminescenza studiati a Bismantova, nella sala conferenze di Palazzo Ducale, il **19 agosto** con la partecipazione dello studioso Nicola Tosi.
- Serata "Gaetano Chierici: un pioniere della ricerca in Appennino", realizzata alla Corte Campanini del Centro Culturale Polivalente **il 29 agosto**, con la partecipazione dell'Architetto Giuliano Cervi e dell'Archeologo Iames Tirabassi.
- Rassegna di documentari a tema archeologico, proiettati al Teatro Bismantova e proposti in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, con la partecipazione del professor Dario di Blasi, **il 23 ed il 30 ottobre**.

Nel corso del 2014 inoltre si sono tenuti i seguenti eventi di carattere culturale, confermando i criteri di programmazione previsti:

- organizzazione eventi in occasione della giornata della memoria Proposta alle scuole e ai cittadini di proiezioni, spettacoli teatrali, mostre, conferenze, letture animate;
- esposizione plastico che riproduce il centro di Castelnovo di Sergio Cardone, (oyer Teatro Bismantova);
- commemorazione del 25 aprile
- allestimento di un'esposizione di fotografie "Della cenere e del Vento", del noto professionista Cesare Bedognè;

- collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura del Comune e un'agenzia del territorio (Ok Bluviaggi) per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico-ambientale;
- presentazione di libri, in particolare ultime uscite di autori locali;
- predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, con la Provincia di Reggio Emilia, col Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano o altri soggetti nell'ambito dei progetti da diffondere sul territorio, per animare il periodo della maggiore affluenza turistica con proposte culturali di qualità;
- Reggionarra ne' Monti, 6^ edizione, con animazione, giochi e narrazioni effettuata domenica 15 giugno 2014 in Teatro a causa del maltempo e, a cura di "Casina dei bimbi", nel reparto di pediatria dell'ospedale;
- iniziativa sulla deportazione durante l'ultima guerra mondiale (30 giugno);
- "Pop economy": conferenza-spettacolo teatrale di e con Alberto Pagliarino, con riflessioni sulla funzione del sistema finanziario;
- Proiezione nella Corte Campanini di una selezione di Corti provenienti da "Reggio film festival";
- concerto nella Corte del gruppo dei "Portfolio", con Tiziano Bianchi;
- "Parole ed immagini in concerto", a cura del Coro Bismantova;
- presentazione dell'ultimo libro di Armido Malvolti;
- Tacadancer;
- "Chiaro di luna".

3. Banda musicale di Felina.

L'Amministrazione come di consueto ha sostenuto l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, importante soprattutto per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico gestiti dalla banda stessa.

4. Convenzione con Auser per la collaborazione di volontari.

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione ed avvio alla lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni, si sono avvalse anche della collaborazione dei volontari dell'associazione Auser.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Le direttive di intervento che si sono osservate sono le seguenti:

- l'acquisizione della donazione della famiglia di Raffaele Crovi (cui la biblioteca è stata intitolata l'1/12/2012), circa 5000 volumi. Ciò ha comportato un rilevante lavoro di organizzazione del trasporto, al quale dovrà seguire quello di immagazzinamento, di selezione, di catalogazione e di messa a disposizione del pubblico;
- lo sviluppo continuo e l'aggiornamento della collezione;
- la progressiva sostituzione dei vecchi scaffali della saggistica adulti con altri a norma;
- le operazioni di sistemazione e razionalizzazione del magazzino cui, essendo il materiale prestabile, viene posta la stessa attenzione dedicata agli scaffali aperti presenti nelle sale della biblioteca;
- il rinnovo dell'adesione al Servizio bibliotecario provinciale, la cui convenzione, relativa al triennio 2012-2014, è all'ultimo anno di validità;
- la promozione del "digitale in biblioteca", dopo l'adesione, lo scorso anno, alla proposta della Provincia di Reggio Emilia per il suo potenziamento, con la relativa acquisizione di apparecchiature come i lettori e i primi libri elettronici; importante inoltre uno strumento come il portale Medialibrary;

Circa le iniziative, si è proseguito con le narrazioni dedicate ai bambini, grazie al supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca. Sono state riproposte le iniziative di promozione della lettura quali Baobab, Autori in prestito, la già nominata Reggionarra, Biblio-days).

La biblioteca ha continuato nella collaborazione con il Settore “Sportello al cittadino” assistendo con il proprio personale, le persone che avevano presentato domanda di consultazione dei documenti dell’archivio storico.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01:Sport e tempo libero – Chiara Torlai

Programma 02: Giovani – Chiara Torlai

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero: Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica sportiva (che ha rinnovato con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso prosegue anche nel corso del 2014 in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della manutenzione e messa a norma degli impianti sportivi come meglio specificato nel programma 5 "Gestione beni demaniali e patrimoniali" della Missione 1 e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO LOCALE: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO

- progetto "**Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute**" in collaborazione con Asl - medicina dello sport e il Parco Nazionale dell'appennino tosco – emiliano, per la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età e la tutela della salute dello sportivo. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.
- **progetto A.F.A.** (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del **progetto Palestra Etica**. Si è avviata presso il Centro Sportivo attività sportiva a prezzi convenzionati per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico / osteomuscolare prevedendo, tra l'altro, prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento in accordo con i medici di base che possono prescrivere il movimento in alternativa al farmaco.
- **attività motoria per la terza età** condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme, il Parco e l'associazione "Il Cuore della Montagna".
- **progetto "Guadagnare salute"** in collaborazione con l'Ausl promozione dell'attività fisica per la popolazione in generale, programmi su alimentazione, alcol e fumo con l'intento di sensibilizzare la popolazione ad investire in salute, programmi di inclusione sociale attraendo, attraverso la promozione del movimento le fasce di popolazione marginale della comunità.
- progetto di educazione motoria nella scuola primaria "**Insieme proviamoli tutti**" realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Scuola Primaria che ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.
- **Free sport:** un nuovo progetto di promozione dell'attività sportiva proposta dalle associazioni locali con prove gratuite aperte a tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni presso gli impianti sportivi locali nell'ultima settimana di agosto e nella prima di settembre.

Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla proposizione delle attività motorie e sportive, premiate ed incentivate anche con **contributi** le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti. Particolare attenzione è rivolta all'attività dei diversamente abili e delle associazioni sportive che svolgono un 'importante attività di avviamento allo sport'.

Altro obiettivo è la **valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto** per percorsi riabilitativi. In Collaborazione col Parco e il Club Alpino Italiano verranno realizzati nuovi percorsi accessibili a tutti, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.

E' stato realizzato un percorso sensoriale nella pineta di Monte Bagnolo per favorire l'attività fisica e sensoriale delle persone della terza età attraverso il posizionamento di una cartellonistica dedicata.

Si sta lavorando alla costituzione di una Consulta dello Sport, organismo costituito dai rappresentanti delle diverse società sportive, strumento strategico per la condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati. Dovrà servire non solo a gestire strutture e impianti, vere eccellenze, ma anche a:

- promuovere la cultura dello stare insieme
- proporre uno stile di vita sano tra bambini ragazzi, giovani e famiglie.
- Coordinare la gestione degli impianti e delle manifestazioni sportive, identificando un soggetto competente che possa supportare gli aspetti amministrativi e logistici.

Un obiettivo ambizioso potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per lo Sport in cui concentrare e gestire le risorse e fare dialogare Comune, associazioni, società sportive.

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE

Verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e ne sarà valorizzata l'importanza con organizzazione di eventi che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.

Verranno organizzati eventi ed iniziative che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport:

- **"Lo sport in piazza – grande gioco con gli sport castelnovesi"**, prima domenica di giugno. Protagoniste le associazioni sportive di Castelnovo ne' Monti che organizzano punti gioco (gimkana di biciclette, tennis, danza, sci alpino – slalom, karate, calcio, ginnastica artistica, giochi di motricità, sci fondo nordic walking, basket, attività motoria per diversamente abili, volley, tennis tavolo, arrampicata, una corretta alimentazione, nuoto, nodi in alpinismo) e stand informativi nelle strade e nelle piazze del paese.
- **"Sotto il segno dello sport"** – calendario di manifestazioni sportive estive : gare ciclistiche, motoristiche, podistiche, camminate della salute, tornei di calcio, tennis, tennis tavolo, camminate della salute, gite ed escursioni, stages di danza, campi giochi estivi, meeting di atletica, arrampicata, climbing lessons e canyoning, corsi per adulti e giovani di ginnastica con obiettivo benessere, manifestazioni varie nelle più svariate discipline: ski roll, enduro motociclistico, tria, sempre in collaborazione con le Associazioni sportive locali.
- **camp estivi e ritiri pre-campionato**, quest'anno particolarmente numerosi e partecipati, con collaborazioni particolarmente qualificate, quali la Reggiana Calcio, la Pallacanestro reggiana, la Federazione Italiana di Atletica Leggera, Le Zebre Rugby Parma.

TURISMO SPORTIVO

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica (Torneo di calcio "Sestante Azzurro Cup" categoria Pulcini ed Esordienti con la partecipazione di 32 squadre provenienti da tutta Italia, la 17 ° Edizione del Torneo di Pallavolo Appennino Reggiano con la partecipazione della nazionale italiana pre-juniiores, la nazionale finlandese e il Team Fussion U.S.A., iniziative varie di Atletica Leggera, ed altre in via di definizione);
4. **Ritiri pre – campionato.** l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte

attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di sport e salute".

5. consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport" attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva) anche con riferimento al piano di comunicazione dell'ente in corso di definizione.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

L'opera, acquisita al patrimonio della Comunità Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera, è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia. Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

GESTIONE IMPIANTI

Sono in scadenza e pertanto dovranno essere rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi attraverso il coinvolgimento delle società sportive del territorio.

Dato il patrimonio di impiantistica sportiva presente (4 palestre, 4 campi da calcio, centro di atletica leggera, centro tennis di Castelnovo ne' Monti e campi da Tennis di Felina), si rende necessario intervenire con la esecuzione di opere strutturali di adeguamento e interventi di manutenzione.

GEMELLAGGI

L'attività consiste mantenere i rapporti con i paesi gemellati di Voreppe, di Illingen e di Fivizzano e valorizzare la funzione del Comitato gemellaggi come soggetto attivo nelle relative attività.

Il programma delle iniziative previste è il seguente:

- confronto con le rispettive delegazioni per la progettazione delle attività di scambio;
- sostegno agli scambi di visite scolastiche e ai viaggi di studio proposti dalle scuole di Castelnovo verso e dai comuni gemellati;
- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e dei comuni gemellati.

OBIETTIVO STRATEGICO 01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sostegno diretto o indiretto all'organizzazione di iniziative agonistiche e non, proposte attraverso la costruzione di sinergie fra mondo sportivo, scuola, commercio, ambiente	Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive e gli imprenditori locali	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale Turisti	2014/2015/2016	Tre convocazioni all'anno delle associazioni sportive per definire il piano delle iniziative. 1 incontro con gli imprenditori turistici per prezzi convenzionati	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

OBIETTIVO STRATEGICO 02 condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un progetto di sostegno delle associazioni e di sviluppo della gestione dell'impiantistica sportiva sul territorio con il contributo diretto delle associazioni e dei privati	Definizione dei bisogni emersi. Attivazione del confronto con le associazioni sportive e/o soggetti privati per definire le modalità gestionali in un progetto integrato		2014/2015/2016	Incontri con le associazioni sportive per delineare i bisogni del territorio. Definizione di linee guida per le convenzioni di gestione impianti e per il sostegno delle attività delle associazioni	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Settore patrimonio

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica sportiva (che ha rinnovato con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo presente, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso è proseguito anche nel corso del 2014 compatibilmente con le risorse economiche disponibili ed in sintonia con le linee programmatiche di mandato. E' proseguita la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

Associazionismo sportivo locale: promozione, valorizzazione e sostegno

"Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute": sono state svolte azioni mirate col proposito di favorire la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età (anche i diversamente abili) con l'obiettivo di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.

Le associazioni sportive sono state sollecitate ad una maggiore collaborazione sul tema della tutela della salute dello sportivo. In collaborazione con Il Cuore della Montagna e col Centro Sociale Insieme sono state organizzate Camminate della Salute e passeggiate libere nel percorso cardioprotetto, la giornata del cuore con lo scopo di prevenire le malattie cardiovascolari, in collaborazione col Cai sono state organizzate gite ed escursioni in diverse località dell'appennino reggiano. In collaborazione con Olimpia Fitness sono stati proposti corsi per adulti e giovani atleti con obiettivo benessere presso la Pineta di Monte Bagnolo. Il

18 novembre u.s. il C.O.N.I. col patrocinio del Comune di Castelnovo ne' Monti ha organizzato presso Onda della Pietra il seminario "Nuove strategie sportive per la salute dei giovani". La Croce Verde ha attivato il **Progetto Codice Blu**, un defibrillatore per la vita con la collocazione in zone scelte per elevato flusso di persone di colonnine esterne termoriscaldate, allarmate e sorvegliate con all'interno i defibrillatori provvedendo inoltre alla formazione di operatori.

E' proseguito il **progetto A.F.A.** (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del progetto Palestra Etica: attività sportiva a prezzi convenzionati per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico / osteomuscolare con prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento in accordo con i medici di base che hanno prescritto il movimento in alternativa al farmaco. Nei mesi di febbraio, marzo, aprile all'Onda della Pietra si è svolto un ciclo di incontri sulle tipologie varie di allenamento, attività fisica specifica per correggere gli errori più comuni della postura nella quotidianità, terza età e attività fisica, l'acqua dall'ambiente fisiologico all'attività fisica.

Si è svolto il progetto di educazione motoria nella scuola primaria "**Insieme proviamoli tutti**" realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Direzione Didattica con lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona. Al termine dell'iniziativa sono state organizzate 7 uscite: giornata della Pietra, Oggi in bici, Torneo di bocce, Giochi della Gioventù, Gioco, divertimento, atletica, giochi in pista, mini olimpiadi.

Novità di quest'anno l'organizzazione dal 28 agosto al 3 settembre di "**Free Sport**" - prove gratuite per tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni delle attività proposte dalle associazioni sportive locali. L'iniziativa ha consentito ai giovanissimi castelnovesi dai 6 ai 13 anni di provare 10 diverse discipline sportive. L'attività si è svolta presso il Polo sportivo di via Martin Luther King (tennis, calcio basket), il polo sportivo di Felina (pallavolo, danza e motricità) e il Polo sportivo Centro Coni (pallavolo, atletica, nuoto, karate e fitness).

Le prove erano completamente gratuite. Hanno partecipato all'iniziativa: Circolo Tennis Appennino Reggiano (promotore dell'iniziativa), Appennino Volley Team, Progetto Montagna calcio, Atletica Castelnovo Monti, Polisportiva Felinese, Onda della Pietra, Csi OlimpiaFitness, Atletico Montagna, Sci Club Bimantova, Sci Nordico Bismantova, Lg Basket, Kangeiko Karate.

Sono state sostenute e incentivate con contributi alcune associazioni sportive che hanno svolto **attività motorie e sportive**, particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono state rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti e per la collaborazione col Comune di Castelnovo ne' Monti nell'organizzazione di manifestazioni sportive varie : Asd Tennis Tavolo Bismantova, Circolo Tennis Appennino Reggiano, A.S.D. L.G. Competition, A.S.D. Atletica Castelnovo Monti, Sci Nordico Bismantova, Sci Club Bismantova, A.S.D. Arcieri Bismantova, Appennino Volley Team, Circolo Tennis Appennino Reggiano, Onda della Pietra e Fondazione Don Artemio Zanni. Il gruppo FA.CE. attività motoria per diversamente abili ha svolto gratuitamente la propria attività: 2 incontri settimanali durante l'anno sportivo.

Iniziative ed eventi di promozione

E' stata data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo valorizzandone l'importanza con organizzazione di eventi che hanno visto protagoniste le associazioni sportive locali. Tali eventi hanno sottolineato la dimensione socializzante dello sport, diffuso la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e sviluppato l'avviamento allo sport.

Domenica 1° giugno si è svolta la manifestazione "**Lo sport in piazza - grande gioco con gli sport castelnovesi**" con la partecipazione di 22 associazioni sportive e di volontariato e con la presenza di testimonial dello sport reggiano. Un pomeriggio di gioco e sport per tutti i bambini, ragazzi e adulti per fare festa e giocare con lo sport. Hanno animato la giornata le esibizioni di danza del Centro Danza Appennino, del Centro sportivo e ricreativo Danza Arcobaleno.

In collaborazione con le Associazioni sportive locali è stato realizzato il calendario di manifestazioni sportive "**Sotto il segno dello sport**" – Programma di manifestazioni sportive per l'estate 2014: gare ciclistiche, motoristiche, podistiche, camminate della salute, gite ed escursioni, tornei di calcio, tennis, tennis tavolo, stages di danza, campi gioco estivi, meeting di atletica, manifestazioni varie nelle più svariate discipline: ski roll, enduro ciclistico e motociclistico.

A fine anno presso il Centro Sportivo Onda della Pietra è stato svolto il consueto "Brindisi per lo sport" con la realizzazione di un video sui principali eventi sportivi organizzati commentati da un giornalista sportivo e con gli interventi di testimonial e rappresentanti del mondo sportivo.

Nel periodo estivo sono stati organizzati camp estivi e ritiri pre-campionato, quest'anno particolarmente numerosi e partecipati, con collaborazioni qualificate, quali la Reggiana Calcio, la Pallacanestro reggiana e la Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Turismo sportivo

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si è continuato ad investire con azioni diversificate.

Sono state reperite sponsorizzazioni, è stato rinnovato il protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne.

Questi i **principali eventi sportivi** anche di rilevanza turistica organizzati: 17 - 19 aprile **Torneo di pallavolo Appennino Reggiano**: 8 squadre partecipanti con la partecipazione della nazionale finlandese, di Team Fusion U.S.A. e della nazionale italiana pre-juniores, 120 atlete più gli accompagnatori, 25 - 27 aprile **Torneo di calcio "Sestante Azzurro Cup"** categoria Pulcini ed Esordienti con la partecipazione di 32 squadre provenienti da tutta Italia: 380 partecipanti tra bambini e accompagnatori.

A seguire i **principali Stages e Ritiri pre - campionato svolti:**

- un centinaio di ragazzi hanno partecipato ai **Basket Camp** organizzati in collaborazione con Pallacanestro Reggiana dal 8 al 28 giugno;
- Dal 29 giugno al 5 luglio in cinquantina di ragazzi hanno partecipato al **Regia Camp** organizzato in collaborazione con la Reggiana Calcio;
- 200 atleti hanno partecipato ai **raduni di atletica** organizzati preso il Centro Coni dal 29 giugno al 6 luglio e dal 25 al 31 agosto;

- ritiri pre campionato della prima squadra della **A.C. Reggiana 1919** con gare amichevoli e festa di benvenuto;
- ritiri pre campionato delle **Zebre Rugby Parma** con gara amichevole e festa di benvenuto;
- ritiri pre-campionato della **Pallacanestro Reggiana Grissin Bon** con gara amichevole e festa di benvenuto;
- Sono inoltre stati svolti altri ritiri giovanili quali il Rugby giovanile Parma e Reggio.

Centro di medicina sportiva

Con il nuovo responsabile Dott. Gianni Zobbi si è continuata l'intensa attività di contatti con le associazioni sportive, i singoli atleti o i semplici cittadini per rilanciare e potenziare l'attività del Centro, svolgendo sempre più una funzione di educazione sanitaria, motoria e sportiva nella popolazione generale, di recupero funzionale di persone affette da patologie che possono trovare benefici nella "sport terapia", fornendo anche indicazioni per una pratica sportiva senza rischi e consigli inerenti l'alimentazione o la prevenzione di patologie anche ad insorgenza giovanile, avvalendosi inoltre della consulenza di dietisti, laureati in scienze motorie e psicologi. Sono stati ottenuti risultati positivi con un sensibile aumento del numero delle visite e una forte riduzione dell'evasione. Il Centro ha aumentato i giorni di apertura ed è stata avviata una fattiva collaborazione con il Centro Benessere Onda della Pietra per stimolare i frequentanti ad un controllo programmato del proprio stato di salute.

Gestione impianti

Sono state rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi attraverso il coinvolgimento delle società sportive del territorio e a causa di minori risorse finanziarie disponibili sono stati adeguati i canoni e i corrispettivi.

Per la gestione del Centro di atletica è stata fatta una proroga di alcuni mesi, data la complessità dell'impianto ed in attesa di definire i criteri di affidamento.

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attività di scambi con i paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti referenti.	Programmazione di scambi su tematiche di differente tipologia.	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero. Bambini, ragazzi, famiglie e associazioni.	2014/2015/2016	Nomina comitato gemellaggi Programmazione annuale di uno scambio giovanile e di uno scambio culturale fra adulti	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

GEMELLAGGI

Le attività relative ai gemellaggi nell'anno 2014 e il numero delle azioni di scambio possibili con i comuni gemellati sono state commisurate alla dotazione di risorse assegnate, che negli ultimi anni, hanno registrato una forte diminuzione.

Si è continuato nella programmazione di iniziative finalizzate al consolidamento dei rapporti di amicizia e di collaborazione con i comuni gemellati di Voreppe, di Illingen e di Fivizzano e sulla valorizzazione della funzione del Comitato gemellaggi come soggetto attivo che collabora con l'Assessorato.

Il programma delle iniziative effettuate è il seguente:

- il sostegno agli scambi di visite scolastiche e ai viaggi di studio proposti dalle scuole secondarie superiori di Castelnovo verso e dai comuni gemellati;
- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e dei comuni gemellati.

Un momento di scambio didattico culturale ha visto partecipare ad un viaggio a Voreppe una classe seconda del Liceo accompagnati da alcuni insegnanti.

PROGRAMMA 02 Giovani : Chiara Torlai

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell' ambito delle POLITICHE GIOVANILI, si sono intensificate le attività e le progettualità, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni giovanili presenti ed attivi sul territorio comunale.

Gli ambiti di intervento più importanti vanno soprattutto nella direzione del LAVORO e dei LUOGHI DI INCONTRO, pur nella consapevolezza della complessità e della trasversalità di questi temi rispetto all'intera comunità.

Gli ambiti ed i progetti individuati riguardano:

1. "Opportunità giovane. Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupabilità".
2. Centro giovani, sala prove e progetti di valorizzazione della creatività giovanile
3. Younger Card
4. Azioni legate alla filosofia del "Patto per una comunità educante" ed al tavolo Giovani per il Piano di Zona

E' inoltre previsto un approfondimento delle tematiche a respiro distrettuale ed un rafforzamento di una rete sovra-comunale, che metta in sinergia gli assessorati ai giovani dei comuni dell'Appennino.

PROGETTO DISTRETTUALE “OPPORTUNITÀ GIOVANE. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA PER UNA MIGLIORE OCCUPABILITÀ”.

All'interno del progetto provinciale sostenuto dai finanziamenti della L.14/08, sono previste le seguenti azioni:

- Attivare azioni propedeutiche al lavoro per i giovani del territorio.
- Sostenere spazi di aggregazione formali e informali per valorizzare la cittadinanza attiva, il protagonismo e la creatività dei giovani.

CENTRO GIOVANI, SALA PROVE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITÀ GIOVANILE

L'utilizzo del centro giovani "Il formicaio" è di 2/3 volte alla settimana. Il personale educativo, in rete con gli operatori di strada, collabora con l'Assessorato anche per la conduzione e il coordinamento di altri progetti sulle politiche giovanili. Nel centro si propongono momenti di valorizzazione della creatività giovanile, a carattere formativo e laboratoriale, (progetto provinciale ON), come workshop sull'identità visiva, dalla progettazione alla ideazione, o attività legate alla musica, alla composizione, alla fotografia. Altre iniziative sono concordate con i ragazzi che frequentano il Centro, anche in collaborazione con gli Operatori di strada, come approfondimenti sui temi della legalità e il lavoro, la partecipazione ad eventi, laboratori creativi, l'organizzazione di escursioni sul territorio o momenti conviviali nei luoghi della cultura e dell'aggregazione.

Il centro ospita la casa del volontariato, dando ancora maggiore concretezza all'idea di essere luogo d'incontro e socializzazione per associazioni, gruppi musicali, gruppi amicali e famiglie.

L'ipotesi e' quella di sollecitare, accogliere proposte o organizzare direttamente attività (corsi e incontri, feste, dibattiti, cineforum, laboratori), dove tutti si possano muovere in modo autonomo ma coordinato. Un luogo pubblico come un laboratorio di idee ed opportunità, con un diretto coinvolgimento dal basso. Il centro quindi è prioritariamente volto a realizzare le seguenti azioni:

- sede della Casa del Volontariato
- incontri di co-progettazione con i gruppi giovanili

- progetti e incontri i su temi diversi di attualità, in particolare legati alla cittadinanza e al lavoro
- Attività musicali e sulla creatività giovanile
- Utilizzo della sala prove per i gruppi musicali
- Centro estivo per ragazzi dai 12 ai 14 anni nel mese di settembre per la preparazione all'inizio della scuola, oltre ad attività di animazione e socializzazione.
- Disponibilità della sede per gruppi che intendano svolgere incontri o attività varie, o anche solo passare del tempo nel Centro utilizzando la saletta TV, la postazione internet, i giochi e gli altri materiali presenti.
-

YOUNGERCARD E GIOVANI PROTAGONISTI

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aderito al progetto YoungERcard.

YoungERcard è la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e sconti.

YoungERcard inoltre invita i suoi possessori a diventare Giovani Protagonisti, ovvero a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in interessanti progetti di volontariato. I progetti vengono organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Le attività proposte possono riguardare i seguenti ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale. Il suo obiettivo è favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione e alla solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

Sempre attivo il sostegno del volontariato giovanile in esperienze quali la raccolta alimentare, la vendita di libri scolastici usati, l'animazione musicale degli eventi promossi dal Comune di Castelnovo Monti e dalle associazioni, i corsi di informatica rivolti agli anziani (digital divide) e altri.

Il Coordinamento di tutte le attività è stato affidato agli Operatori di Strada della Associazione Papa Giovanni, già convenzionati con il comune.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attivare azioni propedeutiche al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progettuale con tutti i partner -Individuazione e convenzione con aziende sul territorio -Pubblicazione bando -individuazione/ selezione ragazzi 	Adolescenti e giovani diplomati/ dispersi tra i 16 e i 22 anni	2014/2015/2016	Almeno 5 tirocini formativi	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura	

	-Formazione -accompagnamento del ragazzo in azienda - tutoraggio					
--	---	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Contribuire alla formazione di una coscienza civica nei giovani, attraverso l'attivazione dello statuto delle leve (Younger card)	01 Elaborazione di differenti Leve, capaci di interessare e coinvolgere adolescenti e giovani in azioni di volontariato, ispirato ai valori della legalità	Adolescenti e giovani	2014/2015/2016	01 Organizzazione di tre leve, con il coinvolgimento di circa venti giovani	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani – Cultura	
02 Definizione di un progetto per arricchire l'offerta di spazi e le occasioni di crescita culturale e sociale per i giovani, all'interno nei luoghi della cultura	02 Individuazione di associazioni o singoli giovani con i quali costruire un progetto, attraverso azioni di responsabilizzazione e di presa in carico.			02 individuazione dei soggetti con i quali procedere al confronto. Avvio del confronto all'interno dei Tavoli preposti alla promozione giovanile		

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

1. "Opportunità giovane. Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupabilità".

Nel corso dell'anno si sono tenuti incontri di raccordo distrettuale con gli Assessori alle politiche giovanili e con altre realtà che gravitano sui giovani, come il Centro per l'impiego, la scuola, L'Osservatorio OAR, gli enti di formazione professionale, gli assistenti sociali, organizzati e coordinati dal comune di Castelnovo ne' Monti.

Si è predisposto un duplice percorso per dare la possibilità ad alcuni ragazzi di svolgere un tirocinio presso un'azienda per tre mesi e a quelli che non hanno superato la selezione di essere affiancati con laboratori formativi ed orientativi, informazioni e contatti e quindi aggiornati sulle occasioni, i progetti e le proposte presenti sul territorio, non ultima Garanzia Giovani.

Le fasi per l'attivazione del progetto, che a livello distrettuale prende il nome di *Azioni propedeutiche al lavoro per i giovani del territorio:tirocini e laboratori formativi e di orientamento*, sono state:

- Coordinamenti a diversi livelli e nelle varie fasi
- Convenzione a Enaip per la gestione dei tirocini
- Promozione e bando per le aziende
- Promozione e bando per i giovani della montagna

Per il 2015 sono stati programmati:

- Selezione aziende e ragazzi
- Attivazione tirocini
- Tutoraggio
- Laboratori e affiancamento per l'orientamento al lavoro rivolto ai giovani non selezionati
- rilanci

2. Centro giovani, sala prove e progetti di valorizzazione della creatività giovanile

GIORNI APERTURA: 104

NUMERO MEDIO ACCESSI PER APERTURA: 15

Accessi totali: 1560

EVENTI :

1. 13-1-2014 Serata in collaborazione con i ragazzi di Afs intercultura-Centro Giovani.
2. 21-3-2014: Parco Tegge: Festa di Primavera delle scuole- Partecipazione come Operatori di Strada, con alcool test e materiale informativo e pubblicizzando il Centro Giovani.
3. 9-5-2014 Serata: "La mafia in Emilia (non) Esiste"- Cortocircuito web tv e Rete No Name Bologna, Gruppo Giovani di Libera Re.
4. 12 e 13-7-2014 Partecipazione come Operatori di Strada alla Festa della Canapa. In collaborazione con Up di Reggio Emilia, banchetti informativi .
5. 14-7-2014 Incontro ed attività presso il Campo Estivo di Campolungo.
6. 23-7-2014 Partecipazione della squadra di calcio del centro giovani il formicaio al Memorial Pasini- Circolo tennis Castelnovo Monti.
7. 25-7-2014 Festa Campi Estivi- Piazza Martiri: promozione e presentazione attività centro giovani ed in particolare: Settembre al Centro.
8. 2-8-2014 Partecipazione come Operatori di Strada alla Notte Rosa, Piazza Martiri della Libertà, Castelnovo: Banchetto informativo ed animativo, promozione delle attività del Centro Giovani.
9. 4-8-2014 Serata all'osservatorio Astronomico di Cervarezza (re) 25 partecipanti
10. 1-9-2014 fino al 15-9-2014 (6 aperture) Attività mattutina con ragazzi delle medie e prime superiori per attività ricreativa e di aiuto compiti.
11. 16.09.2014 - Partecipazione alla Serata internazionale in collaborazione con Ovile e Parco "Orizzonti circolari"- Incontro con i Ragazzi Sudamericani, Australiani e Irlandesi che hanno origini montanare. Concerto di tre gruppi del centro, 50 presenze tra i ragazzi del centro e i ragazzi stranieri in visita.
12. 27-9-2014 Fiera di San Michele: partecipazione con stand del Centro Giovani ed esibizione di due Band - piazza Gramsci.
13. 2 e 3-10-2014 Progetto Accoglienza-Pietra di Bismantova, con classi prime dell'Ils. 160 partecipanti.
14. 16-11-2014 Vedriano: partecipazione con due band del centro ad una festa presso Villa Baroni; 21 partecipanti dal Centro Giovani
15. 29-11-2014 Discoteca Kiss: Banchetto informativo ed animativo, promozione delle attività del Centro Giovani.
16. 13-12-2014 Bar Skiply - partecipazione con tre band del centro ad una festa organizzata presso il Bar Skiply di Felina; 18 partecipanti dal Centro Giovani.
17. 21-12-2014 Cena e festa di Natale (Natale al Centro) – Cena con pizza per tutti e concerto di tre gruppi del Centro. 30 presenze alla cena/ 50 presenze in totale.

FORMAZIONE

Laboratorio ON- Gennaio - Marzo 2014 - Laboratorio di comunicazione visiva e grafica – 16 ore

Laboratorio On- da Novembre 2014 – Raccontare per immagine laboratorio di video storytelling – 20ore

SALA PROVE

Numero Band: 4

Coordinamento attività a livello provinciale e distrettuale:

Raccordo con Servizio Sociale Minori su casi segnalati da scuola o da altri servizi

3. Younger Card

4. L'adesione è avvenuta entro il 31 gennaio 2014, previa verifica della disponibilità a coordinare il progetto da parte della Cooperativa che attualmente gestisce il Centro Giovani e l'intervento "Operatori di strada". Si sono iniziate a distribuire le tessere e sono state attivate 10 leve con la Banda.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo – Chiara Torlai e Chiara Cantini

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Chiara Torlai e Chiara Cantini –

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di **turismo sostenibile** nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Le eccellenze che lo contraddistinguono sono infatti da riferirsi al **paesaggio** (Pietra di Bismantova, Parco Nazionale), alle **tradizioni culturali** (borghi antichi e rurali, storia e cultura, da Dante a Matilde di Canossa) ai **prodotti gastronomici** (Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità).

Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e nel contesto della rete delle Cittaslow,

Si intende creare un **tavolo di lavoro** composto da differenti soggetti rappresentativi delle varie identità territoriali e portatori di interessi, per condividere orientamenti e scelte.

Questi sono i principali percorsi programmatici:

Valorizzazione progetti e luoghi di interesse turistico

- Riqualificazione e valorizzazione in sinergia con l'assessorato Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente dei principali luoghi di interesse turistico, come meglio descritti nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":
 - Borghi
 - Pinete
 - Pietra di Bismantova
 - Il Centro Storico ed il Castello
- Realizzazione infrastrutture :
 - campeggio
 - arie camper attrezzate
 - percorsi strutturali di ecoturismo e turismo sostenibile

In linea col programma relativo al tema del "Turismo sostenibile" sia avvierà un percorso che preveda , compatibilmente con le risorse economiche e con l'attivazione di contributi e apporto di capitale privato, una sostenibile *riqualificazione dei borghi, delle pinete centrali, dei centri storici*, finalizzato ad offrire al turista un'occasione per vivere un'esperienza autentica, a *misura d'uomo*, come declinato nel concetto di CittaSlow. Oltre alla rete di progetti integrati già avviati e da implementare sulla Pietra di Bismantova, simbolo identitario ed elemento di riconoscimento di tutto il territorio d'Appennino, si elaboreranno studi di fattibilità per la realizzazione di un campeggio e di aree camper attrezzate, preferibilmente su aree pubbliche.

Promozione

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà, in coerenza con quanto previsto nel programma 11 "altri servizi generali" della Missione 01 "servizi istituzionali generali e di gestione" in ordine alla identificazione di nuove e più innovative modalità di comunicazione, con lo svolgimento delle seguenti azioni

- inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, adesione alla Rete MAB UNESCO (Riserve della Biosfera, aree gestite nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali), Cittaslow, Expo 2015;
- confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;

- Valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
 - Dante
 - Matilde di Canossa
 - Area archeologica
 - Enogastronomia

Cittaslow

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere.

L'amministrazione intende pertanto mantenere:

- la partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete;
- la partecipazione all'annuale l'assemblea internazionale delle Cittaslow;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow, tra queste:
 - l'evento Festival Cittaslow dei Cibi di Strada che valorizzerà i cibi di strada dell'Appennino e delle Cittaslow ospiti;
 - la partecipazione delle aziende del circuito Cittaslow alla Fiera di San Michele.

Animazione

Il programma turistico prevede un calendario di eventi collocati nell'arco dell'anno (Pasqua, Estate, Natale), con l'intento di:

- mantenere una proposta integrata che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che sviluppi tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
- favorire la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
- mettere in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.) e affiancarli nella gestione amministrativa e logistica

Servizi di accoglienza e di informazione turistica

Si propone un coordinamento e una messa a sistema tra gli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario, i centri visita del Parco e le agenzie di viaggi, creando una sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della ricettività, oltre all'attività di front-office) e la commercializzazione del prodotto turistico Appennino.

OBIETTIVO STRATEGICO:01 Il turismo sostenibile e le culture locali -

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 miglioramento della promozione turistica	inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, adesione alla Rete MAB UNESCO (Riserve della Biosfera, aree gestite nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali),	turisti	2014-2016	n. partecipazioni a progetti e iniziative extraterritoriali n. convenzioni con operatori turistici	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

	<p>Cittaslow, Expo 2015;</p> <p>confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;</p> <p>partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;</p> <p>Valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a: Dante, Matilde, prodotti tipici</p> <p>Promozione di differenti approcci al turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecoturismo e turismo sostenibile • Turismo sportivo • Turismo enogastronomico • Cittaslow <p>Valorizzazione luoghi di interesse turistico: Borghi, Pinete, Pietra di Bismantova, Centro Storico e Castello</p>		n. progetti innovativi n. iniziative legate ai luoghi di interesse turistico		
--	---	--	---	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO:02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi:

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni	Coordinamento eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi.	turisti	2014-2016	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nel 2014 si è dato inizio ad un percorso di confronto tra i differenti soggetti rappresentativi delle varie identità territoriali e portatori di interessi, per condividere orientamenti e scelte.

Questa fase iniziale ha consentito:

- di raccogliere osservazioni sui punti di criticità e di forza per la valorizzazione del turismo a Castelnovo ne' Monti;
- di mantenere i calendari di eventi Pasqua ne' Monti, Estate ne' Monti e Buon Natale Appennino realizzati in collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. In particolare per le iniziative contenute in quest'ultimo si è lavorato per una programmazione più mirata alla valorizzazione del centro storico e della rete commerciale attraverso la realizzazione di un mercatino di oggettistica a tema natalizio nelle domeniche di dicembre che hanno anticipato il Natale, la realizzazione di un percorso di presepi nelle vetrine degli esercizi commerciali del paese che è stato ulteriormente valorizzato da una piccola mostra di Presepi d'autore realizzata in centro storico;
- progettare, in collaborazione con l'Unione Montana, una candidatura del nostro territorio per la realizzazione di uno spazio informativo nel padiglione Emilia Romagna all'interno di Expo 2015;
- iniziare un percorso di formazione ed aggiornamento sulle procedure per la realizzazione di eventi.

Per quanto riguarda **Cittaslow** il Comune di Castelnovo ne' Monti:

- scaduto a giugno 2014 il suo mandato alla Presidenza Internazionale, in occasione dell'Assemblea svolta in Olanda sempre nel mese di giugno, è stato inserito all'interno del Coordinamento Internazionale della rete con lo scopo di proseguire il suo percorso attivo all'interno del circuito internazionale;
- ha partecipato:
 - Coordinamento Internazionale, Cisternino (BR) , 5 aprile 2014;
 - Assemblea Internazionale, Midden-Delfland (Olanda), 21 Giugno 2014;
 - Assemblea Cittaslow Italia, Castelnuovo Berardenga (SI), 20 settembre 2014;
- ha favorito la partecipazione di una latteria del territorio al Salone del Gusto 2014 a Torino nello spazio riservato alle Cittaslow;
- ha realizzato l'evento Festival Cittaslow dei Cibi di Strada;
- ha organizzato nell'ambito della Fiera di San Michele, per celebrare l'evento annuale "Cittaslow Sunday" uno spazio dedicato alla partecipazione di aziende enogastronomiche provenienti dalle Cittaslow;
- ha ospitato la visita di una delegazione proveniente dalla cittadina di Kuriyama, dell'isola più a nord del Giappone, Hokkaido, interessata a conoscere lo sviluppo del nostro territorio, in particolare nel rapporto agricoltura-turismo e la coerenza dello stesso ai principi Cittaslow.

In merito alla valorizzazione di progetti e luoghi di interesse turistico si rimanda a quanto descritto nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio: - Daniele Corradini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Descrizione del programma

Il principale indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione territoriale è “far dialogare gli elementi di un territorio”.

Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:

1. Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa e della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.
2. Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato.

Le linee programmatiche pongono particolare importanza alla necessità di fare dialogare i diversi elementi del territorio, nell'ottica del raggiungimento di un equilibrio tra la componente naturale e la componente antropica, in un rapporto che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattivit . In questo senso si pone la necessità di revisionare gli strumenti di pianificazione urbanistica.

Per favorire ulteriormente la riduzione del consumo di territorio, nella direzione di dare nuova attrattivit  agli insediamenti urbani ed in particolare ai centri storici, si vogliono implementare le azioni di rigenerazione urbana gi  previste dal vigente POC, attraverso la promozione di un programma di riqualificazione urbana da costruire con procedure partecipative della popolazione e degli operatori economici.

Revisione degli strumenti urbanistici

Il Comune di Castelnovo ne' Monti   dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato nell'anno 2005 successivamente modificato con tre varianti approvate. E' stata inoltre adottata una quarta variante per la quale   in corso il procedimento di approvazione. Le prime tre varianti al P.S.C. hanno confermato le scelte strategiche e la validit  dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Provincia, ispirate ad obiettivi di piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche e in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione di livello sovracomunale; in particolare la 1^a variante non ha modificato il dimensionamento residenziale e produttivo, la 2^a ha ridotto entrambi ed ha prodotto inoltre un decremento di uso di suolo agricolo conformandosi alle direttive esplicitate dal PTCP, mentre la terza ha interessato un'opera di razionalizzazione viabilistica in corso di realizzazione. I contenuti della quarta variante adottata possono ritenersi non sostanziali e non incisivi sulle scelte strategiche di piano, in quanto determinano un limitato incremento di potenzialit  edificatoria residenziale, un decremento di territorio urbanizzabile, secondo i parametri definiti dal PTCP, di -5.269 mq di ST; un decremento di aree produttive per -75.639 mq di ST/SF; un decremento di aree da destinare alle Dotazioni Territoriali per -7.385 Mq. Si intende pertanto portare a compimento il procedimento di approvazione della variante adottata, e successivamente valutare la possibilit  di una ulteriore riduzione del territorio urbanizzabile, favorendo nel contempo iniziative di rigenerazione di aree gi  urbanizzate a soddisfacimento dei fabbisogni abitativi. Il PSC deve diventare occasione per concretizzare una politica che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della situazione economica che sta attraversando il paese: una politica che rinunci al consumo di suolo, particolarmente delicato nel contesto montano, sul piano paesaggistico ed idrogeologico, ma non al miglioramento ed allo sviluppo dei centri abitati, puntando sulla riqualificazione e sulla rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture. La sfida della rigenerazione urbana riguarder  i temi della casa e dei servizi. Il PSC dovr  rimettere al centro delle trasformazioni del territorio le ragioni del lavoro e dello sviluppo sociale, anzich  quelle esclusive del settore immobiliare e quelle distorcenti della rendita. Si attiver  in tal senso un programma di riqualificazione urbana in variante al Piano Operativo Comunale (POC), favorendo gli interventi di riqualificazione di edifici dismessi e di rigenerazione di parti del territorio degradate, mettendo eventualmente in gioco immobili di propriet  del Comune, quali l'ex Consorzio Agrario, il Palazzo Ducale e l'ex cinema di Felina, tutti immobili posti in posizioni strategiche e centrali, capaci di dare risposte significative all'esigenza di rinnovamento urbano.

La riqualificazione del territorio urbanizzato dovrà necessariamente interessare i centri storici, al fine di aumentarne l'attrattività. In tal senso si cercherà di favorire il recupero delle facciate degli edifici, attuando quanto necessario per ridurre i costi di intervento.

Contemporaneamente all'adozione della quarta variante al P.S.C. è stata adottata la quinta variante al R.U.E., la quale, oltre a recepire le modifiche del Piano Strutturale, ha visto una generale revisione del corpo normativo, in adeguamento alle disposizioni regionali in materia di semplificazione della disciplina edilizia. Si porterà pertanto a compimento il procedimento di variante, e si valuteranno tutte le possibili ulteriori azioni di semplificazione e snellimento dei procedimenti edili.

Nell'aprile 2014 è stato sottoscritto un atto di accordo ai sensi dell'articolo 11 della legge 241/90 e dell'articolo 18 della legge regionale 20/2000, tra il comune e soggetti privati proprietari di un immobile sito nel centro storico del capoluogo, finalizzato ad attivare una variante specifica al PSC ed al RUE, al fine di consentire di regolarizzare difformità edilizie realizzate nei primi anni '60 del secolo scorso, a cui far seguire un intervento di riqualificazione. Si è già attivato l'iter procedimentale preliminare all'adozione, e si procederà a portare a compimento il processo sino all'approvazione definitiva.

Installazione di impianti di telefonia

In materia di impianti di telefonia mobile, nel 2013 il Comune si è dotato di un "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile". Poiché la costante giurisprudenza in materia considera gli impianti per le telecomunicazioni come opere di urbanizzazione primaria, facenti parte di un sistema a rete organico e integrato, e come tali ammessi sull'intero territorio comunale, in modo da poter realizzare un'uniforme copertura di tutta l'area comunale interessata, l'amministrazione comunale ha inteso regolamentare la localizzazione di tali impianti mediante un piano, con mappatura elettromagnetica ed analisi di impatto, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Si ritiene ora di aggiornare tale Piano rivalutandone le previsioni localizzative, mediante l'attivazione di forme di partecipazione e condivisione con i cittadini.

Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edili e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali ed alla protezione degli ambiti vincolati. L'attività di controllo degli interventi edili attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. L'attività dello Sportello Unico dell'Edilizia dovrà essere sempre più improntata alle verifiche sistematiche in situ in sede di agibilità, ed alle verifiche a campione della documentazione, in modo da rendere più snelli i procedimenti edili. Al fine di limitare i contenziosi si rende però opportuno responsabilizzare sempre di più i progettisti e tutti i professionisti coinvolti nel processo edilizio, in tal senso si continuerà nell'azione già intrapresa, di attività di formazione e confronto continuo.

Qualità del costruire

La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana, passa necessariamente per un elevato grado di qualità dei progetti e dell'esecuzione dei manufatti edili. Già in passato il Comune ha promosso ed organizzato incontri formativi con i progettisti su vari temi: il paesaggio, il recupero di edifici storici, il colore. Con la soppressione ad opera della L.R. 15/2013, del parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio su tutti gli interventi di nuova costruzione che non siano interessati da vincoli paesaggistici, e con l'introduzione della SCIA per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, si rende ancora più necessario che i professionisti abbiano un approccio al progetto improntato, non solo a dare risposta alle esigenze della committenza, ma anche alla generale tutela dell'ambiente come bene comune. Si riprenderà in tal senso l'azione formativa promuovendo collaborazioni con gli ordini professionali e con gli istituti scolastici ed universitari.



Comune di Castelnovo ne' Monti

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Variante al Piano Strutturale Comunale	Conclusione del procedimento relativo alla 4° variante al Piano Strutturale Comunale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 18/12/2013	Cittadini ed imprenditori	2014	Approvazione della variante in Consiglio Comunale	Sindaco	
02 Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio	Conclusione del procedimento relativo alla 5° variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18/12/2013	Cittadini ed imprenditori	2014	Approvazione della variante in Consiglio Comunale	Sindaco	
03 Variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio	Conclusione del procedimento relativo alla 5° variante al Piano Strutturale Comunale ed alla 6° variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, attivata in seguito alla sottoscrizione di accordo con privati, finalizzata ad intervento di riqualificazione urbana	Cittadini	2014/2015	Approvazione della variante in Consiglio Comunale	Sindaco	
04 Aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile	In seguito all'approvazione del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile avvenuta in data 18/12/2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73, si rende opportuno rivalutarne le previsioni, attivando forme di partecipazione e condivisione con	Cittadini, Operatori di telefonia	2014/2015	Approvazione di modifica al Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile	Sindaco	

Comune di Castelnovo ne' Monti

	i cittadini.					
05 Formazione dei progettisti finalizzata ad incrementare la qualità del costruire	Si promuoveranno attività formative per i progettisti coinvolti nel processo edilizio in collaborazione con gli ordini professionali e con gli istituti scolastici ed universitari.	Operatori professionali del settore edilizio	2015/2016	Svolgimento di seminari formativi	Sindaco	

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 2: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Variante al secondo Piano Operativo Comunale finalizzata ad implementare gli interventi di riqualificazione urbana	Si intende promuovere la formazione di un programma di trasformazione urbana attraverso procedure partecipate, finalizzato alla rigenerazione di aree degradate, al riuso di aree dismesse, alla rivitalizzazione e riqualificazione dei centri storici, al ridisegno ed alla rifunzionalizzazione degli spazi liberi destinati alla funzione pubblica.	Cittadini ed imprenditori	2014/2016	Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale	Sindaco	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi 1 e 2 si è concluso l'iter tecnico amministrativo di controdeduzione alle riserve ed osservazioni della Provincia di Reggio Emilia e degli enti competenti, e l'adeguamento ed integrazione degli elaborati di piano, i due strumenti sono ora in procinto di essere approvati in consiglio comunale.

E' stata adottata la 5° variante al PSC e la 6° variante al RUE, ora in fase di pubblicazione e deposito per le osservazioni.

Riprendendo un'attività di formazione/informazione già avviata dal Comune di Castelnovo ne' Monti negli ultimi anni, si sono organizzati una serie di seminari con i seguenti argomenti:

- 1) Tutela della potenzialità archeologica del territorio.
- 2) La progettazione in contesti di vincolo paesaggistico.
- 3) La progettazione in contesti di vincolo storico-culturale.
- 4) La progettazione inclusiva.

Gli eventi, il cui svolgimento è previsto nel mese di aprile e maggio 2015, sono stati organizzati in collaborazione con il Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale CRIBA, con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e con la Regione Emilia Romagna. Sono stati coinvolti gli uffici tecnici dei comuni dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, e si è ottenuta la collaborazione dei collegi ed ordini professionali dell'area tecnica, per il riconoscimento dei crediti formativi.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini

Programma 03: Rifiuti - Chiara Cantini

Programma 04: Servizio idrico integrato - Chiara Cantini

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale - Chiara Cantini

Programma 06: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini

PROGRAMMA 02 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono strettamente legati alle linee programmatiche incentrate sui temi del risparmio energetico, dell'impiego di energie rinnovabili e della riqualificazione di aree verdi, per raggiungere l'obiettivo di "Comune virtuoso".

L'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.

Gli obiettivi operativi si sviluppano principalmente nei seguenti ambiti:

- riqualificazione del Verde Pubblico con particolare attenzione alle pinete;
- mantenimento del sistema di certificazione ambientale EMAS nell'ottica di a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile;
- adesione al Patto dei Sindaci;

Verde Pubblico

Il Servizio Ambiente Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) del patrimonio comunale compreso gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, l'attività di gestione del Servizio Ambiente sarà improntata a:

- migliorare l'efficacia delle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.

- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come "*bene comune*" di tutta la collettività da preservare e valorizzare.

La diffusione di questa cultura della partecipazione civica alla salvaguardia del patrimonio verde avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

Sistema di certificazione ambientale EMAS:

La scelta di dotare l'Ente di strumenti volontari quali la Certificazione EMAS è inerente al valore strategico degli stessi all'interno del nuovo quadro di politiche ed "attrezzi" per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune

Comune di Castelnovo ne' Monti

ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersetorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, ha avviato già da alcuni anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed inoltre ha costruito - dalla partecipazione al progetto Life-Ambiente CLEAR - il proprio sistema di Contabilità Ambientale mettendo a regime la redazione annuale di Bilanci Ambientali quali bilanci satellite ai bilanci economici-finanziari.

Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.

La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.

Per il 2014-2016 si prevedono linee d'intervento volte a:

- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;
- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.

Patto dei Sindaci

Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'amministrazione ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

L'adesione è stata formalizzata nel 2010, ma in data 18 settembre 2012 è stata rinnovata, non più in forma singola ma di quella associata della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (ora Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano), riconoscendo inoltre alla Provincia di Reggio Emilia un ruolo di coordinamento. In questo modo è stato possibile accedere ad un bando di finanziamento, della Regione Emilia Romagna, per la stesura del PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Il 2014 pertanto vedrà l'amministrazione impegnata contemporaneamente nel rinnovo delle certificazioni già in possesso e nella redazione di questo nuovo documento (PAES) da approvarsi in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale.

Tale documento sarà pronto nella sua versione definitiva indicativamente entro fine 2014 – primavera 2015 e conterrà l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersetorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione Verde Pubblico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Programmazione annuale di manutenzioni. Involgimento e partecipazione dei cittadini per la salvaguardia del verde pubblico.	Programmazione annuale di manutenzioni del verde pubblico, e miglioramento delle attrezzature e arredi nei parchi. Involgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come bene da salvaguardare per tutta la collettività da preservare e valorizzare.	Cittadini	2014-2015-2016	Elaborazione di programma annuale delle manutenzioni. Sensibilizzazione dei cittadini per coinvolgere associazioni e privati nella cura e manutenzione del verde	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO. 02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Mantenimento e rinnovo della dichiarazione ambientale e certificazione EMAS	Promozione e valorizzazione della conoscenza del regolamento EMAS. Miglioramento della comunicazione con i cittadini sulle tematiche ambientali	Cittadini Organi politici	2014-2015-2016	Aggiornamento annuale della Dichiarazione ambientale.	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Elaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano del- PAES: Piano di Azione per	Adesione al Patto dei Sindaci con l'impegno di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Cittadini Organi politici	2014-2015-2016	Elaborazione PAES	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

Comune di Castelnovo ne' Monti

l'Energia Sostenibile	nel proprio territorio, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020					
-----------------------	---	--	--	--	--	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

La registrazione EMAS è stata ottenuta il 12 Giugno 2009 e rinnovata nell'ottobre 2011.

Eseguita a giugno 2014 la visita di sorveglianza della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e EMAS.

A seguito delle risultanze positive dell'aggiornamento della verifica EMAS è stato convalidato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Monitoraggio qualità dell'aria.

Nel 2012 è stata sospesa la campagna di monitoraggio specifica a Castelnovo ne' Monti, visto che le precedenti campagne di monitoraggio fatte per svariati anni hanno dimostrato che tutti gli inquinanti indagati rispettano i limiti normativi fissati dal D.Lgs. n. 155 del 13/8/2010. Inoltre Arpa comunica regolarmente i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria a livello provinciale. Nel 2014 sono state effettuate di nuovo due campagne di monitoraggio con il centro ambiente mobile della provincia

In collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano si è conferito l'incarico per la redazione del Paes per i comuni dell'Unione. Il PAES, da approvarsi in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale.

Tale documento sarà pronto nella sua versione definitiva indicativamente entro fine 2015 e conterrà l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersetorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

Verde Pubblico

si è provveduto a realizzare per il 95% dei lavori previsti dal progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi pubbliche e scolastiche, intervenendo sia sulle aree verdi che sulle alberature.

Comune di Castelnovo ne' Monti

PROGRAMMA 03 – Rifiuti Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La raccolta differenziata rimane uno degli obbiettivi cardini dell'amministrazione comunale attinente la linea programmatica "Castelnovo comune virtuoso". Dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 48,6 % del 31/12/2013.

A partire dall'anno 2013 anche il Comune di Castelnovo ne' Monti ha visto l'avvio dell'attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), approvato il 29 luglio 2011, con Delibera ad oggetto Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati - Approvazione quadro conoscitivo, modello organizzativo di piano - Indirizzi per l'attuazione e politiche tariffarie. Questo nuovo modello organizzativo è suddiviso per fasce di territorio omogenee. Con l'applicazione di questo nuovo scenario, l'obbiettivo è quello di arrivare, a livello provinciale, al 67,1% di raccolta differenziata con tempistiche di attuazione per semestri e la rielaborazione del piano tariffario, con l'applicazione di meccanismi di sussidiarietà tra comuni per consentire un'omogeneizzazione delle variazioni di costo.

Per il Comune di Castelnovo ne' Monti è previsto un modello del tutto particolare, costituito da un sistema misto capillarizzata – porta a porta a 3 frazioni:

- il capoluogo e la frazione di Felina avranno un modello porta a porta a 3 frazioni, per indifferenziato, organico e vegetale (giro verde);
- le restanti località, circa il 50% degli abitanti, rimarranno con sistema capillarizzato esteso al 100% del territorio, e non al 70% come attualmente.

Quando tale sistema entrerà a regime, indicativamente entro il 2015, il comune di Castelnovo ne' Monti dovrebbe raggiungere il 55,8 % di raccolta differenziata.

Il mese di ottobre 2013 ha pertanto visto l'avvio del sistema di raccolta dei rifiuti urbani "domiciliare" Porta a Porta per il rifiuto organico, vegetale e residuo (indifferenziato). Il mese di aprile 2014 ha visto l'estensione del servizio porta a porta anche al capoluogo. Contemporaneamente è in fase di completamento il progetto di estensione della capillarizzata, per le 5 frazioni di raccolta, in tutte le rimanenti aree del territorio, anche quelle attualmente ancora servite solo dalla raccolta stradale.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretto comportamenti dell'utenza.	Cittadini	2014-2015-2016	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U e differenziata. Raggiungimento dell'obiettivo del 55,8% di differenziata sul territorio comunale al 2015	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di gestione

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Ad ottobre 2008, è stato avviato un importante progetto di capillarizzazione della raccolta differenziata, che tuttora continua, e ha permesso di dislocare i nuovi contenitori di dimensioni inferiori ma collocati in modo più capillare e quindi più comoda per i cittadini, e ciò ha permesso di passare dal 30,5 % del 2007 al 46,8 % al 31/12/2010.

Grazie anche all'inclusione degli ingombranti nel calcolo della raccolta differenziata si è giunti a fine 2011 al 49,21%.

A dicembre 2012, dati ufficiosi, la percentuale di raccolta differenziata è del 48,2% con però una diminuzione complessiva della produzione totale di rifiuti che è passata da 7.600 tonnellate annue a 7.055 circa .

Relativamente all'attuazione del PIANO ATO (come da programmazione Iren) è stato introdotto il sistema di porta a porta a Felina e iniziato il potenziamento della capillarizzata, il completamento avverrà entro la fine semestre 2014. I dati mostrano una diminuzione della raccolta differenziata al 45% ma anche una diminuzione in valore assoluto delle tonnellate di rifiuti prodotti che è comunque un obiettivo importante.

Il 21 ottobre 2013 è iniziato il porta a porta a 3 frazioni nella frazione di Felina che riguarda i rifiuti indifferenziati/organici/vegetali (Giroverde) in coerenza con quanto previsto dal Piano ATO. La raccolta di carta, plastica, vetro e barattolame proseguirà invece ad essere effettuata con i contenitori stradali. Contestualmente all'introduzione della raccolta porta a porta a Felina è stato anche implementato il sistema di raccolta capillarizzata, ovvero con i contenitori per tutte le tipologie di rifiuti in ogni postazione, anche in alcune frazioni che non erano ancora servite.

Dal mese di aprile è iniziato il servizio di "porta a porta" nel Capoluogo

Gli indicatori relativi alla raccolta differenziata NON VALIDATI ma AGGIORNATI A fine 2014 riportano un dato importante pari al 60% di raccolta differenziata.

PROGRAMMA 04 – Servizio Idrico Integrato Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Negli anni recenti il Comune ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

Per quanto riguarda la programmazione di interventi strutturali sulla rete fognaria comunale dei prossimi anni, il nuovo Piano Fognario Provinciale 2010 – 2023, ha previsto il finanziamento e realizzazione di importanti interventi sugli impianti di depurazione presenti sul territorio e di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.

Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurne gli impatti sull'ambiente circostante..

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 tutela delle risorse idriche

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Revisione, aggiornamento e attuazione per quanto di competenza del Piano Fognario provinciale (Atersir) 2010-2023	Miglioramento della gestione della rete fognaria, attuazione per quanto di competenza degli interventi contenuti nel piano Atersir.	Cittadini Organi politici	2014-2015-2016	Approvazione dei progetti in linea tecnica	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

L'amministrazione comunale, mediante l'ente gestore Iren Spa, per mantenere un adeguato livello di efficienza, contrappone alle criticità, investimenti mirati e campagne di ricerca perdite, per permettere di mantenere il numero di interruzioni del servizio assai limitato e all'interno di parametri di accettabilità.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Tra le opere in essere più significative vi sono i lavori di ristrutturazione della captazione principale dell'acquedotto della Gabellina che sta portando ottimi risultati relativamente alla qualità e quantità dell'acqua prelevabile.

Nel corso dell'anno 2014, la continuità del servizio idrico è stata regolata dalla carta dei servizi e monitorata da ATO, dando dei risultati soddisfacenti e rispettando in pieno la percentuale minima sia per la durata massima delle interruzioni programmate, che per il tempo di arrivo a seguito di una segnalazione di pronto intervento.

A livello provinciale IREN attua delle costanti azioni di programmazione ed esecuzione di progetti di ricerca perdite che nel 2014 hanno interessato più di 1000 km di rete provinciale con un recupero sostanzioso in volume di acqua.

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Aree naturalistiche ricadenti in territorio del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

All'interno del territorio comunale sono presenti due aree di particolare interesse paesaggistico e naturalistico:

PIETRA DI BISMANTOVA (Sito SIC IT403008)

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi alpinisti e rocciatori ma anche turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose.

GESSI TRIASSICI (Sito SIC IT 434030009)

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

In collaborazione col Parco Nazionale e presentando richiesta di finanziamento sul bando dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna 2007-2013, si interverrà nel corso del 2015 sui percorsi di avvicinamento alla Pietra di Bismantova, area a forte vocazione alpinistica ma con potenzialità di escursionismo familiare e turistico connessi agli aspetti religiosi, culturali, storici, agricoli dell'area, cercando di ampliare il territorio d'interesse turistico anche nella fascia compresa tra Castelnovo ne' Monti, la strada comunale perimetrale e la parte rocciosa.

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014	responsabile politico	altri settori coinvolti
Progetto potenziamento	Manutenzione straordinaria di	Cittadini	2015	Concessione del	Approvato e	Sindaco	

Comune di Castelnovo ne' Monti

e completamento della sentieristica e dell'informazione turistico-naturalistico-culturale della Pietra di Bismantova attraverso richiami a Dante, Matilde, prodotti tipici	sentieri, realizzazione di cartellonistica e di piccole strutture di riposo (panchine _ aree pic-nic) e di aree di sosta per autoveicoli. Realizzazione di materiale informativo/divulgativo (informazioni storico-culturali) e realizzazione di pagina web	Organi politici		finanziamento e realizzazione dei lavori	presentato sul bando del GAL in collaborazione col Parco Nazionale il Progetto definitivo	Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	
--	--	-----------------	--	--	---	---	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

L'amministrazione comunale, mediante incontri di programmazione con il Parco Nazionale, sta mettendo a punto progetti di valorizzazione e promozione turistica dei siti sopra citati. Uno dei progetti che ha questo scopo è stato presentato sul bando del GAL (si veda programma 5).

Comune di Castelnovo ne' Monti

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.

Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dal monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.

Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.

Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. In collaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano questo Ente si impegna a predisporre il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida energetica, promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed in generale un uso più efficiente dell'energia.

Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nella missione 14 programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità".

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riduzione delle emissioni di CO2

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riduzione delle emissioni di CO2 per le attività e gli immobili comunali.	interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani	Cittadini Organo politico	2014-2016	diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per le attività direttamente controllate dal comune	COLlegati i tetti foovoltaici realizzati da AGAC infrastrutture su 4 edifici comunali. Avviato l'iter per l'allacciamento dell'impianto fotovoltaico del nuovo Nido	Sindaco Assessore Ambiente	

Comune di Castelnovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nel corso del 2014 si sono conclusi i progetti di installazione dei tetti fotovoltaici su 4 edifici comunali (progetto di AGAC) di Castelnovo. All'allacciamento in rete si otterranno i benefici economici e ambientali della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Si è conclusa la diagnosi energetica sui principali edifici pubblici.

Nell'ottica del miglior utilizzo delle fonti energetiche si prevede di avviare un programma per lo studio di fattibilità di impianti che producono energia da fonti rinnovabili (solari, eoliche, biomasse, etc.). Lo sfruttamento di questi tipi di energie rinnovabili permetterà di diminuire il consumo di fonti di energia primaria (tipicamente fossili), nel perseguitamento degli obiettivi di azzeramento di produzione di emissioni inquinanti (CO₂ ed altre), di risparmio economico per l'ente, di miglioramento di servizi per la collettività, nonché di creazione di nuovi posti di lavoro.

Comune di Castelnovo ne' Monti

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali - Chiara Cantini

Comune di Castelnovo ne' Monti

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee

Il capolinea principale, attualmente ubicato nel centro di Castelnovo ne' Monti (via Matilde di Canossa), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee in arrivo da Reggio Emilia e in partenza verso il passo del Cerreto.

Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello del miglioramento di tale capolinea al fine di migliorare le condizioni di sicurezza soprattutto degli studenti particolarmente numerosi.

In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia per studiare la fattibilità dell'intervento.

Sicurezza delle fermate.

Nel mese scorso di maggio 2014 si è proceduto congiuntamente tra Agenzia per la Mobilità e Comune di Rubiera ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale. Tale verifica ha dato esito favorevole di agibilità per tutte le fermate, seppur, in qualche caso, con qualche indicazione di miglioramento e adeguamento.

Tra i programmi dell'amministrazione in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità vi è quello di procedere ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale per programmare interventi di miglioramento, per quanto possibile, delle condizioni di sicurezza a favore degli utenti.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione, adeguamento capolinea

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione di studio di fattibilità per intervento di	Studio dei riqualificazione, modifica ed adeguamento del capolinea in Via Matilde di Canossa	Cittadini	2015-2016	Incontri di approfondimento con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia per verifica	Sindaco Assessore Mobilità	

Comune di Castelnovo ne' Monti

miglioramento della sicurezza per gli utenti del capolinea in Via Matilde di Canossa.	per migliorare le condizioni di sicurezza per gli utenti soprattutto degli studenti.			fattibilità del progetto		
---	--	--	--	--------------------------	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Sicurezza delle fermate

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate	Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate in collaborazione e d'intesa con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia	Cittadini	2014-2015	Redazione di eventuali progetti di intervento sulle fermate che risultassero non sicure.	Sindaco Assessore Mobilità	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nel corso del 2014 si sono avviati i rilevi e le indagini finalizzati alla riprogettazione del terminale delle corriere in via Matilde di Canossa del capoluogo. Si è intervenuti anche con lo spostamento di una fermata a Carnola a riposizionarsi in luogo più sicuro.

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione tutti finalizzati a promuovere la "mobilità sostenibile".

Buona parte degli interventi eseguiti negli scorsi anni hanno riguardato:

- lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi franosi (2013 e 2014) occorsi su tutta la provincia;
- potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici vicini al capoluogo (parcheggio scambiatore località Pieve).

Per proseguire con gli obiettivi attuati saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Operativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade verrà effettuata tramite il contratto tipo "accordo quadro" comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

PROGETTO PILOTA PER RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' CAPOLUOGO

La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti.

Seppur in parte presenti, i percorsi pedonali non sono adeguati ai diversamente abili, sia nelle dimensioni che nelle finiture. Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni di circolazione proponendo interventi a favore della mobilità pedonale, dei mezzi collettivi pubblici, dei veicoli motorizzati privati e per la sosta delle autovetture.

In particolare si propongono interventi quali:

- realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane;
- rifacimento e allargamento dei marciapiedi su via Bagnoli e del primo tratto di via Roma;
- intervento di riqualificazione di tutta l'asse viaria viale Bagnoli – via Roma – via Prampolini – Via don Bosco, del centro, e di sistemazione per ridurre la velocità, fluidificare il traffico, rendere le fermate corriere più sicure, introdurre zona a 30 km/h, regolare geometrie intersezioni.

Per quanto riguarda l'esecuzione di strutture di valenza comprensoriale in corso di studio o d'attuazione di competenza di altri Enti o in collaborazione con il Comune di Castelnovo ne' Monti, si concluderanno entro il 2016 gli interventi già segnalati negli esercizi precedenti quali:

1) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SS 63 NEL TRATTO LOCALITA' CA' DEL MERLO- LOCALITA' LA CROCE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

È stato sottoscritto l'atto di accordo fra ANAS, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Castelnovo ne' Monti e Comune di Carpineti che definisce gli impegni di ciascun ente al fine di individuare un percorso coordinato di azioni che permetta di ottimizzare i tempi delle procedure al fine di addivenire all'appalto delle opere entro il 2012.

Comune di Castelnovo ne' Monti

La Direzione Generale ANAS, nel quadro delle problematiche affrontate, ha accolto favorevolmente la proposta di anticipare al 2010-2012 le risorse disponibili nel Piano Quinquennale ANAS al Capitolo Sicurezza e di impiegarle secondo il progetto definitivo redatto dalla Provincia di Reggio Emilia, che prevede nel tratto compreso tra Cà del Merlo (Carpineti) e la località Croce (Cast. Monti), la realizzazione di un intervento di adeguamento della sede stradale esistente, ripartito in lotti funzionali, finalizzati ad aumentare il livello di servizio e la sicurezza degli utenti della infrastruttura attraverso la riduzione delle limitazioni al transito e parziali rettifiche di tracciato. Sono stati appaltati tutti i cinque lotti funzionali e sono iniziati i lavori.

2) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELL'ASSE CENTRALE COSTITUITO DALLA STATALE 63, A SUD DI CASTELNOVO NE' MONTI, E DELLA RELATIVA VIABILITÀ DI ADDUZIONE

Relativamente al nuovo tracciato della variante della SS.63 da Ponte Rosso a Tavernelle, è stato stipulato nel giugno 2008 un atto integrativo all'accordo di programma, sottoscritto in data 19/7/2002, tra il comune di Castelnovo né Monti, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e la Provincia di R.E. per la predisposizione di concerto con l'ANAS:

- di uno studio di fattibilità per la verifica di una nuova soluzione progettuale;
- della successiva progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della variante alla SS. 63 nel tratto di Ponte Rosso;
- della progettazione preliminare nel tratto Ponte Rosso-Tavernelle.

In base al suddetto accordo, la Provincia viene individuata come soggetto capofila, per ogni attività necessaria alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e all'eventuale ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e visti, occorrenti per la consegna all'ANAS. Il costo complessivo relativo alle attività di progettazione risulta già finanziato in base al precedente accordo.

L'intervento in progetto della variante di Ponte Rosso alla SS 63 nel tratto la Croce-Centro Coni prevede la costruzione della variante partendo con la realizzazione di una rotatoria in località La Croce che consenta l'accesso ai vari svincoli esistenti; dalla quale partirà l'asse della nuova variante che si estende in una zona prevalentemente disabitata con un rettilineo sul quale inoltre viene previsto l'imboocco alla esistente S.S. n. 63. Infine dopo il rettilineo, con una curva si riporta l'asse nei pressi di un parcheggio esistente in zona P.E.E.P. dove verrà creata una rotatoria per consentire l'accesso alle varie strade esistenti.

La Provincia ha consegnato nel 2008 la progettazione preliminare della variante del tratto "Ponte Rosso".

È stata concluso il procedimento di verifica (screening) relativo alla valenza ambientale del progetto.(L.R. 9/99)

Il Comune ha elaborato osservazioni al progetto preliminare presentato, recepite ed accolte dalla Provincia, per il collegamento viabilistico dell'incrocio in corrispondenza del Centro Sportivo nella zona P.E.E.P. di Castelnovo Monti.

Il Comune e la Provincia hanno chiuso i lavori della conferenza di servizi e approvato il progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici nell'ottobre 2011. Nel corso del 2013 sono iniziati i lavori.

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree pubbliche	Cittadini	2014-2016	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione di interventi realizzazione di una rotonda tra via Bagnoli e via Morandi, e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane; rifacimento e allargamento dei marciapiedi su via Bagnoli	La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti	Cittadini	2014-2015	Realizzazione e completamento dei lavori progettati	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

Comune di Castelnovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nel corso del 2014 si è provveduto a realizzare per il 95% i lavori inerenti il progetto di manutenzione straordinaria delle strade comunali e vicinali di uso pubblico, che hanno riguardato anche le bitumature, pulizia cunette, sistemazione dei marciapiedi e segnaletica orizzontale e verticale.

Relativamente agli interventi di viabilità sovra comunale, sono state adottate le iniziative politiche e tecniche previste nel programma, mantenendo i contatti con gli Enti preposti.

Il progetto di razionalizzazione costituito da 5 interventi in 5 tratti della S.S.63 fra le località Cà del Merlo e La Croce consistenti nella realizzazione di un nuovo ponte ed adeguamento di un altro, in rettifiche stradali e nella razionalizzazione dello svincolo per Gatta, che consentano migliore scorrimento delle autovetture con maggiore sicurezza stradale si è concluso nel novembre 2014.

In relazione alla variante del Ponte Rosso è stato modificato l'accordo di programma con la Provincia e la Comunità Montana per lo sviluppo del relativo progetto. La Provincia ha presentato la progettazione preliminare relativa alla variante Ponte Rosso, che questa amministrazione ha approvato nell'agosto 2008.

Il Comune ha affidato nel giugno 2009 l'incarico per l'elaborazione della variante al PSC derivante dall'inserimento del tracciato della "variante Ponte Rosso".

Si è conclusa la conferenza dei servizi fra Comune e Provincia che ha portato all'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Nel corso degli approfondimenti per la redazione del progetto esecutivo sono emerse problematiche legate a complicazioni geologiche del sito pertanto si è modificato leggermente il tracciato e la provincia ha deciso di dividere in due stralci la progettazione esecutiva. Sono conclusi i lavori relativi al primo lotto funzionale – dalla Croce al centro CONI. È in corso l'affidamento del 2° stalcio funzionale dal centro coni fino alla rotonda dell'"Albiaccio".

Si è completata nel settembre 2014 la realizzazione del parcheggio scambiatore (circa 800 mq) per chi proviene da Reggio Emilia, con accesso da Via Pieve nel capoluogo, per diminuire il traffico veicolare agevolando la fruibilità pedonale del centro urbano, soprattutto in occasione di manifestazioni sportive, fiere, mercati, etc..

A fine 2014 si è completato il primo stralcio del Progetto pilota RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' CAPOLUOGO con la realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completo di nuova regimazione delle acque piovane;

Comune di Castelnovo ne' Monti

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – Chiara Cantini

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile Chiara Cantini

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Comunità Montana e adesso l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, da aprile 2002, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 ed è in procinto di approvarne il primo aggiornamento.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovraconunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Castelnovo Monti, ha individuato un'area, di proprietà della Comunità Montana, dove possono trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovraconunale.

Il Centro sovraconunale di protezione civile è stato realizzato in due stralci funzionali ricavando gli uffici e la sala riunioni della direzione tecnico-organizzativa e una struttura di servizio (autorimessa di circa 390,00 mq ed un deposito), per consentire la sosta e la manutenzione degli automezzi, lo stoccaggio e la manutenzione d'attrezzature-materiali utili nella fase d'emergenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Aggiornamento Piano di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Aggiornamento periodico del Piano Comunale di Protezione Civile	Verifica e aggiornamento dei contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile	Cittadini	2014-2015-2016	Approvazione degli aggiornamenti	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Tutti i Settori secondo le rispettive funzioni previste dal Piano

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Simulazione emergenza protezione civile	Organizzazione di una convocazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con simulazione delle procedure operative per affrontare una emergenza	Funzionari comunali con compiti di protezione civile	2015	Rendicontazione finale del Responsabile Comunale di Protezione Civile	Sindaco Assessore alla Protezione civile;	Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanza per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza	Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	Cittadini	2015-2016	Invio di materiale informativo a tutti i residenti e nelle scuole	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Si sono completati i lavori di realizzazione del secondo stralcio relativo all'area "centro fiera" in collaborazione con l'Unione Montana. Il completamento di questa opera consente il miglior funzionamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile, ubicato nella sede dell'Unione.

Per quanto riguarda il Piano di emergenza comunale è stato approvato in Consiglio Comunale il Piano Aggiornato nel corso del 2013-2014.

Per migliorare l'informazione e la diffusione delle procedure di emergenza alla cittadinanza, è stato Inviato col Giornalino di Natale il depliant che suggerisce i comportamenti corretti in caso di varie calamità e i numeri per le emergenze.

Il Comune inoltre ha avviato con l'Unione la programmazione dei corsie delle esercitazioni da effettuare già nel 2015 rivolte ai dipendenti, ai volontari ed alla cittadinanza.

Comune di Castelnovo ne' Monti

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia Simonelli Maria Grazia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido: Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: Simonelli Maria Grazia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa: Simonelli Maria Grazia

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari: Simonelli Maria Grazia

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo: Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori

Premessa

In relazione alla missione 12 è necessario descrivere l'assetto organizzativo dei servizi, in quanto il Comune di Castelnovo ne' Monti assume per il Distretto socio sanitario il ruolo di Comune Capo Fila.

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi in un quadro di sussidiarietà e partecipazione sempre più verso un welfare di comunità, che riconosca e sviluppi in concetto di partecipazione da parte dei cittadini, delle famiglie e delle forze sociali presenti sul territorio finalizzato all'individuazione dei bisogni e alla costruzione delle risposte.

La programmazione sempre più cercherà di sviluppare l'obiettivo d'integrazione socio-sanitaria, mantenendo un'attenzione ai processi di razionalizzazione di risorse e percorsi.

L'integrazione socio-sanitaria quale obiettivo strategico del welfare deve continuare a svilupparsi su più livelli:

- l'integrazione istituzionale: nell'ambito di una visione condivisa di forte cooperazione, le responsabilità coordinate o unitarie dei vari soggetti istituzionali presenti sul territorio: Comuni, Ausl;
- l'integrazione gestionale: attraverso l'integrazione dei soggetti istituzionali presenti in ambito distrettuale che si coordinano per la realizzazione di unicità gestionale dei fattori organizzativi e delle risorse finanziarie attraverso programmazioni annuali;
- l'integrazione professionale: attraverso condizioni operative unitarie tra figure professionali diverse (sociali, sanitarie ed educative) anche attraverso costituzione di equipes multidisciplinari.

I servizi sono organizzati attraverso un articolato sistema a rete, che vede la presenza sui comuni del distretto di servizi sociali comunali con funzione di informazione, valutazione e presa in carico, e servizi più specialistici di secondo livello socio-sanitari che promuovono l'integrazione e il coordinamento delle diverse azioni che si sviluppano sul territorio.

Il servizio sociale Comunale secondo quanto indicato dall'art. 7 della L.R. 2/2003, svolge una funzione di "sportello sociale", che costituisce quella "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi socio-sanitari. Attraverso lo sportello sociale si realizzano azioni di informazione e orientamento in modo unitario e integrato in merito al sistema dei servizi e alle procedure di accesso, rendendo concreta la possibilità per i cittadini di utilizzare i servizi, con una particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente agli stessi.

La funzione di sportello sociale è parte integrante del segretariato sociale di zona, servizio che deve garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto e primo filtro, orientamento, azioni di accompagnamento, attività di analisi della domanda, collegamento e sviluppo delle collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati. Lo sportello sociale svolge – all'interno del segretariato sociale - una specifica azione di "front-office", di gestione del primo contatto, dell'informazione, dell'orientamento e dell'invio a servizi professionali per la presa in carico.

L'attività di servizio sociale professionale all'interno del percorso di accesso alla rete dei servizi assume un'importanza strategica nella fase di valutazione del bisogno e nell'attivazione dei percorsi dedicati. L'accesso alla rete dei servizi territoriali prevede l'attivazione di equipes multi-professionali di valutazione, con il coinvolgimento del responsabile del caso quale figura cardine e referente per le famiglie. Attività che comporta un sempre maggiore investimento in termini di risorse professionali e organizzative, nel corso di questi anni si sono particolarmente sviluppati e consolidati i percorsi operativi e gli strumenti di valutazione rispetto le diverse aree, inoltre si è consolidata l'esperienza positiva della valutazione UVM (con la partecipazione dei medici di medicina generale) che ha permesso importanti collaborazioni all'interno dei nuclei di cure primarie.

Comune di Castelnovo ne' Monti

L'integrazione professionale realizza le condizioni che garantiscono il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni di natura multiproblematica la cui complessità richiede la predisposizione di una risposta altrettanto complessa, frutto della coordinata strutturazione di uno o più approcci assistenziali secondo un processo che si compone di tre fasi fondamentali:

- la fase della presa in carico;
- la fase della progettazione individualizzata;
- La fase della valutazione.

L'integrazione professionale rappresenta anche l'opportunità per una partecipazione più motivata, consentendo agli operatori di rilevare il valore di ogni specifico apporto ed offrendo maggiore consapevolezza circa i processi di attività.

L'integrazione professionale richiede elementi specifici di supporto all'operatività quotidiana:

- la partecipazione delle figure professionali alla definizione delle linee organizzative e programmatiche dei servizi, in relazione alla specifica competenza ed in funzione della realizzazione di processi di intervento condivisi, coerenti e qualificati.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti in qualità di Capo distretto, come previsto dall'art. 30 TUEL; ha istituito quale servizio associato ed integrato il "Servizio Sociale Unificato", attraverso cui il Distretto ha inteso regolare il sistema dei servizi per rispondere ai bisogni socio educativi e socio-sanitari del territorio. Il Servizio Sociale Unificato, ha la gestione delle funzioni, socio sanitarie e socio educative di competenza dei Comuni e dell'AUSL.

Il Servizio Sociale Unificato si articola in due aree di intervento:

- Area famiglia
- Area servizi alla persona e della non autosufficienza.

Obiettivo prioritario pertanto continua ad essere quello di promuovere la collaborazione interistituzionale e interorganizzativa tra i Comuni del Distretto e l'Azienda USL allo scopo di :

- Sviluppare il livello di efficacia, qualità ed efficienza ed equità dei servizi;
- Rafforzare la collaborazione intercomunale valorizzando il ruolo degli enti locali;
- Potenziare e garantire l'integrazione tra le competenze educative, socio assistenziali e socio sanitarie in un ottica distrettuale;
- Raccordare la programmazione sociale e socio-sanitaria costruendo a livello distrettuale le basi per la gestione e monitoraggio del "Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale".

A governo della programmazione socio-educativa, sociale e socio-sanitaria è istituito il Nuovo Ufficio di Piano che ha il compito di raccordare e governare il sistema integrato dei servizi garantendo il necessario supporto tecnico-gestionale e l'adeguato livello di integrazione istituzionale per supportare stabilmente le funzioni non solo di programmazione e coordinamento, ma anche di gestione e verifica, in stretta relazione con livello politico, Comitato di Distretto e con il livello tecnico dei servizi Servizio Sociale Unificato e servizi sociali comunali.

Il Nuovo Ufficio di Piano è istituito come ufficio unico per l'integrazione socio-educativa e socio – sanitaria con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido : Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Descrizione del Programma

In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare politiche ed azioni per le giovani generazioni, che paiono quelle maggiormente colpite dalla crisi, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità e per il proprio rinnovamento.

In quest’ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l’espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del sociale. Occorre sviluppare le politiche educative e sociali nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle diseguaglianze sociali e favorire processi di inclusione.

E’ inoltre importante mantenere l’attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un’attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli.

L’area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità da affrontare, anche alla luce dei cambiamenti culturali in atto all’interno della nostra società. Situazione che determina all’interno dei servizi una ridistribuzione delle poche risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche.

Occorre mantenere e promuovere il raccordo tra Servizi socio educativi e sanitari ed i referenti delle Istituzioni, delle Associazioni e delle Cooperative sociali del Territorio, per consolidare modalità di integrazione operativa e finalità progettuali, monitorando l’andamento delle progettazioni e valutandone la congruità rispetto ai risultati attesi in relazione agli indirizzi previsti nel piano di zona sociale e sanitario.

Si ritiene necessario promuovere e consolidare la cultura dell’Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l’Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l’Accoglienza e per l’emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti , contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali.

Qualificare maggiormente l’integrazione culturale ed operativa tra Famiglie, Scuola e Servizi, mediante azioni di formazione ed aggiornamento per specificità tematiche, con valenza preventiva socio – educativa – sanitaria, consolidando inoltre il lavoro di rete già attivato nelle Scuole;

Proseguire l’affiancamento ai gruppi informali di genitori per creare occasioni di incontro, facilitare conoscenza e la socializzazione tra le famiglie, attivare percorsi per la costituzione di Reti di mutuo aiuto in grado di supportare le famiglie con figli minorenni connotate da fragilità (nuclei monofamiliari e senza rete parentale cui poter ricorrere);

Le azioni dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo:

- al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d’équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);

Comune di Castelnovo ne' Monti

- messa a punto di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 –lettera b);
- mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dal PSS 2008/2010;
- attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso la definizione di protocolli operativi e linee guida sia provinciali che distrettuali, in linea con le indicazioni regionali.

In relazione alle politiche educative 0-6 che vengono ricomprese all'interno del presente programma, l'Amministrazione intende ampliare l'offerta di servizi. Dal settembre 2014 il Nido d'Infanzia Comunale "Arcobaleno" di Castelnovo ne' Monti dopo 36 anni dalla sua nascita si trasferisce in una nuova e moderna struttura, progettata e pensata espressamente per offrire ai bambini e le bambine opportunità di apprendimento e conoscenza in un contesto accogliente e ricco. Con l'apertura e l'ampliamento del servizio si conclude una fase di gestione mista tra Cooperativa e Comune per inaugurare la nuova gestione completamente convenzionata.

I servizi per l'infanzia comunali rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono:

- il Nido d'infanzia Arcobaleno, composto da 3 sezioni a Tempo Pieno, ospitante 42 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- un Centro Bambini Genitori "Ludovico" rivolti a bambini dai 18 ai 36 mesi e genitori insieme, ospitante un massimo di 20 bambini, funzionante il pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00, il mercoledì e il sabato, aperto 9 mesi all'anno.

Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato (funzionante da settembre a giugno) ed il Tempo Estivo (proposto nel mese di luglio).

Con la nuova struttura si potranno sperimentare inoltre nuove organizzazioni, dalla possibilità di aprire se richiesta dall'utenza una sezione part-time piuttosto che una sezione lattanti, oppure ancora servizio per neo-mamme in collaborazione con l'Ausl.

La capacità ricettiva del nuovo Nido offre la possibilità inoltre di convenzionare ulteriori posti oppure di aprire un bando a libero mercato in corso d'anno, per un capienza complessiva di 59 posti.

Nel territorio comunale è presente anche una sezione di Nido aggregata alla scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione, che può accogliere fino a 20 bambini. Gli iscritti sono attualmente 9.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Promuovere una cultura dell'accoglienza attraverso l'implementazione dello strumento dell'affido	Saranno messe in atto azioni di informazione e promozione dello strumento dell'affido per promuovere la disponibilità di famiglie presenti sul territorio	Cittadini	2014-2016	Incremento famiglie affidatarie	Assessore al Welfare	

Comune di Castelnovo ne' Monti

Sostegno alle famiglie in difficoltà	Saranno mantenute e per quanto possibile incrementate azioni domiciliari educative a supporto di situazioni di difficoltà familiare	cittadini	2014-2016	Mantenimento/incremento delle situazioni seguite con progetti educativi domiciliari	Assessore al Welfare	
--------------------------------------	---	-----------	-----------	---	----------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Servizi integrati e vicini ai cittadini

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppare la qualificazione della presa in carico multidisciplinare	Promuovere metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte continuando a sviluppare le integrazioni ed i raccordi di rete tra i professionisti	Cittadini	2014-2016	Percorsi formativi attivati	Assessore al Welfare	
Promuovere strategie ed azioni relative alla violenza sia di genere che nei confronti dei minori	Supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori	cittadini	2014-2016	Definizione di protocolli e modalità operative comuni per la gestione delle emergenze	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Il Nido come prospettiva del costruire e progettare futuri

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
---------------------	-------------	------------------------	--------	------------	-----------------------	-------------------------

Comune di Castelnovo ne' Monti

Avvio nuova gestione del servizio in concessione condividendo gli approcci culturali e le modalità progettuali	Apertura ed inaugurazione nuovo servizio. Sperimentazione nuove modalità organizzative. Monitoraggio sistematico	Famiglie con bambini in età 3 mesi/3 anni	2014/2015	Data avvio entro l'inizio dell'anno scolastico 2014-15	Assessore all'Istruzione	
--	--	---	-----------	--	--------------------------	--

Comune di Castelnovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Le azioni che si è cercato di consolidare nel 2014, in linea con le indicazioni regionali, persegono i seguenti obiettivi di sistema:

-Mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità. Vi è stato un leggero aumento dell'attività del servizio di assistenza domiciliare educativa rivolta ai minori residenti all'interno del Distretto, azioni che prevedono attività educative di affiancamento e supporto alle famiglie nelle competenze educative e genitoriali, per la realizzazione di progettazioni individuali. L'attività realizzata è stata messa in stretta integrazione con le attività di competenza degli istituti scolastici, in particolare in relazione al progetto Valichi. Integrazione che ha permesso una costante sinergia tra le diverse azioni garantendo continuità di obiettivi. L'attività è stata prorogata fino al giugno 2015 in attesa di indire nuova gara.

Nel corso del 2014 è stata mantenuta l'attività di collaborazione e confronto con il mondo del volontariato locale e parrocchiale per far fronte alle diverse progettazioni in carico all'area minori nel rispetto delle diverse competenze. Il sistema di integrazione ha permesso una maggior capacità di tenuta delle diverse progettazioni creando sinergie tra le risorse disponibili, inoltre sono stati previsti momenti di coordinamento periodico.

- Qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte. Sono stati mantenuti gli interventi multiprofessionali integrati di accoglienza e sostegno delle situazioni familiari che, a vario titolo, presentano difficoltà, disagio, complessità nella gestione educativa e/o relazionale dei figli minorenni. Il 2014 è stato un anno particolarmente impegnativo per l'area, nel mese di agosto è avvenuto il pensionamento dell'assistente sociale coordinatrice del servizio minori, figura sostituita solo ad inizio 2015. Questa situazione ha determinato un carico di lavoro notevole per gli operatori dell'area in attesa di rideterminare l'organico del servizio. Impegnativo risulta anche il lavoro di raccordo ed integrazione con il servizio di Neuro Psichiatria Infantile del Distretto in relazione alla casistica in carico e all'organizzazione del servizio stesso, i cui tempi di valutazione e presa in carico non sempre risultano rispondere alle esigenze delle diverse situazioni.

- Mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza, in raccordo con la dimensione di livello provinciale, è stato rinnovato il protocollo provinciale per il ricovero di minori h. 24. Risulta positiva l'esperienza fino ad ora attivata che permette risposte immediate a situazioni di emergenza che si potrebbero verificare sui territori.

- Mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale, per garantire una gestione unificata degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari.

Altra area di intervento su cui si è operato è relativa alla violenza di genere, il tavolo di lavoro istituito ha concluso la stesura dei primi indirizzi condivisi per la promozione di strategie finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne nel territorio del distretto di Castelnovo ne' Monti, approvato dal Comitato di Distretto il 18 marzo 2014. Inoltre sulla tematica specifica è stato attivato un percorso formativa per il personale sociale coinvolto con l'obiettivo di definire un protocollo operativo per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero presentarsi sul territorio. Nel corso dell'anno sono state diverse le iniziative di promozione e sensibilizzazione attivate anche all'interno degli istituti scolastici.

Rispetto alle politiche educative 0-6 anni, dal settembre 2014 il Nido d'Infanzia Comunale "Arcobaleno" di Castelnovo ne' Monti ha inaugurato la nuova sede, e la nuova modalità di gestione, affidata completamente in concessione. La struttura è all'avanguardia sia rispetto all'organizzazione degli spazi, che rispondono ad una attenta progettazione pedagogica, che alla scelta dei materiali e delle soluzioni tecnologiche.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 22 novembre con una cerimonia che ha visto la partecipazione delle autorità, delle maestranze, di tutto il personale coinvolto, delle famiglie e della cittadinanza.

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Sarà mantenuta alta l'attenzione per la realizzazione di progetti integrati tra sociale e sanitario ma anche con il sistema scolastico e formativo del territorio e l'associazionismo presente al fine di sviluppare interventi che considerino le persone nella propria complessità e nel contesto socio culturale nel quale sono inserite. Sul territorio è presente una rete di servizi sociali e socio sanitari che si assume la responsabilità della valutazione, della presa in carico dell'accesso al sistema comunale o integrato dei servizi.

All'interno di questo sistema a rete occorre promuovere il mantenimento e il consolidamento delle seguenti azioni:

- Mantenimento dell'attività dell'Unità Valutativa Handicap per le progettazioni personalizzate dell'utenza disabile in carico e delle nuove situazioni;
- Monitoraggio attività nei Centri Diurni in relazione ai progetti personalizzati e alle diverse esigenze presentate dalle famiglie.
- Valutazione di indicatori qualitativi dell'attività dei centri diurni che permetta un monitoraggio del benessere organizzativo e di frequenza.
- Presa in carico nuove situazioni GRAD / SLA e monitoraggio pazienti già in carico come previsto dalla Regione con i criteri per l'individuazione di condizioni di bisogno di particolare intensità assistenziale sulle 24 ore.
- Sviluppo CAAD distrettuale e valutazioni progetti.
- Strutturare momenti di confronto di area con i responsabili del caso dei Comuni ,per operare valutazioni sul funzionamento del sistema.
- Valutazione\trasformazione dei progetti socio terapeutici riabilitati alla luce della modifica della legge regionale n. 7 per valutare come trasformarli in tirocini lavorativi come previsto dalla legge. Sarà compito dell'UVH rivedere le singole progettazioni per valutare come transitare al nuovo sistema e valutare l'impatto anche normativo della trasformazione.
- Mantenimento e monitoraggio dell'attività dei laboratori socio occupazionali "Labor" di Castelnovo ne' Monti e di Cavola, completando il passaggio di alcuni ragazzi dai centri diurni ai Labor con particolare attenzione alle diverse esigenze, accompagnando sia i ragazzi che le famiglie.
- Interventi rivolti a persone affette da gravissime disabilità acquisite: predisposizione di progetti personalizzati attraverso residenzialità, o interventi di tipo domiciliare e o ricoveri di sollievo anche attraverso l'utilizzo dei fondi nazionali FNA dedicati.
- Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi.
- Sviluppare i rapporti di collaborazione con la Croce Verde in relazione al sistema di trasporto per i disabili per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni.

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO : 01 Difendere e valorizzare le risorse dei servizi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenere e sviluppare la presa in carico multidisciplinare	Mantenimento dell'attività UVH quale strumento di valutazione integrata del bisogno e di accesso alla rete dei servizi, sviluppando momenti di confronto tra i diversi professionisti anche finalizzati alla ridefinizione organizzativa della rete in relazione ai bisogni espressi	Ragazzi disabili	2014-2016	Numero incontri programmati	Assessore al Welfare	
02 Applicazione del sistema di accreditamento ai centri diurni socio riabilitativi per disabili	Per i centri di piccole dimensioni occorre valutare attentamente l'applicazione del sistema di accreditamento in quanto è stato strutturato per dimensioni maggiori, pertanto è opportuno svolgere un costante monitoraggio a definire i correttivi necessaria all'applicazione	Ragazzi disabili	2014-2016	Definizioni di accordi con i soggetti gestori	Assessore al Welfare	
03 Mantenere un sistema efficiente e personalizzato di trasporti	Mantenere la convenzione con la croce verde relativa al trasporto disabili continuando a pianificare congiuntamente il sistema trasporti in relazione alle esigenze dei singoli utenti	Ragazzi disabili	2014-2016	N trasporti effettuati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO : 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Trasformazione progetti socio terapeutici riabilitativi	Valutazione delle progettazioni in carico e definizione dei progetti di tirocinio con obiettivi di cittadinanza attiva e integrazione sociale o valutazione di altre progettazioni in stretta relazione con le responsabili del caso e le opportunità offerte dai territori	Ragazzi disabili	2014-2016	Superamento dei progetti socio terapeutici riabilitativi		

Comune di Castelnovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nell'arco dell'anno 2014 le progettazioni della non autosufficienza area disabili sono state mantenute, sostenute anche da specifici finanziamenti finalizzati all'interno del P.A.A 2013-2014 del Piano di Zona della Salute e del Benessere sociale.

Le risorse sia del FRNA che del FNA, garantite dalla Regione Emilia Romagna, hanno permesso di dare continuità a progettazioni importanti già avviate, oltre che il mantenimento dei servizi, nonostante il calo generalizzato delle risorse disponibili, hanno permesso anche lo sviluppo nell'area della disabilità di obiettivi innovativi.

L'attività dell'UVH ha compreso:

- La presa in carico nuovi casi con progettualità complessiva (progetto di vita)
- La rivalutazione casi già in carico (coinvolgimento e accompagnamento dell'interessato, per quanto in grado, e della sua famiglia nella costruzione di un progetto di vita complessivo)
- La lettura dei bisogni della popolazione disabile
- Le proposte di nuovi Servizi/interventi
- L' attivazione risorse di rete
- Il rapporto con gli altri Servizi (MMG, Servizio di Neuropsichiatria, SID, altri)
- Il rapporto con le associazioni dei familiari e altre associazioni di volontariato.

Azioni di sistema trasversali

- In relazione al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari si è garantito il completamento del percorso attivato attraverso azioni di verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori verso il perseguimento degli obiettivi dell'accreditamento definitivo, concessione che è avvenuta al 31/12/2014, nei tempi previsti.
Dal 1 gennaio sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione agli elementi di flessibilità da parte degli enti gestori e sono stati prorogati i nuovi contratti per dar corso alla proroga di un anno da parte della Regione del sistema di accreditamento definitivo
- Viene mantenuta la collaborazione con le scuole per valutare la possibilità di organizzare progetti di passaggio con il Servizio di NPIA e i servizi presenti sul territorio che riguardano la disabilità adulta come ad esempio Centri terapeutici occupazionali e Progetti socio terapeutici riabilitativi. Al fine di garantire continuità assistenziale. Nel corso dell'anno sono state programmati diversi incontri per valutare le singole progettazioni coinvolgendo anche i referenti scolastici per pianificare al meglio i diversi interventi.

Servizi dedicati alla domiciliarità'.

- **Assegni di Cura:** è stata data continuità agli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di servizi e risposte personalizzate, utilizzando anche lo strumento del assegno di cura, legato a progetti formulati dall'UVH.

Nel 2014 gli assegni di cura totali erogati sono stati n.20.

- **Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SSRD disabili):** per quanto riguarda i Centri Socio-riabilitativi diurni disabili, a frequenza semi residenziale, sono stati mantenuti i 34 posti nei tre Centri Diurni della montagna, Castelnovo ne Monti, Cavola, Casina.

A dicembre 2014 gli utenti inseriti nei Centri Diurni sono 38.

- **Labor:** grazie al finanziamento regionale del fondo per la non autosufficienza è stato possibile anche dare continuità all'esperienza dei laboratori occupazionali I due servizi sono entrati a regime nel 2014, hanno visto un importante lavoro da parte dei servizi, nel predisporre i nuovi ingressi e nell'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, con una forte sinergia con gli operatori del Labor e quelli dei Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) da cui alcuni ragazzi provenivano. Collaborazione che tuttora permane a supporto di un'integrazione che si è costruita anche grazie alla vicinanza dei due servizi.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Il progetto, a fine 2014, coinvolge complessivamente 17 utenti.

di cui 14 afferenti all'Area Disabili Adolescenti e Adulti e 3 utenti cogestiti con il SSM.

- **Integrabili:** gli utenti per l'anno 2013-2014 sono in tutto 14, di cui 8 del Distretto di C Monti e 6 fuori distretto.

Sono stati condivisi con NPI, Enaip e scuole, i criteri di "accesso "al Progetto, gli obiettivi, le attività, i periodi e i metodi di osservazione / valutazione degli utenti. Si continua in tal senso la collaborazione, attraverso incontri di verifica e monitoraggio del progetto con enti e attori coinvolti.

- **Extra Time:** In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la collaborazione di Face con i Servizi e i Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) per la promozione di varie iniziative ricreative, legate al tempo libero e rivolte ai disabili del Distretto, vengono organizzati incontri periodici per valutare l'andamento generale delle diverse progettazioni. Tali esperienze sono condotte da professionisti con il supporto di volontari.

- **Percorsi Lavorativi:** sono stati valutati tutti i progetti socio terapeutici riabilitati alla luce della modifica della legge regionale n. 7/13. Su ogni situazione è stato ridefinito il progetto e trasformato per il 2015 in percorsi di tirocinio o di volontariato, finalizzati alla cittadinanza attiva o socializzazione. Inoltre sono state elaborate linee guida a supporto della progettazione dei servizi quale indirizzo alle diverse situazioni.

Servizi dedicati alla residenzialità

- **Appartamenti protetti:** continuità è stata garantita per i tre disabili ospitati negli appartamenti protetti di Via Bismantova 18/2. L'ente gestore garantisce un monte ore settimanale di un operatore O.S.S. e di un coordinatore a sostegno dei bisogni degli ospiti, in collaborazione con gli operatori dell'area disabili.

I Medici e gli operatori dell'area disabili fanno frequenti accessi e colloqui con i vari ospiti, sia domiciliari sia c/o l'SSU. Per alcuni di loro si sono resi spesso necessari molti incontri su temi e/o problematiche differenti.

- **Residenziale:** sono ricoverati in tre strutture differenti, di cui una fuori regione, 3 disabili del territorio:

Analogamente alla rete dei servizi degli anziani anche per l'area della disabilità è stata prevista una continuità per quanto riguarda gli interventi di ricovero presso strutture residenziali specializzate.

Per quanto attiene ai servizi di competenza comunale è stata garantita la funzione del responsabile del caso e quale figura di primo accesso e valutazione che accompagna la famiglia ed il disabile all'interno della rete dei servizi.

Nel mese di gennaio è stata rinnovata la convenzione con la croce verde per la gestione del servizio di trasporto, collaborazione che garantisce quotidianamente la frequenza ai servizi della rete, alle scuole del territorio e per esigenze particolari trasporti verso i servizi sanitari del territorio.

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Le politiche nei confronti degli anziani sono indirizzate a favorire la permanenza degli stessi nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto di vita. All'interno di questa area risulta strategico il ruolo svolto del servizio sociale del comune in termini di informazione, progettazione e presa in carico sviluppando anche azioni di socializzazione rivolte alla promozione del benessere.

Con l'istituzione del fondo regionale della non autosufficienza in integrazione delle risorse comunali è stata consolidata la rete dei servizi, nei prossimi anni occorre verificare e consolidare gli importanti risultati ottenuti per la popolazione, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi sulla base dei seguenti criteri:

- efficacia in termini di benessere delle persone e delle famiglie;
- capacità di promuovere integrazione tra tutte le risorse disponibili (di comunità, umane e relazionali ed economiche) e mettere in relazione e a valore l'apporto delle reti sociali, migliorando l'integrazione con la rete dei Servizi;
- sostenibilità economica nel tempo degli interventi;
- miglioramento del sistema di monitoraggio e verifica degli interventi al fine di supportare la qualificazione del sistema di governance della non autosufficienza a tutti i livelli;
- verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi.

In relazione alla programmazione occorre promuovere e per quanto possibile sviluppare le seguenti azioni.

AZIONI DI SISTEMA TRASVERSALI

- Rafforzare il **sistema di informazione** realizzato dallo sportello sociale a livello territoriale ed integrato con livello distrettuale che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti lo scambio delle informazioni. Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permettano momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi.
- Applicare le disposizioni del protocollo operativo relative agli interventi atti a favorire la mobilità nell'ambiente domestico. Grande rilevanza avranno, i temi dell'adeguamento delle abitazioni e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, L.13/89, L.R. 29/93 e sistema CAAD.
- Mantenere/implementare le sinergie con il **privato sociale ed il volontariato** finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi.
- Continuare a promuovere momenti di socializzazione ed integrazione anche attraverso il turismo sociale rivolto alla terza età.

SERVIZI DEDICATI ALLA DOMICILIARITÀ

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili, in integrazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, sia pubblici che privati.
- Mantenimento/consolidamento del Protocollo per l'erogazione degli **Assegni di cura** (Graduatoria Comunale, modalità di erogazione in emergenza sociale, sottoscrizione dei contratti). L'erogazione dell'Assegno dovrà sempre più, essere legato a un progetto condiviso tra operatori e familiari, attraverso la costruzione di interventi personalizzati. Uno degli obiettivi principali rimarrà comunque quello relativo al mantenimento delle persone nel proprio contesto di

Comune di Castelnovo ne' Monti

- vita, attraverso una presa in carico che fornisca un sostegno all'importante lavoro di cura dei caregivers.
- Attivazione del servizio di assistenza domiciliare, nella fase di accreditamento transitorio si sono riorganizzati per garantire le innovazioni introdotte dalle deliberazioni G.R. n. 509/2007 e 1206/2007, previste con l'istituzione del FRNA, cambiamento che ha prodotto un ripensamento della rete dei servizi a supporto della domiciliarità in termini di modalità organizzative e di omogeneizzazione di percorsi e regolamenti a livello distrettuale. Contribuire al percorso di accreditamento.
 - Qualificazione del lavoro di cura privato, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete; continuare il percorso di formazione per le assistenti familiari ed i caregivers . Realizzare annualmente **corsi di formazione rivolto alle assistenti private**, con gli operatori dei Servizi dell'AUSL del distretto, il comune Capofila e del SAA..
 - Sviluppare i rapporti di collaborazione con la Croce Verde in relazione al sistema di trasporto per gli anziani "Sportello d'Argento": (attivazione trasporto anziani per visite sanitarie, disbrigo commissioni, attivazione trasporto centro diurno anziani).

SERVIZI DEDICATI ALLA RESIDENZIALITA'

Mantenere azioni di collaborazione con la Residenza "I Ronchi" e la Casa Residenza Anziani "Villa delle Ginestre con particolare attenzione alla realizzazione dei progetti residenziali e promuovendo momenti di integrazione con la comunità locale.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Servizi integrati e vicino al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Mantenere lo sportello sociale quale porta d'accesso per i servizi sociali e socio-sanitari	Mantenimento di uno sportello sociale aperto 36 ore a settimana come primo momento informativo e filtro per l'accesso alla rete dei servizi	Cittadini	2014-2016	Numero accessi annui	Assessore al Welfare	
Mantenere un sistema di valutazione e presa in carico da parte del servizio sociale professionale in stretta relazione con il sistema dei servizi	Mantenere il ruolo del servizio sociale professionale quale attività di valutazione e presa in carico un'ottica di accompagnamento delle famiglie e dei cittadini all'interno della rete dei servizi	Cittadini	2014-2016	Numero valutazioni integrate	Assessore al Welfare	
Rafforzare il sistema di informazione a livello distrettuale tra servizi e con i cittadini	Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi e tra i servizi e i cittadini	Cittadini	2014-2016	Predisposizione di una guida dei servizi	Assessore al Welfare	
Promuovere azioni rivolte agli anziani a rischio di fragilità	Mappatura delle situazione fragili e a rischio di fragilità e isolamento anziani > 80 anni finalizzato a promuovere un sistema di monitoraggio della popolazione anziana e rischio di fragilità	cittadini	2014-2016	Mappatura anziani fragili o a rischio	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppare azioni di inclusione sociale e socializzazione in collaborazione con il privato sociale	Sviluppare azioni e progetti finalizzati alla socializzazione, turismo sociale ed inclusione sociale in integrazione con il privato sociale	Cittadini	2014-2016	Predisposizione azioni progettuali	Assessore al Welfare	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Il 2014 è stato considerato dalla Regione Emilia Romagna un ulteriore anno di transizione in attesa di rivedere il Piano sociale e sanitario regionale, anche alla luce della complessità e dell'incertezza economica che il nostro paese sta vivendo. Il distretto nel corso del 2014 ha valutato l'andamento delle progettazione e dei servizi anche in relazione alle risorse economiche che verranno messe a disposizione nei prossimi anni. Analisi che ha prodotto un confronto verso fine anno con le nuove amministrazioni per valutare alcuni contenimenti negli interventi/servizi a partire dal 2015.

Dal 1 gennaio 2014 sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione agli elementi di flessibilità da parte degli enti gestori e sono stati prorogati i contratti, per attuare la proroga di un anno, da parte della Regione, del sistema di accreditamento definitivo. In relazione al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari si è garantito il completamento del sistema attivato attraverso azioni di verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori verso il perseguimento degli obiettivi dell'accreditamento definitivo, concessione che è avvenuta al 31/12/2014, nei tempi previsti.

Non è stato rilasciato il provvedimento di accreditamento definitivo al Sad accreditato congiuntamente ad Asp "Don Cavalletti" e Ati Coopselios Privata Assistenza, in quanto al 31/12/2014 non è stata raggiunta l'unitarietà gestionale. Situazione che è stata segnalata alla Regione Emilia Romagna la quale definirà un percorso ulteriore di accompagnamento per completare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di adeguamento approvato.

AZIONI REALIZZATE

- mantenimento dell'attività di informazione e primo filtro svolta dallo sportello sociale del comune e della funzione di presa in carico da parte del responsabile del caso, percorsi gestiti in stretta sinergie con il sistema di valutazione multi professionale distrettuale e la rete dei servizi.
- Mantenimento delle sinergie con il privato sociale presente sul territorio, in particolare è stata attivata una fase di confronto e progettazione con il centro sociale Insieme, il centro demenze e il servizio sicurezza sociale finalizzata alla definizione di una progettazione che vede il coinvolgimento di una fascia di popolazione fragile, intercettata dai servizi, su cui iniziare a progettare azioni di prevenzione e socializzazione;

Comune di Castelnovo ne' Monti

- mantenimento della progettazione con l'agenzia Blu Viaggi per la realizzazione di iniziative di turismo sociale per la terza età a fine anno è stata pianificata l'attività da realizzarsi nel 2015;
- monitoraggio attività dei servizi di **assistenza domiciliare**, nella fase di accreditamento transitorio. Sono stati definiti a livello distrettuale criteri di accesso/priorità al SAD da applicare in relazione a possibili graduatorie, criteri condivisi anche con il servizio infermieristico domiciliare. Nel 2014, a fronte dell'esigenza di offrire opportunità sempre più legate a caratteristiche particolari di alcune forme di patologie che richiedono più impegno, è stato organizzato, su proposta del Centro per i Disturbi Cognitivi e dell'SSU (sperimentalmente con il Servizio Domiciliare dell' ASP Don cavalletti), un **corso di formazione per operatori OSS sul tema della demenza**, della sua complessa gestione nei contesti di cura familiare.
- Mantenimento degli interventi degli assegni di cura **Assegni di cura** a sostegno delle famiglie che mantengono al proprio domicilio anziani non autosufficienti. Nel 2014 sono stati erogati 216 assegni e n. 36 contributi aggiuntivi per assistenti familiari in regola.
- Qualificazione del lavoro di cura privato, è stato riproposto il percorso di formazione per le assistenti familiari ed i caregivers, nel periodo ottobre-dicembre 2014;
- organizzazioni, in Collaborazione con il Centro per i Disturbi Cognitivi, di **cicli di serate** rivolte ai familiari /caregiver di pazienti affetti da demenza, dedicate all'approfondimento del come prendersi cura dell'anziano e affrontare questa patologia.
- Applicazione del "**Protocollo aziendale dimissioni protette**" adottato da tutti i Distretti.

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Anche nel nostro territorio gli effetti dalla crisi economica in atto sono stati immediati: aumento delle richieste di lavoro, del ricorso agli ammortizzatori sociali e a contributi economici, indebitamento, difficoltà nel pagare le utenze, aumento di accesso ai servizi tradizionalmente dedicati alle povertà. La dimensione di impoverimento diffuso, nel corso di questi anni, ha coinvolto anche fasce di popolazione non conosciute dai servizi socio-assistenziali. La precarietà economica nella quale si trovano coloro che perdono il lavoro, li colloca all'interno della fascia di popolazione tradizionalmente considerata povera e a rischio di esclusione sociale. In un momento in cui i bisogni aumentano e le risorse sono inversamente proporzionate è opportuno sostenere le situazioni di massima difficoltà dove non vi sono risorse altre attivabili.

Nel corso di questi anni si è sviluppato un sistema di sinergie con gli attori presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di supportare le famiglie in difficoltà economica. Percorso che sempre più deve essere implementato e stabilizzato definendo modalità operative integrate.

Occorre continuare a promuovere ed integrare le seguenti progettazioni:

- Progetto "Raggio di Luce": in un periodo di pesante crisi economica e sociale un gruppo di cittadini di Castelnovo ha deciso di aiutare chi si trova in gravi difficoltà economiche partecipando alle spese per le utenze domestiche (gas, luce, acqua) progettazione gestita dal settore sicurezza sociale;
- Progetto "Consegna Freschi" come facente parte del più ampio progetto "Re Mida Food". La progettazione nasce da una collaborazione dell'Amministrazione Comunale, di alcuni commercianti del territorio, della Cooperativa Ovile, della Casa della Carità (ove è situata la sede per lo stoccaggio dei prodotti alimentari) e dalla volontà di un gruppo di volontari che a nome e per conto di Ovile svolgono l'attività di raccolta e consegna delle derrate alimentari a famiglie in difficoltà segnalate dai servizi sociali.
- Progetto "Brutti Ma Buoni" il supermercato Coop Consumatori Nordest mette a disposizione quei prodotti non più commercializzabili, ma comunque ancora utilizzabili, da poter distribuire a famiglie in difficoltà individuate dai servizi sociali;
- Progetto "Raccolta prodotti per la scuola" il supermercato Coop Consumatori Nordest organizza raccolte di prodotti scolastici da mettere a disposizione dei servizi per essere consegnati a famiglie in difficoltà;

Nel corso di questi anni sono aumentate le situazioni legate soprattutto ad un bisogno di residenzialità e sostegno nella gestione della quotidianità da parte di anziani, persone disabili, donne sole o con figli e cittadini in situazione di marginalità seguiti dai servizi socio sanitari, problematica spesso legata alla mancanza di un'abitazione che permetta la realizzazione di un progetto di vita autonoma. Per dare risposta a queste situazioni di forte progettualità sul territorio sono attivi n.17 appartamenti protetti, "Casa Argentini" a Castelnovo e "Ca Martino" a Felina, appartamenti che danno risposta a diversi bisogni, dove il problema abitativo diventa il vincolo principale allo sviluppo di un progetto di vita autonomo. Risorse che sempre più dovranno essere legate ad un progetto di permanenza temporanea e di sviluppo di autonomia.

Proseguiranno le attività per la promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri attraverso il sistema degli sportelli in rete come punto di riferimento informativo assicurando quegli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi, facilitando anche l'accesso attraverso interventi di accompagnando per l'utenza più problematica;

In relazione all'attività che vede una pianificazione distrettuale verranno portate avanti le seguenti azioni:

Comune di Castelnovo ne' Monti

- Prevenzione primaria: dare continuità agli interventi di prevenzione primaria nelle scuole creando trasversalità con progettazioni in corso su altre aree (es. sportello psico - pedagogico attivato dal Distretto, consultorio Giovani e educazione sanitaria realizzata dal "Salute Donna");
- Disagio giovanile: Continuità delle azioni del progetto "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio;

Rafforzare la rete sulle situazioni multiproblematiche migliorando l'integrazione sociale sanitaria sulle situazioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato

- Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza;
- Creare strumenti, che consentano la realizzazione di un percorso integrato tra servizi diversi capace di rispondere ad esigenze di formazione e di accompagnamento nel mondo del lavoro, favorendo un processo di autonomia e crescita personale;
- Mantenimento dell'appartamento protetto per utenti maschili del salute mentale;
- Partecipazione ai Nuclei Territoriali per il Lavoro ai sensi della L. n° 68/1999 e della L. 4/2008;
- Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, confronto che dovrà sviluppare condivisione su modalità operative comuni per una presa in carico socio-sanitaria.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Servizi integrati e vicino al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione di progettazioni integrate su "pazienti fragili"	Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, per una presa in carico socio-sanitaria	Cittadini	2014-2016	Numero progetti integrati	Assessore al Welfare	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attivazione di progetti di autonomia sociale	Sviluppare azioni finalizzate alla realizzazione di progetti di autonomia attraverso percorsi di tirocini formativi o di riorientamento al lavoro, sviluppando sinergie con il mondo del lavoro	cittadini	2014-2016	n. 5 progetti attivati	Assessore al Welfare	

Comune di Castelnovo ne' Monti

02 Promozione di progetti di cittadinanza attiva ed inclusione sociale	Creare azioni che sviluppano progetti di impegno sociale relative a situazioni di marginalità o disagio seguite dai servizi, anche attraverso sinergie con i soggetti presenti sul territorio	cittadini	2014-2016	n.5 progetti attivati	Assessore al Welfare	
--	---	-----------	-----------	-----------------------	----------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sviluppare progetti di integrazione tra associazioni di volontariato a supporto delle famiglie in disagio economico	Sviluppare percorsi e progetti di integrazione con le associazioni presenti sul territorio finalizzati alla realizzazione di un coordinamento e alla realizzazione di interventi a supporto delle famiglie in difficoltà economiche	Famiglie in difficoltà	2014-2016	N iniziative 5	Assessore al Welfare	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Gli effetti della crisi economica hanno determinato, anche nel 2014, un aumento delle richieste legate all'integrazione del reddito, situazioni dove il supporto economico dei servizi risulta un intervento spesso tampone, all'interno di un quadro ben più complesso di impoverimento ed indebitamento delle famiglie. La precarietà economica legata a queste situazioni richiederebbe interventi integrati con politiche del lavoro e della formazione per ricollocare le persone all'interno di un percorso lavorativo che permetta l'autonomia economica.

Importanti sono state le sinergie sviluppate nel 2014 con il volontariato finalizzate alla condivisione e razionalizzazione dei diversi interventi attivati sul territorio. La progettazione più in difficoltà nel 2014 è stata la "Consegna Freschi", nel corso della progettazione i maggiori fornitori di prodotti alimentari hanno ridefinito le proprie politiche aziendali, determinando un maggior utilizzo dei prodotti pertanto sono diminuite le quantità di derrate alimentari messe a disposizione del progetto. Problematica che ha portato ad un ripensamento dell'azione valutando l'opportunità di continuare il progetto o di sospenderlo. In seguito ad un confronto tra i soggetti coinvolti si è ritenuto opportuno continuare la progettazione ipotizzando altre forme di reperimento dei generi alimentari da distribuire, riconoscendo l'importante valore solidaristico e relazionale messo in atto dai volontari a supporto delle diverse situazioni seguite. La valutazione progettuale ha prodotto una condivisione con le diverse associazioni che sul territorio intervengono in campo sociale,

Comune di Castelnovo ne' Monti

sviluppando un pensiero comune che porti alla programmazione di una serie di iniziative a supporto di queste esperienze di solidarietà finalizzate alla raccolta di fondi da mettere a disposizione per situazioni in carico ai servizi sociali. Nel momento specifico di difficoltà del progetto una associazione del territorio ha supportato la progettazione dei freschi mettendo a disposizione risorse economiche finalizzate all'acquisto di generi alimentari da distribuire, in attesa della realizzazione delle altre attività. A fine 2014 la Croce Verde di Castelnovo ne Monti ha donato ai servizi sociali euro 1.500 in buoni alimentari, questo ha permesso di far fronte ad un'importante richiesta di generi di prima necessità espressa dalle famiglie.

Nel 2014 è stata data continuità alle seguenti progettazioni:

- Raggio di luce i fondi raccolti sono stati euro 3.969,84 e le situazioni seguite sono state n. 15 famiglie.
- Brutti ma Buoni, il supermercato Coop Consumatori Nordest ha messo a disposizione i generi alimentari non più commercializzabili ma utilizzabili che sono stati distribuiti dai servizi sociali;
- Progetto "Raccolta prodotti per la scuola" la raccolta è avvenuta in due giornate consecutive, hanno collaborato anche le associazioni del territorio che hanno attivato i propri volontari per la raccolta, i prodotti raccolti sono stati gestiti dal settore sicurezza sociale e distribuiti dai comuni del distretto che hanno fatto richiesta, alle scuole del territorio e ad utenti in carico ai servizi.

In continuità le azioni legate alla problematica abitativa relative agli appartamenti protetti. Le situazioni in carico richiedono un importante impegno progettuale nella gestione della singola situazione, ma anche nella gestione degli equilibri all'interno delle strutture. Nel 2014 sono stati diversi i momenti di condivisione e confronto sulle singole progettazioni.

In relazione alle azioni distrettuale sono state gestite le seguenti progettazioni:

- Prevenzione primaria: sono state mantenute in rete le diverse progettazioni attivate all'interno del distretto attraverso momenti di confronto periodico tra i diversi attori coinvolti;
- "Operatori in salita" attività svolta all'interno dei contesti frequentati dal mondo giovanile finalizzata alla prevenzione dei comportamenti a rischio di dipendenza;
- Mantenimento appartamento maschile per pazienti psichiatrici, nel 2014 sono stati occupati tutti i posti disponibili n.4;
- Sono stati organizzati momenti di coordinamento tra il Nucleo territoriale per il lavoro ed i servizi socio sanitari del territorio finalizzato ad integrare le diverse azioni e valutare congiuntamente le diverse opportunità per i cittadini.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Nel corso degli anni la domanda di casa, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Questo determina un continuo aumento di richiesta da parte di famiglie che non sono in grado di far fronte agli affitti del mercato privato o la cui abitazione risulta inadeguata. Attualmente gli alloggi E.R.P. risultano insufficienti rispetto la richiesta e da soli non possono essere la risposta a situazioni di emergenza abitativa legata a particolari condizioni di disagio seguite dai servizi territoriali.

Le situazioni in carico sono multi problematiche e complesse non riguardano solo la gestione della singola situazione, ma coinvolgono il servizio anche nella gestione dei rapporti tra i condomini. Su queste situazioni il servizio collabora con le amministrazioni dei rispettivi condomini mediando tra le varie problematiche con l'obiettivo di evitare conflitti. Verrà posta in essere molta attenzioni al rispetto delle regole all'interno dei condomini ERP, anche attraverso azioni repressive dei comportamenti non conformi alle regole del vivere civile.

Per far fronte ad una richiesta di alloggi a canoni moderati il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aderito al progetto "Agenzia per l'Affitto". Per facilitare l'incontro del bisogno con l'offerta è stato sottoscritto a livello provinciale un protocollo per l'istituzione del progetto che ha previsto la costituzione di un Fondo Provinciale di Garanzia, che si pone come finalità principale, la tutela dei proprietari dai rischi di morosità e di danneggiamento degli alloggi conferiti, a fronte di una significativa riduzione del canone di locazione. Con questo meccanismo è possibile supportare cittadini che non rientrano nelle tipologie classiche dell'edilizia residenziale, ma affrontano comunque difficoltà nel reperimento degli alloggi ottenendoli con canoni concertati, occorre sviluppare questo sistema per mettere a disposizione alloggi a canoni moderati.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Rimodulare le politiche abitative

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sviluppo della conoscenza dell'agenzia per l'affitto	Promozione dello strumento dell'agenzia dell'affitto sul territorio attraverso una maggiore pubblicizzazione delle strumento tra i proprietari di alloggi	Cittadini	2014-2016	Numero di alloggi messi a disposizione	Assessore al Welfare	

Comune di Castelnovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Continua ad aumentare la richiesta abitativa sul territorio a fronte di una disponibilità di alloggi limitata. Stanno aumentando le situazioni di sfratto che vengono segnalate ai servizi sociali e per cui diventa difficile trovare una soluzione abitativa, in molte situazioni il nucleo familiare risulta privo di risorse economiche a causa della perdita del lavoro. La progettazione in questo ambito si concentra principalmente nella gestione della graduatoria Erp e le successive assegnazioni. Le situazioni che spesso sono assegnatarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono situazioni in carico ai servizi sociali per diversi aspetti, dove la progettazione dei servizi spesso si affianca al lavoro svolto dagli amministratori di condominio nella verifica e mantenimento delle regole di convivenza all'interno degli alloggi, spesso occorre mettere in atto diverse azioni per far rientrare comportamento non opportuni tra i condomini. Inoltre viene svolto costantemente un monitoraggio in relazione ad eventuali morosità che alcuni condomini possono maturare, su questi vengono incontrati periodicamente gli inquilini e ragionato con loro ed Acer piani di rateizzazione.

In relazione all'Agenzia per l'Affitto la problematica maggiore è legata al reperimento di alloggi da parte di proprietari privati, attualmente vi sono alcune richieste di affitto ma mancano gli alloggi privati da mettere a disposizione.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Verrà consolidato il modello organizzativo per il mantenimento del Nuovo Ufficio di Piano, istituito come ufficio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, quindi continuerà ad essere riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

In relazione al sistema di accreditamento la Regione ha promosso un percorso di accompagnamento all'accreditamento definitivo chiedendo ai Distretti di supportare ed affiancare i soggetti gestori all'interno delle diverse fasi tese al raggiungimento dei requisiti previsti nel definitivo verranno attivati momenti di confronto dedicati con gli enti gestori, percorso che continuerà anche nel definitivo.

Il Nuovo Ufficio di Piano appare l'elemento qualificante di questo complesso sistema, in grado di garantire il necessario supporto tecnico-gestionale e l'adeguato livello di integrazione istituzionale e supportare stabilmente le funzioni non solo di programmazione e coordinamento, ma anche di gestione e verifica, in stretta relazione con livello politico, Comitato di Distretto e tecnico Servizio Sociale Unificato.

L'attività del Nup per il triennio 2014-2016 vedrà un grosso impegno nel mettere a regime il percorso di accreditamento definitivo, dal passando dalla fase del transitorio al rilascio e successiva verifica dell'accreditamento definitivo, comprensiva delle stesura e verifica successiva dei contratti di servizio per la fornitura della prestazioni.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Dalla programmazione sociale e sanitaria al concetto di welfare

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Applicazione del sistema accreditamento regionale sui servizi socio-sanitari	Definizione di modalità operative innovative e di un sistema di indicatori per la verifica dei requisiti di qualità integrati socio-sanitari in integrazione con i diversi soggetti coinvolti all'interno del percorso (commissioni distrettuali di vigilanza e Otap);	Cittadini	2014-2016	Definizione di modalità operative e indicatori per il monitoraggio	Assessore al Welfare	

Comune di Castelnovo ne' Monti

02 Sviluppare una programmazione distrettuale orientata al benessere all'interno della comunità	Definizione di modalità operative a supporto della programmazione distrettuale che veda una forte integrazione tra le diverse politiche locali (sociale, educative, sanitarie, politiche abitative, di prevenzione) finalizzate ad un concetto di benessere all'interno del contesto locale	Cittadini	2014-2016	Programmazione integrata	Assessore al Welfare	
---	---	-----------	-----------	--------------------------	----------------------	--

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Il Nuovo Ufficio di Piano, istituito con l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio – sanitaria e l'integrazione con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, nel 2014 ha realizzato le seguenti attività:

- predisposizione degli atti e delle azioni per la definizione della programmazione annuale 2014 relativa al fondo regionale della non autosufficienza e all'integrazione del programma attuativo biennale 2014-2014, integrazione anno 2014;
- supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività di competenza;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- raccolta dati per la rendicontazione del FRNA e del fondo sociale locale, per la rendicontazione prevista dalla programmazione a livello locale, provinciale e regionale ;
- monitoraggio contratti di servizio e verifica prestazioni erogate.

In relazione al percorso di accreditamento dei servizi socio-sanitari è stato realizzato per tutto il 2014 il percorso di accompagnamento e supporto al processo di accreditamento. Nel mese di gennaio sono state ricalcolate ed approvate le tariffe relative ai servizi oggetto di accreditamento. Il 2014 è stato l'ultimo anno di accreditamento transitorio, il II semestre ha visto il servizio impegnato nelle procedure di verifica delle domande di accreditamento definitivo in collaborazione con l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale. Sono stati accreditati definitivamente i seguenti servizi:

Casa Residenza Anziani:

- Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo cooperativa Ancora Servizi ;
- Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo ASP ;
- Villa delle Ginestre di Castelnovo ne' Monti;
- I Ronchi di Castelnovo ne' Monti;
- Villa Maria Casina;
- Casa Protetta di Villa Minozzo;
- Oasi San Francesco di Cereglio Ramiseto;
- Boni Spaggiari Vetto.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Centro diurno anziani:

- I Ronchi di Castelnovo ne' Monti;
- Don Cavalletti di Poiago Carpineti cooperativa Ancora Servizi

Servizi di assistenza domiciliare:

- Unione dei Comuni;
- Comune di Villa Minozzo
- Cooperativa sociale Coopselios;

Centri diurni disabili:

- La Rosa dei Venti Castelnovo ne' Monti;
- Erica Cavola di Toano;
- Arcobaleno Casina.

Non hanno ottenuto l'accreditamento definitivo i seguenti servizi:

Servizio di assistenza domiciliare

- Asp Don Cavalletti;
- Ati Coopselios Privata Assistenza;

per questi servizi si sono attivati gli opportuni passaggi con la Regione Emilia Romagna che valuterà quale procedure attivare.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo Simonelli Maria Grazia - Chiara Torlai

Descrizione del Programma

In relazione al sistema del volontariato il Comune di Castelnovo si candida a essere un punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di costruire insieme un coordinamento e una regia condivisa.

Sono previsti pertanto i momenti di confronto e iniziative di sostegno e di promozione delle attività delle associazioni locali.

Un importante intervento è relativo valorizzazione della Casa del Volontariato presso il Centro Giovani, utilizzata un orario articolato da parte di diverse associazioni presenti sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Costituire un coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio	Incontri periodici Definizione condivisa priorità Approfondimento nuclei tematici Condivisione interventi	associazioni	2014-2016	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Nel corso del 2014 il Comune di Castelnovo ha sostenuto la vivace realtà dell'associazionismo locale attraverso una serie di azioni integrate:

- Predisposizione, a cura del Settore Sportello al Cittadino, del registro del volontariato, come previsto dalla nuova normativa entrata recentemente in vigore;
- formazione, in collaborazione con la Croce Verde, riguardo all'utilizzo del defibrillatore e in collaborazione con Dar Voce riguardo alla comunicazione e all'utilizzo dei social media(progettazione, da svolgersi nel 2015);
- sostegno e collaborazione nell'organizzazione di eventi condivisi, con la concessione di patrocini e contributi e supporto alla logistica ("Alpini in Movimento", Croce Verde, Pro Loco di Felina e di,Casale, Arci, Cantieri d'Arte);
- potenziamento dell'utilizzo della Casa Del Volontariato, con l'ingresso di nuovi gruppi informali che si occupano di cultura.

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale :Giuseppe Iori

Descrizione del Programma

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria;
- Illuminazione votiva.

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 Assicurare il servizio nel rispetto della persona

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali.	cittadini	2014-2016	Rendicontazione del piano di attività annuale.	Sindaco Assessore al Personale	Lavori pubblici

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2014

A richiesta degli utenti si è provveduto alla concessione di loculi ed aree cimiteriali, nonché all'assegnazione di spazi per l'umazione in terra comune.

Sono state rilasciate inoltre, sempre a richiesta dei cittadini, le autorizzazioni per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e sono stati autorizzati i trasporti di salme fuori dal Comune e si è provveduto a disporre, d'ufficio, le esumazioni ordinarie per garantire la disponibilità di fosse.

Sono stati disposti, a richiesta, gli allacciamenti delle luci votive e si è provveduto alla riparazione dei guasti segnalati dagli utenti. E' stato, inoltre, effettuato l'invio dei bollettini per il pagamento del canone annuale e si è provveduto alla verifica dell'adempimento.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato - Daniele Corradini

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità –Chiara Cantini

Comune di Castelnovo ne' Monti

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato: Daniele Corradini

Descrizione del programma

Nel territorio montano le attività industriali ed artigianali sono fortemente penalizzate dalle carenze infrastrutturali. Si investirà pertanto nella riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati (banda ultralarga), meglio descritti nel Programma 04 "Reti ed altri servizi di pubblica utilità" della Missione 14.

Si metteranno in atto misure volte a premiare le produzioni innovative e verranno messe in atto politiche per la nascita di nuove imprese, soprattutto giovanili.

Priorità assoluta sarà infine la creazione di un luogo nel quale arriveranno ad emergere tutte le opportunità di finanziamento o di cooperazione messe in campo da Enti e agenzie di vario tipo (es: GAL, REGIONE ER, ISTITUZIONI EUROPEE, fondazioni, agenzie europee e di sviluppo). Tale servizio verrà potenziato anche valorizzando la collaborazione delle associazioni di categoria.

Si dovrà rafforzare il ruolo dello SUAP nell'ottica della sburocratizzazione e dell'informazione per favorire la nascita di nuove imprese.

Un forte impulso alle attività economiche potrà arrivare da politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori, meglio descritto nel Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di attività produttive è "Valorizzare le eccellenze, sostenere l'innovazione, attivare legami europei".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivi strategico:

1. Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01. Riqualificazione delle aree artigianali	Riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione ed al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati come la banda ultralarga.	Imprenditori	2014/2016	Realizzazione dell'infrastruttura per la banda ultralarga	Sindaco Assessore Commercio	
02 Rafforzare il ruolo dello SUAP	Creazione di un luogo nel quale arriveranno ad emergere tutte le opportunità di finanziamento o di cooperazione messe in campo da Enti e agenzie di vario tipo, in collaborazione con le associazioni di categoria.	Imprenditori	2014/2016	Implementazione di servizi proposti/ gestiti dallo SUAP	Sindaco Assessore Commercio	

Comune di Castelnovo ne' Monti

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Obbiettivo operativo 01:

Si è avviato un confronto con LEPIDA e le imprese insediate, al fine di studiare la possibilità tecnico-economica di introdurre la banda ultra larga nelle aree artigianali. A tal fine si sono svolti incontri con gli imprenditori, e si sono presi contatti con tecnici ed operatori del settore delle telecomunicazioni al fine di valutare fattibilità e costi degli interventi.

Obbiettivo operativo 02:

Si sono avuti contatti con le associazioni di categoria ed esperti in materia di finanziamenti europei. Si dovranno reperire le risorse finanziarie necessarie a sviluppare un progetto in tal senso.

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori: Daniele Corradini

Descrizione del programma

Poiché quello commerciale rappresenta il principale settore occupazionale del capoluogo, oltre a costituire un polo di forte attrattività per tutto il territorio montano, occorre porre in atto politiche di rilancio, per far fronte alla contrazione dei consumi dovuta alla crisi economica del paese.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di commercio è "rafforzare la capacità di innovazione delle rete commerciale".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivi strategico:

1. Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale.

Per sostenere le attività commerciali occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio di vicinato, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (sanzionando i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale. Per far questo occorre costruire un percorso condiviso con gli stessi commercianti, ma anche assumere il punto di vista del cittadino-consutatore. Si rende poi necessario dare nuova attrattività alle attività commerciali, favorendo il rinnovamento dei locali, la differenziazione e la qualità dei prodotti, e favorendo lo sviluppo di sinergie tra i diversi operatori.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale.

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
Attivazione di un tavolo di confronto tra gli operatori del commercio ed i consumatori.	Si intende istituire un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria dei commercianti e le associazioni dei consumatori, al fine di costruire un percorso condiviso di sviluppo del settore.	Cittadini ed imprenditori	2014/2016	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Sindaco Assessore Commercio	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Si sono avuti confronti con le associazioni di categoria dei commercianti, su temi specifici come il Regolamento per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche. Non è al momento stato istituito il tavolo di confronto permanente tra i vari soggetti.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Progetto "Città Intelligente (Smart City)

Alcuni impianti di illuminazione pubblica del comune di Castelnovo ne' Monti necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Il comune di Castelnovo ne' Monti ha presentato nel 2009 un Progetto di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica sul "Bando di Attuazione del Piano Energetico Regionale (DGR n°417/2009)", i cui interventi sono descritti nel "progetto preliminare del piano energetico per il patrimonio comunale", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/05/2012 e successiva modifica.

Fulcro del progetto è l'utilizzo delle reti elettriche pubbliche come sistema nervoso del territorio accessoriato di sistemi di trasmissione wireless e di sensoristica specializzata rappresentando "l'ultimo Miglio" di connettività e convogliando poi i dati sulla rete in fibra ottica realizzata dalla Regione Emilia Romagna con la Community Network e Lepida S.p.A. (società, a capitale interamente pubblico, che ha il compito di realizzare e gestire la rete regionale per le pubbliche amministrazioni e di gestire, sviluppare ed erogare, per conto della Regione, i servizi realizzati in attuazione delle iniziative del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna – PitER) di cui tutti gli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna, compreso il comune di Castelnovo né Monti, sono soci.

Si intende attivare una prima fase di sperimentazione sugli impianti di illuminazione pubblica sui quali è necessario intervenire con la manutenzione straordinaria, installando tecnologie innovative per la tele-gestione ed il risparmio energetico e i sistemi di trasmissione wireless e di sensoristica specializzata. In particolare nelle aree di Parco Bagnolo e del parco pubblico di Felina si sono verificati numerosi atti vandalici a danno degli impianti creando anche un possibile rischio per la sicurezza dei cittadini pertanto si è valutata l'opportunità di installare sistemi di videosorveglianza di nuova generazione.

Il progetto complessivo del comune di Castelnovo, presentato su bando ed in attesa di finanziamento regionale, oltre a prevedere interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione (2400 punti luce per una spesa annuale di fornitura di energia elettrica pari ad € 330.000 che dopo gli interventi si ridurrà di circa il 40%) e pensiline fotovoltaiche, porterà il comune a dotarsi di una infrastruttura tecnologicamente avanzata modello "smart cities" per tutta un'altra serie di servizi per i cittadini e per le imprese (telecamere per videosorveglianza, wi fi gratuito in aree pubbliche, stazioni meteo per allerta neve ghiaccio e frane, etc) importanti soprattutto in una zona di montagna dove il digital divide ancora non è risolto. I sistemi di telecontrollo e telegestione sono la piattaforma tecnologica più idonea per ottenere risultati massimi di efficienza energetica, con controlli pianificabili "punto a punto", prefigurando la concessione della gestione dell'infrastruttura della pubblica illuminazione anche in un'ottica di realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende.

Banda Ultralarga per le aree artigianali

Nel territorio montano le attività industriali ed artigianali sono fortemente penalizzate dalle carenze infrastrutturali. Si investirà pertanto nella riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati (banda ultralarga). In collaborazione con la Emilia Romagna e Lepida S.p.A. si potrà arrivare a realizzare per alcune delle aree artigianali del capoluogo e di Felina, l'infrastruttura principale per portare la banda ultralarga alle aziende o imprese che aderiranno alla proposta. Si potranno anche attivare finanziamenti di altri enti (ad es. Camera di Commercio) per completare i collegamenti degli insediamenti artigianali a tale rete.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Realizzazione del progetto Città Intelligente (Smart City)

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione del progetto Città	Realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti	Cittadini Operatori economici	2015-2016	Realizzazione del progetto	Proseguimento dell'analisi dati preparatori alla progettazione	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

Comune di Castelnovo ne' Monti

Intelligente (Smart City)	di pubblica illuminazione e realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende						
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione della infrastruttura principale per la banda ultralarga	Realizzazione di interventi di infrastrutture per la fibra ottica e la banda ultralarga con servizi erogabili ad aziende ed imprese	Operatori economici	2015-2016	Realizzazione del progetto	Proseguimento dell'analisi dati preparatori alla progettazione	Sindaco Assessore Commercio	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Proseguono le indagini e i rilievi propedeutici alla progettazione di infrastrutture per la banda larga e per gli interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione e realizzazione di piattaforme smart grid e smart city.

Comune di Castelnovo ne' Monti

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – Daniele Corradini

Comune di Castelnovo ne' Monti

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Daniele Corradini

Descrizione del programma

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Si richiama quanto detto nell'ambito del Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01 in merito all'opportunità di attivare politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori.

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio nell'ottica anche della promozione turistica.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di agricoltura è "Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivo strategico:

1. Valorizzare delle attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Valorizzare le attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio	Redazione di meta progetti di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.	Cittadini Operatori economici – imprenditori agricoli	2014-2015-2016	Approvazione di progetti da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Commercio Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Si è avviato un percorso di ideazione del progetto di marketing territoriale con la società incaricata, e nel quale dovrà trovare una posizione di primaria importanza la valorizzazione delle attività agricole del territorio.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche – Chiara Cantini

Comune di Castelnovo ne' Monti

Programma 01 – Fonti energetiche

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'amministrazione, come già descritto nel programma 02 "Tutela , Valorizzazione e Recupero Ambientale" della Missione 09, ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

Il 2015 pertanto vedrà l'amministrazione impegnata nella redazione di questo nuovo documento (PAES) da approvarsi in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale (in cooperazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano).

Tale documento sarà pronto nella sua versione definitiva indicativamente entro fine 2014 – primavera 2015 e conterrà l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato

Con tale atto il Comune si è impegnato formalmente:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall' U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso una maggiore efficienza energetica ed un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile;
- a predisporre un **Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile**, che includa un inventario di base delle emissioni (BEI) e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo piano d'azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare anche d'intesa con gli stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- a partecipare e contribuire attivamente alla conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile;

Il Comune, all'interno del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha in dotazione due impianti fotovoltaici fin dal 2007, realizzati in convenzione con ACER, e tramite un accordo con AGAC infrastrutture, ha concesso a quest'ultima di redigere il progetto definitivo, eseguire i lavori e seguire le attività di gestione di altri 4 impianti fotovoltaici su altrettante coperture di edifici pubblici di proprietà comunale. La Concessione ha durata di 20 anni, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione tra le parti, avvenuta a dicembre 2013. I lavori sono stati eseguiti e completati nel 2014.

Anche il nuovo nido comunale realizzato nel 2014 è dotato di impianto fotovoltaico che alimenta anche il sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda.

Il comune nell'ottica di promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, avvierà gli studi di fattibilità per la realizzazione di uno o più campi di minieolico (pale di altezza NON superiore a 25 metri) su terreni comunali (ad esempio in località "Sparavalle").

Sarà avviato prima il periodo di monitoraggio (almeno 12 mesi) della zona individuata per valutare la possibilità di installare il parco mini-eolico. Se i risultati del monitoraggio risulteranno positivi si realizzerà un primo campo minieolico sperimentale.

Il primo obiettivo che il progetto in questione si prefigge è un uso più razionale delle fonti energetiche, volto alla riduzione dei consumi e al contenimento dell'impatto ambientale, benefici questi derivanti dall'elevato rendimento delle tecnologie utilizzate.

Comune di Castelnovo ne' Monti

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Monitoraggio annuale consumi complessivi energetici del patrimonio pubblico	Monitoraggio primo semestre; Monitoraggio secondo semestre;	Cittadini	2014-2015-2016	Compilazione Report semestrale,	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio
02 Attività di monitoraggio della produzione dell'energia elettrica degli impianti fotovoltaici	Rendicontazione Annuale dei dati di consumo di ogni impianto fotovoltaico	Cittadini	2014-2015-2016	Rilevazione dell'energia prodotta con fonte alternativa e misurazione in termini di mancate emissioni di CO2	Sindaco Assessore Ambiente	
03 Realizzazione di studi di fattibilità per campi di produzione di energia dal vento (minieolico)	Realizzazione di studi di fattibilità per campi di produzione di energia dal vento (minieolico) e attivazione dei monitoraggi necessari.	Cittadini	2015-2016	Realizzazione studi di fattibilità	Sindaco Assessore Ambiente	

STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2014

Si vedano gli stati di attuazione del programma 5 e programma 8



Comune di Castelnovo ne' Monti
PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014

1 - LA GESTIONE FINANZIARIA DEL BILANCIO 2014

Il bilancio sperimentale di previsione 2014 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 84 del 20/10/2014, pertanto l'esercizio 2014 è stato condizionato dal perdurare dell'esercizio provvisorio per un periodo di tempo inconsueto per la nostra amministrazione .

In ogni caso, durante l'esercizio provvisorio, è stato monitorato l'andamento effettivo degli equilibri di bilancio, del fondo di cassa, della consistenza degli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del raggiungimento del saldo obiettivo imposto dal patto di stabilità interno, anche in chiave propedeutica alla formazione del bilancio di previsione 2015.

Per quanto riguarda, in particolare, la parte corrente del bilancio, la verifica è stata avviata già a dicembre 2013.

Stante la scelta dell'Amministrazione uscente di non procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2014 prima della consultazione elettorale, il Consiglio ha deliberato una variazione al bilancio pluriennale 2013/2015 (per l'esercizio 2014) per adeguare alcuni stanziamenti previsionali.

L'esigenza di revisionare, per quanto possibile, gli stanziamenti in entrata e in spesa dell'esercizio 2014 del bilancio 2013/2015 è stata dettata soprattutto dal fatto che, per gli Enti sperimentatori, l'esercizio provvisorio si basa non sulle previsioni dell'ultimo esercizio chiuso (come avviene per la generalità degli Enti non sperimentatori), bensì sugli stanziamenti del secondo anno dell'ultimo bilancio pluriennale approvato (appunto, l'esercizio 2014 del bilancio 2013/2015).

Gli esiti del processo di monitoraggio, condotto durante l'esercizio provvisorio, hanno contribuito alla conseguente definizione delle manovre correttive apportate con l'approvazione del bilancio di previsione 2014.

Le azioni poste in essere per riassorbire lo squilibrio tendenziale sono scaturite sia da elementi straordinari, sia da interventi strutturali, principalmente riferiti :

- ad una generale revisione della spesa corrente finalizzata alla riduzione degli stanziamenti
- all'assegnazione del contributo straordinario da parte dello stato per l'anno 2014 , concesso ai sensi dell'art. del 1 D.L. 16/2014 convertito in Legge 2 maggio 2014 n..68 , a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU- tasi per un importo di €511.474,62

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014

Entrate tit. I	7.418.393,00
Entrate tit. II	2.084.852,00
Entrate tit III	2.426.876,00
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	588.965,70
A) Totale titoli (I+II+III)	12.519.086,70

B) Spese titolo I	11.434.673,70
C) Rimborso prestiti	867.283,00
D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	217.130,00

Comune di Castelnovo ne' Monti

E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	18.870,00
F) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	236.000,00

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata effettuata 1 sola variazione di bilancio che comprende l'assestamento generale e 1 prelievo dal fondo di riserva. Ulteriori modifiche agli stanziamenti di bilancio sono state disposte, ai soli fini dell'adeguamento del fondo pluriennale vincolato, con la deliberazione della Giunta, con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui effettuato in applicazione dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 28/12/2011 che ha modificato l'art.228 del D.Lgs 267/2000.

Per effetto del complesso delle variazioni apportate, l'equilibrio di parte corrente definitivamente assestato è dimostrato dai seguenti importi:

ASSESTAMENTO	Bilancio 2014
Entrate titolo I	7.444.231,00
Entrate titolo II	2.181.847,51
Entrate titolo III	2.488.329,16
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	588.965,70
A) Totale titoli (I+II+III)	12.703.373,37

B) Spese titolo I	11.618.960,37
C) Rimborso prestiti	867.283,00
D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	217.130,00

DI CUI

E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	18.870,00
F) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	236.000,00

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2014 con le previsioni definitive determinatesi per effetto delle variazioni sopra illustrate, indica il valore degli accertamenti e degli impegni effettuati sino a tutto il 31/12/2014 e rileva gli scostamenti fra previsioni definitive e previsioni iniziali, nonchè fra accertamenti/impegni (sommati al fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata, all'avanzo di amministrazione applicato, al fondo pluriennale vincolato attivato in spesa) e previsioni definitive:

ENTRATE	Previsioni di bilancio				Accertamenti, FPV e utilizzo effettivo avanzo a rendiconto		
	DESCRIZIONE	Iniziali	Definitive	Scostamenti definitive/iniziali		Importo	Scostamento rendiconto/definitive
				Importo	%		
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	588.965,70	588.965,70	0,00	0,00	588.965,70	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato - conto capitale	194.844,89	194.844,89	0,00	0,00	194.844,89	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	168.870,00	168.870,00	0,00	0,00	77.870,00	-91.000,00	-53,89
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.418.393,00	7.444.231,00	25.838,00	0,35	7.142.341,20	-301.889,80	-4,06
Trasferimenti correnti	2.084.852,00	2.181.847,51	96.995,51	4,65	2.132.364,23	-49.483,28	-2,27

Comune di Castelnovo ne' Monti

Entrate extratributarie	2.426.876,00	2.488.329,16	61.453,16	2,53	2.396.973,25	-91.355,91	-3,67
Entrate in conto capitale	2.009.225,30	2.009.550,30	325,00	0,02	1.786.593,54	-222.956,76	-11,09
Accensione di prestiti	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	50,00	2.643.835,79	-356.164,21	-11,87
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.198.590,00	1.241.590,00	43.000,00	3,59	668.079,97	-573.510,03	-46,19
TOTALE	18.090.616,89	19.318.228,56	1.227.611,67	6,79	17.631.868,57	1.686.359,99	133,04

SPESE	Previsioni di bilancio				Impegni, FPV e utilizzo effettivo avanzo a rendiconto		
	Iniziali	Definitive	Scostamenti definitive/iniziali		Importo	Scostamento rendiconto/definitive	
			Importo	%		Importo	%
Spese correnti					10.731.970,39		
FPV spese correnti	11.434.673,70	11.618.960,37	184.286,67	1,61	302.468,84	-584.521,14	5,03
Spese in conto capitale					1.943.591,43		
FPV spese in conto capitale	2.590.070,19	2.590.395,19	325,00	0,01	34.876,75	-611.927,01	23,62
Rimborso di prestiti	867.283,00	867.283,00	0,00	0,00	867.281,84	-1,16	0,00
Chiusura delle anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	50,00	2.643.835,79	-356.164,21	11,87
Uscite per conto terzi e partite di giro	1.198.590,00	1.241.590,00	43.000,00	3,59	668.079,97	-573.510,03	46,19
TOTALE	18.090.616,89	19.318.228,56	1.227.611,67	6,79	17.192.105,01	-2.126.123,55	-11,01

2 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014

La gestione finanziaria dell'esercizio 2014 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a euro 747.462,92 così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014	
Fondo di cassa al 31/12/2013	1.626.006,68
+ Residui attivi (crediti)	3.580.027,10
- Residui passivi (debiti)	4.121.225,27
DIFFERENZA	1.084.808,51
- Fondo pluriennale vincolato parte corrente	302.468,84
- Fondo pluriennale vincolato conto capitale	34.876,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	747.462,92
di cui avanzo disponibile	148.118,19

L'avanzo di amministrazione dell'anno 2014 di € 747.462,19 è generato dalla gestione di competenza 2014 per € 439.763,56 e dal saldo della gestione dei residui per euro 307.699,36

L'avanzo di amministrazione 2014 risulta in parte accantonato e vincolato, in forza del vigente principio contabile applicato della competenza finanziaria, ai seguenti utilizzi:

Comune di Castelnovo ne' Monti

ACCANTONAMENTI E VINCOLI		IMPORTI
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		444.516,56
Fondo crediti dubbia esigibilità	414.516,56	
Fondo rischi	30.000,00	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		154.828,17
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco)	1.857,92	
Fondi vincolati conto capitale	152.970,25	
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO		148.118,19
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014		747.462,92

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati i dati relativi al risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio, secondo la normativa prevista dal D.P.R. 194/1996:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	10.912.689,99	9.916.249,98	9.511.897,52	9.693.094,79	12.847.584,99
Oneri destinati alla parte corrente	427.500,00	320.000,00	300.000,00	188.772,19	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	11.474,99				
Spese Titolo I	10.624.806,41	9.427.493,39	8.990.915,43	8.775.178,27	11.888.569,76
Rimborso Prestiti parte del titolo III (al netto dell'anticipazione di cassa)	703.600,24	760.621,50	812.564,85	948.287,53	831.300,31
SALDO DI PARTE CORRENTE	23.258,33	48.135,09	8.417,24	158.401,18	127.714,92

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV (al netto degli oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente)	715.904,32	791.185,66	2.213.895,47	744.041,31	1.003.276,26
Entrate titolo V**	913.000,00	677.524,76	30.000,00	0	0
TOTALE titoli (IV + V)	1.628.904,32	1.468.710,42	2.243.895,47	744.041,31	1.003.276,26
Spese Titoli II	1.628.417,17	1.465.620,52	2.242.408,15	854.603,97	1.000.819,23
Differenza di parte capitale	487,15	3.089,90	1.487,32	-110.562,66	2.457,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale				112.000,00	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	487,15	51.224,99	1.487,32	1.437,34	2.457,03

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

Comune di Castelnovo ne' Monti

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'ultimo quinquennio, secondo la normativa prevista dal D.P.R. 194/1996:

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.339.736,66	2.001.601,44	1.087.568,13	1.905.000,70	915.720,53
Totale residui attivi finali	8.824.629,67	7.625.561,10	7.209.580,42	5.058.142,30	4.946.357,11
Totale residui passivi finali	10.134.491,03	9.610.952,96	8.185.121,77	6.756.435,96	5.545.055,40
Risultato di amministrazione	29.875,30	16.209,58	112.026,78	206.707,04	317.022,24
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo.

Come evidenziato, il Comune di Castelnovo Ne' Monti, nell'ultimo quinquennio, ha sempre destinato l'avanzo a spese di investimento o a spese correnti in sede di assestamento:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese Correnti non ripetitive					
Spese Correnti in sede di assestamento	11.474,99				
Spese di investimento				112.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	11.474,99			112.000,00	

IL FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2014 è pari a 1.626.006,68 così determinato:

Fondo di cassa al 31/12/2013	915.720,53
+ Riscossioni	16.905.013,94
- Pagamenti	16.194.727,79
Fondo di cassa al 31/12/2014	1.626.006,68

Comune di Castelnovo ne' Monti

L'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'anno ed ha corrisposto al tesoriere comunale interessi passivi per € 3.975,56.

Il ricorso all'anticipazione di cassa è determinato principalmente dalle seguenti cause:

- sfasamento temporale fra impegni di spesa di parte corrente e acquisizione di risorse finanziarie in entrata derivanti dall'applicazione dell'addizionale irpef, che origina residui attivi molto consistenti, perfettamente in linea con le previsioni presenti sul portale del federalismo fiscale;
- acquisizione delle risorse finanziarie derivanti dall'applicazione della TARI concentrate a fine anno a causa dall'approvazione tardiva del bilancio di previsione e relativa manovra tributaria, legata all'incertezza normativa;
- ruolo di comune capofila per diversi servizi comprensoriali con conseguente anticipo delle risorse finanziarie per il pagamento delle obbligazioni giuridiche contratte e successivamente rimborsate dagli enti.
- Pagamento di spese in conto capitale con progressivo azzeramento dei debiti derivanti da anni precedenti; l'amministrazione ha pagato il 70% (per un ammontare di circa 1.334 milioni di euro) delle spese in conto capitale per opere realizzate in anni precedenti la rimanenza ammonta ad € 611.000 e verrà presumibilmente pagata nell'anno 2015.

3 - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti complessivamente accertate nel 2014 ammontano a Euro 11.671.678,68, il decremento di entrata fra l'anno 2014 e l'anno 2013 è dato principalmente dall'iscrizione in entrata del Fondo pluriennale vincolato previsto dalla nuova normativa che non è sommato alle entrate correnti essendo quota parte dell'avanzo vincolato.

L'andamento degli accertamenti delle entrate correnti registrato nell'ultimo quinquennio secondo la normativa prevista dal D.P.R. 194/1996, è riportato di seguito:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE CORRENTI	10.912.690,00	9.916.249,00	9.511.898,00	9.693.094,79	12.847.584,99

ENTRATE TRIBUTARIE

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE ICI-IMU

ALIQUOTE ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille (solo per abitazioni di lusso)
Detrazione abitazione principale	€ 145,00	€ 145,00	€ 145,00	€ 200,00 + € 50,00 per ogni figlio under 26	€ 200,00 + € 50,00 per ogni figlio under 26	€ 200,00 (solo per abitazioni di lusso)
Altri immobili	6,7 e 7 per mille	6,7 e 7 per mille	6,7 e 7 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI SOLO FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	ESENTI SOLO FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	ESENTI SOLO FABBRICATI RURALI STRUMENTALI
Beni strumentali non rurali	6,7 per mille	6,7 per mille	6,7 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Comodati a parenti di 1 ^a grado	ESENTI	ESENTI	ESENTI	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille

Comune di Castelnovo ne' Monti

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE TASI

ALIQUOTE TASI	2014
Aliquota abitazione principale non di lusso ed equiparati	3,3 per mille
Detrazione	per scaglioni di rendita come da tabella sottostante + €. 28,00 per figli fino a 26 anni)
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Beni merce	2,5 per mille

DETRAZIONI TASI PER SCAGLIONI DI RENDITA

Importo complessivo rendita catastale unità abitativa + rendita pertinenze =	Detrazione applicabile euro
Non superiore ad €. 250,00	€. 110,00
Maggiore di €. 250,00 ma non superiore ad €. 300,00	€. 80,00
Maggiore di €. 300,00 ma non superiore ad €. 350,00	€. 70,00
Maggiore di €. 350,00 ma non superiore ad €. 400,00	€. 40,00
Maggiore di €. 400,00 ma non superiore ad €. 450,00	€. 20,00
Superiore ad €. 450,00	€. 0,00

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE

ALIQUOTE addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,2%	0,2%	0,4%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	redditi non superiori ad €. 8.000,00			
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	NO	NO

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, vale a dire quelle destinate all'erogazione dei servizi ed al funzionamento ordinario della struttura comunale, sono state impegnate per un importo complessivo di euro 10.731.970,39; a tali spese vanno aggiunti €. 302.468,84 di FPV di parte corrente non impegnati nell'anno, riportati all'esercizio 2015 e finanziati con risorse dell'anno precedente accantonate nell'avanzo di amministrazione:

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.624.807,00	9.427.492,00	8.990.916,00	8.775.178,27	11.888.569,76

Comune di Castelnovo ne' Monti

ANNO 2014

MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE	PREVISIONI INIZIALI	IMPEGNATO
Redditi da lavoro dipendente	2.379.344,95	2.203.625,78
Imposte e tasse a carico dell'ente	160.510,50	149.611,44
Acquisto di beni e servizi	6.705.601,39	6.451.790,69
Trasferimenti correnti	1.576.075,52	1.523.100,58
Interessi passivi	327.850,00	290.817,35
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.300,00	-
Altre spese per redditi da capitale	-	-
Altre spese correnti di cui:	268.991,34	113.024,55
fondo di riserva	51.454,34	-
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	99.105,00	-
altro	118.432,00	113.024,55
TOTALE	11.434.673,70	10.731.970,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente attivato	588.965,70	588.965,70
TOTALE SPESE CORRENTI, compreso FPV	12.023.639,40	11.320.936,09

Si evidenzia che:

il fondo di riserva e il fondo svalutazione crediti sono spese che, per loro natura, non possono essere impegnate.

il fondo pluriennale vincolato effettivamente attivato a rendiconto non è oggetto di impegno. Pertanto, il corrispondente valore è indicato separatamente.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Nel macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente sono contabilizzate nel bilancio sperimentale, diversamente dall'intervento Personale del bilancio redatto secondo gli schemi previgenti:

- Le spese per il servizio mensa dipendenti (impegnata per € 2.816,79 nel 2013, contro € 2.349,39 nel 2014);
- Le spese per missioni dipendenti (impegnata per € 1.647,10 nel 2013, contro € 1.784,48 nel 2014).

Il raffronto della spesa complessivamente sostenuta per il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, considerando anche gli oneri derivanti dall'IRAP che vengono contabilizzati nella voce "Imposte e tasse a carico dell'ente", è sintetizzato nella seguente tabella:

Comune di Castelnovo ne' Monti

SPESA PER IL PERSONALE, IRAP INCLUSA

VOCI	2013	2014	SCOSTAMENTO 2014/2013	
			IMPORTO	%
Personale	2.269.553,10	2.203.625,78	- 65.927,32	-2,90
IRAP	125.256,78	139.348,97	14.092,19	11,25
TOTALE	2.394.809,88	2.342.974,75	- 51.835,13	8,35

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	79	79	79	79	77
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	67	66	65	64	62
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	0	1	1	1	1
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	2	1	1	1	1
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	1	0	0	0	0

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	165,56	162,79	165,32	163,41	170,42
Incidenza spese di personale su spese correnti	27,69	27,53	27,78	20,35	*

*Relativamente alle spese di personale non occorre più verificare l'incidenza delle spese rispetto al totale delle spese correnti, infatti il comma 7 dell'art. 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 122 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, che prevedeva tale limitazione, è stato abrogato dall' art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 , convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 .

Comune di Castelnovo ne' Monti

A seguito dell'introduzione del bilancio armonizzato, il personale risulta così suddiviso al 31 dicembre 2014 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	C AT. B	C AT.	CAT D.	CAT D APO	DIRIGEN TI
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma Segreteria Generale	2	1			
Programma Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		2		1	
Programma Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		1	1		
Programma Ufficio Tecnico		1,5	2	1	
Programma Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	2	2	1	1	
M03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma Polizia locale e amministrativa	1	4	2	1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma Altri ordini di istruzione	2				
Programma servizi ausiliari all'istruzione		1	3	1	
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI					
Programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	5			
M07 – TURISMO					
Programma Sviluppo e valorizzazione	1	1			
M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma Urbanistica e assetto del territorio		3		1	
M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		0,5			
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
Programma Viabilità e infrastrutture stradali	3				
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					

Comune di Castelnovo ne' Monti

Programma Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		1			
Programma Interventi per gli anziani	5	0	3	1	
M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma Commercio		1			

Per quanto concerne il rispetto dei limiti imposti dalla legge alla spesa del personale, si rammenta che l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) così come modificato ed integrato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

La tabella che segue, redatta dal settore personale per il monitoraggio dei vincoli sopra richiamati, evidenzia che anche per il 2014 il Comune ha rispettato il tetto imposto dalla normativa in vigore.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	2.388.226,56	2.181.815,01	2.019.461,21	1.901.751,31	1.868.053,01	2.159.677,18
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.181.815,01	2.019.461,21	1.901.751,31	1.868.053,01	1.857.758,02	2.073.206,39
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Si precisa che per gli anni dal 2009 al 2013 la normativa prevedeva la riduzione della spesa di personale rispetto a quella dell'annualità precedente.

Dall'anno 2014, ai fini dell'applicazione del comma suindicato, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente la data di entrata in vigore del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014, ovvero il triennio 2011/2013, come specificato nella tabella che segue:

Descrizione Spesa	SPESE MEDIE TRIENNIO 2011/2013	Consuntivo 2014
Spesa di personale tempo determinato, tempo indeterminato, art. 110 Dlgs 267/2000, e co.co.co.		
risultante dal conto consuntivo e comprensiva di IRAP		
	2.426.347,65	2.344.892,72
Servizio mensa al personale, missioni e formazione	16.419,35	16.643,26
TOTALE	2.442.767,00	2.361.535,98
Totale media componenti escluse	-283.089,82	-282.277,75
Spesa di personale ex comma 557 L. 296/2006	2.159.677,18	2.073.206,39
Margine di spesa rispetto al limite (triennio 2011/2013)	-84.670,79	

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2014 è stata impegnata una spesa di complessiva di € 6.451.790,69 con un decremento di € 7.994,97 rispetto all'anno precedente.

Il decremento è principalmente dovuto all'operazione di ri-accertamento straordinario dei residui attivi e passivi alle variazioni di esigibilità e all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta di mere operazioni finanziarie che, come detto in precedenza, trovano copertura all'interno dell'avanzo di amministrazione appositamente accantonato e in alcuni casi non vengono impegnate nell'esercizio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa impegnata nel 2014 per l'erogazione di contributi ad enti ed associazioni pubbliche o private, alle famiglie ed alle imprese è risultata pari a € 1.523.100,58, con un decremento di € 1.129.142,00 rispetto al 2013 (- 42,57%) ed una diminuzione di € 52.974,94 rispetto alle previsioni iniziali del 2014 (- 3,36%).

Si evidenzia che lo scostamento tra l'anno 2013 e l'anno 2014, è originato dalla diversa classificazione delle spese tra il D.P.R. 194/1996 e il Dlgs. 118/2011.

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi sui mutui in corso hanno comportato, nel 2014, impegni per € 286.841,35 con una diminuzione di € 30.668,83 rispetto al 2013 (- 9,66%) ed una diminuzione di € 36.003,23 rispetto alle previsioni iniziali del 2014 (11,15%), per effetto del tasso variabile di alcuni Buoni obbligazionari comunali. L'incidenza degli oneri finanziari sul totale della spesa corrente impegnata nel 2014 è pari al 2,959%.

LA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento ammonta ad € 867.281 con debito residuo pari ad € 8.528.705,27 pari ad un debito pro capite di € 807,18 in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti essenzialmente dovuto alla mancata contrazione di nuovi prestiti ed il finanziamento degli investimenti con fonti alternative.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	12.138.761,61	11.988.139,58	11.175.574,73	10.227.287,15	9.395.986,84	8.528.705,27
Popolazione Residente	10.698	10.761	10.744	10.746	10.458	10.566
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.134,68	1.114,04	1.040,17	951,73	898,45	807,18

Tasso di indebitamento

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,994%	4,268%	4,250%	3,921%	3,339%	2,959%

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il valore complessivo della spesa in conto capitale finanziata sulla competenza 2014 ammonta a € 1.943.591,43; a tali spese vanno aggiunti € 34.876,75 di FPV di parte investimenti non impegnati nell'anno.

Lo scostamento tra il valore iscritto a bilancio e la tabella sotto riportata (pari ad € 1.231.457,04), è principalmente dovuto all'operazione di ri-accertamento straordinario dei residui attivi e passivi e alle variazioni di esigibilità.

Lo scostamento di € 646.478,76 rispetto alla previsione è dato principalmente dallo slittamento all'esercizio 2015 del progetto pilota sulla "smart city" dovuto al mancato finanziamento da parte della regione.

La tabella sotto riportata evidenzia le spese in conto capitale effettivamente sostenute nell'anno 2014.

ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	ctr vincolati	Altri proventi	Oneri di urbanizzazione	alienazioni	IMPORTO NON SOMMATO NEL TOTALE STANZIAMENTO parte corrente del bilancio 2014	avanzo amministrazione 2013	IMPORTO NON SOMMATO NEL TOTALE STANZIAMENTO cap privato/concessioni
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	137.243,00	118.000,00	243,00			123.000,00	19.000,00	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio		5.389,94		10.021,00	71.000,00	90.000,00	40.000,00	
SPESE TECNICHE riqualificazione urbana insediamento storico Gombio	126.410,00							
REALIZZAZIONE PROGETTO PILOTA PER INTERVENTI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' E DEI PERCORSI PEDONALI DEL CENTRO URBANO DI CASTELNOVO NE' MONTI"	400.000,00	300.000,00		100.000,00				200.000,00
DEVOLUZIONE FONDI CAVE	81,39		81,39					
Restituzione comuni quota fondo regionale della montagna	38.400,00			38.400,00				
pronti interventi	10.000,00	10.000,00						
Totale complessivo	712.134,39	433.389,94	324,39	148.421,00	71.000,00	213.000,00	59.000,00	200.000,00

4 - RENDICONTAZIONE DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art 18 bis del D.lgs 28/12/2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118" dispone la presentazione e successiva rendicontazione, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si evidenzia che, successivamente all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale, la Giunta provvederà a deliberare la relazione sul PEG (Piano esecutivo di gestione)/piano della performance 2014, documento che conterrà anche la consuntivazione degli obiettivi gestionali affidati nell'esercizio 2014.

Il sistema comune di indicatori verrà definito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pertanto, in attesa che tale sistema venga definito a livello nazionale sono stati individuati i seguenti indicatori, quali possibili elementi di confrontabilità.

INDICATORI FINANZIARI

10.1 – Andamento dell'autonomia finanziaria

ANNO	TOTALE ENTRATE CORRENTI (Titoli I°, II° e III°)	ENTRATE PROPRIE (Titoli I° e III°)	ALTRE ENTRATE (Titolo II°)	Autonomia finanziaria
	A)	B)	C)	= B) / A)
2009	10.912.689,99	6.111.070,83	4.801.619,16	56,00%
2010	9.916.249,98	5.313.925,81	4.602.324,17	53,59%
2011	9.511.897,52	7.677.911,13	1.833.986,39	80,72%
2012	9.693.094,79	8.352.456,89	1.340.637,90	86,17%
2013	12.847.584,99	10.513.430,36	2.334.154,63	81,83%
2014	11.671.678,68	9.568.602,72	2.132.364,23	81,98%

10.2 Indicatori finanziari dell'entrata

Indice	Formazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
autonomia finanziaria:	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	56,00%	53,59%	80,72%	86,17%	81,83%	81,98%
autonomia impositiva:	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	23,68%	27,10%	48,93%	62,79%	62,29%	61,19%
pressione tributaria:	$\frac{\text{titolo I}}{\text{Popolazione}}$	241,54	249,73	433,22	566,36	765,18	675,97
intervento erariale:	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	246,37	240,83	20,10	23,89	98,37	76,34

Indicatore relativo all'intervento erariale:

Le significative differenze del 2013 rispetto agli anni precedenti sono dovute in particolar modo alla contabilizzazione prevista per legge dei trasferimenti statali sotto forma di Fondo Sperimentale di Riequilibrio nel titolo I° mentre per gli anni precedenti i trasferimenti statali sono contabilizzati al Titolo II.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Altri indicatori

L'incremento relativo all'autonomia finanziaria, impositiva e alla pressione fiscale risentono della previsione in entrata del tributo TARES in precedenza non contabilizzato perché riscosso direttamente dal concessionario.

10.3- Indicatori finanziari dell'uscita

Indice	Formazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
rapporto dipendenti/popolazione	dipendenti	0,007%	0,006%	0,006%	0,006%	0,006%	0,006%
	popolazione						
incidenza del costo del personale	spesa personale (int. 1)	23,54%	25,76%	25,95%	26,11%	19,09%	20,53%
	spese correnti						
costo medio del personale	spesa personale (int. 1)	38.482,24	36.246,64	35.357,02	35.248,73	35.461,77	35.542,35
	dipendenti						
rigidità spesa corrente	spese personale + quote amm.to mutui (cap. + int) x 100	35,16%	37,75%	38,98%	38,72%	27,58%	29,85%
	totale entrate titolo I+II+III						

L'aumento dell'incidenza del costo del personale è dovuto alla diminuzione delle spese correnti.

5 - CONTENIMENTO DELLE SPESE

I dati consuntivi dell'esercizio 2014 rispettano i limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010:

Tipologia spesa	comma	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Studi e consulenze	7)	12.085,72	80%	2.417,14	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8)	24.382,80	80%	4.876,56	1.749,68
Compensazione ammessa tra i suddetti limiti di spesa ai sensi comma 10 art. 6 D.L. 78/2010	10)	36.468,52	Totale	7.293,70	1.749,68
Sponsorizzazioni	9)	89.171,48	100%	0	
Missioni	12)	6.120,00	50%	3.060,00	1.784,48
Formazione	13)	7.000,00	50%	3.500,00	2.228,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (da rendiconto 2011 come previsto da D.L. 95/2012)	14)	3.144,73	70%	943,42	4.237,19
TOTALE				14.797,12	9.999,35

Con due sentenze, la n. 139/2012 e la n. 173/2012, la Corte costituzionale si è espressa in tema di legittimità delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica contenute nel D.L. 78/10 convertito con legge n. 122/10.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Seguendo le indicazioni della Corte ciascun Ente deve assicurare un risparmio complessivo corrispondente a quello disposto dall'art. 6 per lo Stato, ma non essendo imposto l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare comunque il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza.

6 - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2014

In questa parte vengono esposte, ad integrazione dei risultati finanziari precedentemente illustrati , alcune considerazioni sui risultati della gestione sotto il profilo economico patrimoniale, attraverso l'esame degli altri due documenti che compongono il rendiconto:

il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi) ed i fattori produttivi consumati (costi) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato direttamente in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Da questo punto di vista, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

IL CONTO ECONOMICO

La gestione 2014 si è chiusa con un risultato economico positivo di **43.862,89** euro. I valori iscritti nel Conto economico sperimentale possono essere così sintetizzati:

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	9.816.855,07	12.998.932,12	11.785.221,18
B Costi della gestione	9.358.897,93	13.062.047,72	11.789.187,79
Risultato della gestione	457.957,14	-63.115,60	-3.966,61
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-77.347,72	-45.049,98	96.504,22
Risultato della gestione operativa	380.609,42	-108.165,58	92.537,61
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-387.243,06	-314.536,13	-290.817,35
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-37.279,27	363.219,12	381.491,60
Risultato economico di esercizio	-43.912,91	-59.482,59	183.211,86
IMPOSTA IRAP D'ESERCIZIO			-139348,97
RISULTATO FINALE D'ESERCIZIO			43.862,89

LO STATO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.

Esponendo i dati dello Stato patrimoniale ad un maggior livello di dettaglio, è possibile evidenziare alcuni rapporti tra le modalità di impiego del capitale a disposizione del Comune (attività) e le corrispondenti fonti di finanziamento (patrimonio netto e Passività).

Comune di Castelnovo ne' Monti

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di euro **51.484.240,65**, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

Attivo	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	28.966,58
Immobilizzazioni materiali	41.944.816,27
Immobilizzazioni finanziarie	4.268.865,02
Totale immobilizzazioni	46.242.647,87
Rimanenze	0,00
Crediti	3.615.586,10
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	1.626.006,68
Totale attivo circolante	5.241.592,78
Ratei e risconti	0,00
	0,00
Totale dell'attivo	51.484.240,65
Conti d'ordine	689.234,72
Passivo	
Patrimonio netto	24.793.639,20
Conferimenti	0,00
Debiti di finanziamento	8.528.705,27
Debiti di funzionamento	3.431.990,55
Debiti per anticipazione di cassa	0,00
Altri debiti	0,00
Totale debiti	11.960.695,82
Ratei e risconti	14.729.905,63
	0,00

Le partecipazioni indicate alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono state valutate secondo il criterio del patrimonio netto conseguito dalle Imprese partecipate come rappresentato nell'ultimo bilancio dalle stesse approvato alla data di formazione del presente rendiconto. Più precisamente:

ENTI PARTECIPATI

Partecipazioni a Patrimonio esercizio 2014	Cap. Sociale	n. azioni possedute	% sul totale	Patrimonio netto a Bilancio 2013	quota Patr.Netto posseduta	differenza su anno prec.
IREN Spa		1.839.637	0,1557	1.536.777.432	2.392.762,46	49.676,61
AGAC Infrastrutture spa	120.000	1.234	1,0283	135.035.793	1.388.573,06	19.893,51
PIACENZA Infrastrutture spa	20.800.000	85.530	0,4112	23.530.851	96.758,86	1.159,44
ACT (Az. Consorz.le Trasp)			1,0000	9.406.598	94.065,98	-30.694,96
Agenzia per la Mobilità			1,0000	3.318.622	33.186,23	0
LEPIDA spa	18.394	1.000	0,0016	36.604.673	585,67	-457,92
CO.GE.LOR. Srl - (soc. coll.ta)			60.8900	431.816	262.932,76	2.275,86
				Totale partecipazioni	4.268.865,02	41.852,54

Per effetto della legge n. 189 del 4.12.2008, con la quale il termine di approvazione del

Comune di Castelnovo ne' Monti

rendiconto, in precedenza fissato al 30 giugno, è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile allineare i dati del bilancio dell'ente con quelli delle sue partecipate. Infatti, i nuovi tempi di formazione e approvazione del rendiconto non possono conciliarsi con quelli di approvazione dei bilanci societari. Pertanto, questa parte della relazione espone i dati relativi agli ultimi bilanci definitivamente approvati dalla società ed enti partecipati dal comune di Castelnovo né monti ovvero quelli riferiti al 31/12/2013;

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" rilevato nei "conti d'ordine" corrisponde ai residui passivi del titolo II ed altri debiti in corso di formazione,

Il debito per mutui e prestiti si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno 2013 di € 867.281,84 portando il complessivo residuo debito al 31/12/2014 ad € 8.528.705,27.

Di seguito si riporta la situazione del residuo debito al 31/12 di ogni anno:

€ 9.395.986,84 a fine esercizio 2013
€ 10.227.287,20 a fine esercizio 2012
€ 11.175.574,73 a fine esercizio 2011
€ 11.988.139,58 a fine esercizio 2010
€ 12.138.761,61 a fine esercizio 2009
€ 11.931.372,85 a fine esercizio 2008
€ 12.197.676,86 a fine esercizio 2007,

- la variazione del netto patrimoniale trova la giusta corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

7 - IL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico (ovvero del saldo finanziario che ciascun ente soggetto al patto di stabilità deve raggiungere al termine dell'esercizio) viene riproposto, quale parametro di riferimento del patto, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

Il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2014, allegato al bilancio sperimentale di previsione, riportava un saldo obiettivo di **456.500** euro, ulteriormente modificato in € 656.500, per effetto della cessione di spazi finanziari come previsto dalla normativa vigente, che verranno riassegnati dalla Regione Emilia Romagna al comune nell'anno 2015.

La tabella sottostante evidenzia il rispetto dell'obiettivo riferito all' anno 2014.

SALDO OBIETTIVO 2014	Importi in migliaia di euro
SALDO OBIETTIVO L. 183/2011 art.31 c. 4 e 6.	1.459
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	-491
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	968
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	411
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011)	424
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	-801
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	1.001
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n.16/2012	33
SALDO OBIETTIVO FINALE	657

Attraverso un attento monitoraggio nel corso 2014 dell'evolversi degli accertamenti/impegni per la parte corrente del bilancio e per la parte incassi/pagamenti della gestione conto capitale, sia della gestione di competenza che della gestione residui in monitoraggio consuntivo del patto di stabilità 2014 risulta il seguente:

VERIFICA ANNO 2014 (importi in migliaia di €)

ENTRATE		SPESE	
(E1) Titolo 1° - Accertamenti	7.142	(S1) Titolo 1° - Impegni	10.732
(E2) Titolo 2° - Accertamenti	2.132		
(E3) Titolo 3° - Accertamenti	2.397		
F.P.V. entrata parte corrente	589		
- <i>A detrarre Entrate non rilevanti patto - art. 10 quater D.L. 35/2013 immobili comunali</i>	47		
- <i>a detrarre F.P.V. spesa parte corrente</i>	302		
Totale entrate correnti nette	11.911	Totale spese correnti nette	10.732
(E11) Titolo 4° - Riscossioni a detrarre: <i>Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)</i>	913	(S7) Titolo 2° - Pagamenti a detrarre: <i>-Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)</i>	1.460
	80	<i>-Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)</i>	75
		<i>-Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011)</i>	100
			75
Totale entrate in conto capitale nette	833	Totale spese in conto capitale nette	1.210
Totale ENTRATE FINALI NETTE	12.744	Totale SPESE FINALI NETTE	11.942
SALDO FINANZIARIO 2014	802		
SALDO OBIETTIVO 2014	657		
RISPETTO PATTO 2014	145		

Comune di Castelnovo ne' Monti

8 - NOTE INTEGRATIVE RISULTATI COMPLESSIVI

Il risultato finale del conto del bilancio registra un avanzo di amministrazione pari a € 747.462,92, come risulta dai seguenti dati:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014	
Fondo di cassa al 31/12/2013	1.626.006,68
+ Residui attivi (crediti)	3.580.027,10
- Residui passivi (debiti)	4.121.225,27
DIFFERENZA	1.084.808,51
- Fondo pluriennale vincolato parte corrente	302.468,84
- Fondo pluriennale vincolato conto capitale	34.876,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	747.462,92

L'avanzo di amministrazione 2014 è accantonato o vincolato ai seguenti utilizzi:

ACCANTONAMENTI E VINCOLI	IMPORTI
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	444.516,56
Fondo crediti dubbia esigibilità	414.516,56
Fondo rischi	30.000,00
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	154.828,17
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (indennità di fine mandato Sindaco)	1.857,92
Fondi vincolati conto capitale	152.970,25
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	148.118,19
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	747.462,92

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ E FONDO RISCHI

Con riferimento a questa voce, si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo svalutazione crediti <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo svalutazione crediti non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

A rendiconto 2013 risultava un fondo svalutazione crediti di € 230.000,00 e nel 2014, in sede di formazione del bilancio di previsione, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di € 99.105,00.

In sede di assestamento si è provveduto ad un ulteriore adeguamento del fondo, portandolo ad € 150.842,27.

A rendiconto 2014, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2014, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi costituito dalle categorie o dai capitoli.

Comune di Castelnovo ne' Monti

Non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per espressa disposizione del principio:

i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

i crediti assistiti da fidejussione;

le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice;

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio;

3) determinare il fondo svalutazione crediti dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo

Per il 2014, il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stato scelto il capitolo;

sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);

- i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione

del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

per ciascun capitolo delle entrate rilevanti, sono stati effettuati i calcoli secondo le tre metodologie sopra prospettate, prendendo per ciascun capitolo l'importo più alto risultante da dette operazioni.

Per tutelare maggiormente l'Ente da rischi di insolvenza, con particolare riferimento alla TARI e alle rette scolastiche, a fronte di un FCDE obbligatorio, calcolato in € 328.812,93, si è provveduto ad accantonare un fondo di € 414.516,56.

9 - TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Castelnovo né monti non versa in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Comune di Castelnovo ne' Monti

Descrizione Parametro	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuol;	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuol con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuol con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO

Comune di Castelnovo ne' Monti

10 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	SPESE			% COPERTURA
	PERSONALE	ALTRÉ SPESE	TOTALE	
REFEZIONE SCOLASTICA	0,00	337.865,96	337.865,96	272.869,71 80,76
ASSISTENZA ANZIANI, CA' MARTINO, CASA ARGENTINI	279.987,57	320.629,96	600.617,53	279.631,80 46,56
ASILO NIDO	51.648,82	363.126,46	414.775,28	141.050,30 34,01
SERVIZI CIMITERIALI	4.995,26	68.503,45	73.498,71	85.950,00 100,00
TOTALI	336.631,65	1.090.125,83	1.426.757,48	779.501,81 54,63

**11 - ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO
DELL'ENTE NELL'ANNO 2014**

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Celebrazione di eventi istituzionali	Fornitura corone, stampa manifesti e locandine per: ricorrenza della Battaglia Sparavalle, commemorazione Ca' Ferrari, eccidio di Gatta, eccidio di Gombio,	541,28
Servizi funebri	Servizio di onoranze funebri svolto in onore di particolari personalità defunte	440,00
Acquisti di alimenti e targhe per eventi sportivi, di ceremoniale e rappresentanza	Targhe per tornei sportivi, targhe per personalità di rilievo locali, ospitalità assessore regionale per Expo 2015, cerimonia saluto personalità di rilievo locali	768,40
TOTALE		1.749,68

Comune di Castelnovo ne' Monti

12 - PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER CODICE SIOPE (Sistema informativo operazione Entipubblici)

Prospetto INCASSI PER CODICI GESTIONALI

000084890 - COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 1: ENTRATE TRIBUTARIE		8.175.171,67	8.175.171,67
1102	ICI - IMU riscossa attraverso altre forme	3.043.715,86	3.043.715,86
1104	TASI riscossa attraverso altre forme	521.075,36	521.075,36
1111	Addizionale IRPEF	1.175.081,38	1.175.081,38
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	83.505,11	83.505,11
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidiurbani - TARES riscosse attraverso altre forme	1.658.419,63	1.658.419,63
1204	TARI riscossa attraverso altre forme	1.020.719,46	1.020.719,46
1222	Altre tasse	353.835,16	353.835,16
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	318.819,71	318.819,71
TITOLO 2: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		2.062.898,87	2.062.898,87
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	835.987,68	835.987,68
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	139.229,80	139.229,80
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	37.026,63	37.026,63
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	356.530,74	356.530,74
2501	Trasferimenti correnti da province	96.051,84	96.051,84
2511	Trasferimenti correnti da comuni	20.050,19	20.050,19
2512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni	3.557,65	3.557,65
2521	Trasferimenti correnti da comunità montane	3.530,50	3.530,50
2531	Trasferimenti correnti da aziende sanitarie	152.518,58	152.518,58
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	418.415,26	418.415,26
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		2.410.536,95	2.410.536,95
3101	Diritti di segreteria e rogito	59.574,19	59.574,19
3103	Altri diritti	8.828,76	8.828,76
3112	Proventi da asili nido	106.096,10	106.096,10
3114	Proventi da corsi extrascolastici	395,00	395,00
3116	Proventi da impianti sportivi	20.506,80	20.506,80
3118	Proventi da mense	132.218,62	132.218,62
3119	Proventi da mercati e fiere	3.369,40	3.369,40
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	86.210,11	86.210,11
3126	Proventi da trasporto scolastico	49.483,66	49.483,66
3127	Proventi da strutture residenziali per anziani	12.495,15	12.495,15
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	87.772,75	87.772,75
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	116.604,44	116.604,44
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	549.481,19	549.481,19
3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti	10.124,64	10.124,64
3202	Fitti attivi da fabbricati	20.618,37	20.618,37
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	162.312,94	162.312,94

Comune di Castelnovo ne' Monti

3211	Canoni per concessioni cimiteriali	12.790,36	12.790,36
3222	Altri proventi da edifici	276.217,67	276.217,67
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	2.926,59	2.926,59
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di societa'	96.213,02	96.213,02
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	33.256,00	33.256,00
3511	Rimborsi spese per personale comandato	313.197,69	313.197,69
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	79.716,33	79.716,33
3513	Proventi diversi da imprese	169.921,67	169.921,67
3518	Proventi diversi da famiglie	205,50	205,50

TITOLO 4: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI 912.504,59 912.504,59

4101	Alienazione di terreni e giacimenti	22.049,28	22.049,28
4103	Alienazione di fabbricati non residenziali	42.116,02	42.116,02
4104	Altre alienazioni di beni immobili	12.091,60	12.091,60
4106	Alienazione di potenziali edificatori e di diritti di superficie	11.431,19	11.431,19
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	611.481,94	611.481,94
4401	Trasferimenti di capitale da province	4.277,35	4.277,35
4501	Entrate da permessi di costruire	160.313,57	160.313,57
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	48.743,64	48.743,64

TITOLO 5: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI 2.643.835,79 2.643.835,79

5100	Anticipazioni di cassa	2.643.835,79	2.643.835,79
------	------------------------	--------------	--------------

TITOLO 6: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI 700.066,07 700.066,07

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	181.623,55	181.623,55
6201	Ritenute erariali	365.720,81	365.720,81
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.325,46	14.325,46
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	105.442,75	105.442,75
6502	Rimborsi spese elettorali a carico di altre amministrazioni	24.932,85	24.932,85
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	5.170,00	5.170,00
6701	Depositi per spese contrattuali	2.850,65	2.850,65

INCASSI DA REGOLARIZZARE 0,00 0,00

9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE GENERALE 16.905.013,94 16.905.013,94

Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

000084890 - COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 1: SPESE CORRENTI		10.419.161,64	10.419.161,64
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	1.530.605,35	1.530.605,35
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	16.579,47	16.579,47
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	116.915,33	116.915,33
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	56.604,74	56.604,74
1111	Contributi obbligatori per il personale	455.488,31	455.488,31
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	46.826,46	46.826,46
1201	Carta, cancelleria e stampati	17.279,24	17.279,24
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	11.260,22	11.260,22
1203	Materiale informatico	10.066,55	10.066,55
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	172,29	172,29
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.792,38	1.792,38
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	2.223,94	2.223,94
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.701,72	2.701,72
1208	Equipaggiamenti e vestiario	8.418,37	8.418,37
1210	Altri materiali di consumo	99.957,66	99.957,66
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	243,88	243,88
1302	Contratti di servizio per trasporto	432.800,09	432.800,09
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	2.304.081,65	2.304.081,65
1306	Altri contratti di servizio	220.132,33	220.132,33
1307	Incarichi professionali	141.818,09	141.818,09
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	97.937,10	97.937,10
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	2.827,55	2.827,55
1310	Altri corsi di formazione	6.265,64	6.265,64
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	172.116,66	172.116,66
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	13.437,86	13.437,86
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	152.395,02	152.395,02
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	277.673,13	277.673,13
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	13.354,09	13.354,09
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	463.672,68	463.672,68
1317	Utenze e canoni per acqua	56.486,61	56.486,61
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	201.429,52	201.429,52
1319	Utenze e canoni per altri servizi	9.398,87	9.398,87
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.154,37	1.154,37
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	6.963,80	6.963,80
1322	Spese postali	14.666,78	14.666,78
1323	Assicurazioni	117.368,10	117.368,10
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	108.586,43	108.586,43
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	3.303,74	3.303,74
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	2.004,36	2.004,36
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	104.914,55	104.914,55
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	905,99	905,99
1332	Altre spese per servizi	639.164,90	639.164,90

Comune di Castelnovo ne' Monti

1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	286.231,06	286.231,06
1334	Mense scolastiche	323.012,75	323.012,75
1335	Servizi scolastici	43.025,99	43.025,99
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	3.205,75	3.205,75
1338	Global service	47,76	47,76
1402	Locazioni	45.553,20	45.553,20
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	434,00	434,00
1521	Trasferimenti correnti a comuni	2.890,00	2.890,00
1531	Trasferimenti correnti a comunità montane	51.051,63	51.051,63
1541	Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	3.185,57	3.185,57
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	20.000,00	20.000,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	286.851,07	286.851,07
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	3.888,60	3.888,60
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	448.316,59	448.316,59
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	8.151,00	8.151,00
1583	Trasferimenti correnti ad altri	507.053,63	507.053,63
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	73.439,82	73.439,82
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	9.378,53	9.378,53
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	204.023,44	204.023,44
1623	Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	1.743,21	1.743,21
1701	IRAP	143.120,73	143.120,73
1716	Altri tributi	9.603,49	9.603,49
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	2.958,00	2.958,00

TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE **1.459.659,55** **1.459.659,55**

2101	Terreni	6.730,00	6.730,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	381.581,05	381.581,05
2108	Opere per la sistemazione del suolo	29.111,19	29.111,19
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	703.360,99	703.360,99
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	192.240,75	192.240,75
2115	Impianti sportivi	5.199,16	5.199,16
2116	Altri beni immobili	80.819,99	80.819,99
2117	Cimiteri	13.831,87	13.831,87
2401	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	8.384,55	8.384,55
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	38.400,00	38.400,00

TITOLO 3: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI **3.511.117,63** **3.511.117,63**

3101	Rimborso anticipazioni di cassa	2.643.835,79	2.643.835,79
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	323.238,30	323.238,30
3401	Rimborso di BOC/BOP in euro	544.043,54	544.043,54

TITOLO 4: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI **804.788,97** **804.788,97**

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	183.984,74	183.984,74
4201	Ritenute erariali	372.620,63	372.620,63
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.151,91	14.151,91
4401	Restituzione di depositi cauzionali	496,83	496,83
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	24.435,43	24.435,43

Comune di Castelnovo ne' Monti

4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	201.140,43	201.140,43
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	5.170,00	5.170,00
4701	Depositi per spese contrattuali	2.789,00	2.789,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE **0,00** **0,00**

9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE GENERALE **16.194.727,79** **16.194.727,79**

Comune di Castelnovo ne' Monti

Prospetto INDICATORI ENTI

000084890 - COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	Valore nel periodo	Valore a tutto il periodo
---	---------------------------	----------------------------------

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI	0,64	0,64
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,63	0,63
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI	0,09	0,09

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,21	0,21
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,13	0,13
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,62	0,62

Indicatori Entrate

	Autonomia Finanziaria	0,81	0,81
	Autonomia Impositiva	0,65	0,65
	Dipendenza da Trasferimenti	0,16	0,16

Altri Indicatori

	AUTONOMIA TRIBUTARIA	0,78	0,78
--	----------------------	------	------

Indicatori Pro Capite

Indicatori Pro Capite Spese

	Spese Correnti pro capite	992,67	992,67
	Spese Correnti Primarie pro capite	965,18	965,18
	Spese per il Personale pro capite	211,79	211,79
	Consumi Intermedi pro capite	611,98	611,98
	Spese in Conto Capitale pro capite	139,06	139,06

Indicatori Pro Capite Entrate

	Entrate Correnti pro capite	1.205,08	1.205,08
	Entrate in Conto Capitale pro capite	86,93	86,93
	Entrate Tributarie pro capite	778,88	778,88
	Entrate Extratributarie pro capite	229,66	229,66
	Entrate per Contributi e Trasferimenti Correnti pro capite	196,54	196,54